

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**31/07/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 30-07-2012 al 31-07-2012

31-07-2012 L'Adige <b>In Provincia altri 25 stakanovisti</b> .....	1
31-07-2012 L'Adige <b>Frane e strade chiuse nel Bellunese</b> .....	2
31-07-2012 L'Adige <b>in breve</b> .....	3
30-07-2012 Adnkronos <b>Incendio in un deposito di legna nel ponente genovese, un ferito grave</b> .....	4
30-07-2012 Adnkronos <b>Violento nubifragio in Cadore, frana e smottamenti</b> .....	5
30-07-2012 Adnkronos <b>Terremoto: per 'Italia Loves Emilia' 60.000 biglietti venduti in meno di 1 mese</b> .....	6
30-07-2012 AgricolturaOnWeb <b>Agricoltura dopo il terremoto, un opuscolo per la ripresa</b> .....	7
31-07-2012 Alto Adige <b>in breve</b> .....	8
31-07-2012 Alto Adige <b>valle isarco sotto il diluvio frana sfiora l'a22 a fortezza</b> .....	9
30-07-2012 L'Arena <b>Il paese adotta gli studenti terremotati di San Felice</b> .....	10
31-07-2012 L'Arena <b>Gli alpini del Porto aiutano i terremotati</b> .....	12
31-07-2012 L'Arena <b>A Capo Nord in bicicletta per i terremotati</b> .....	13
31-07-2012 L'Arena <b>Maxi tavolata del cuore In 500 a cena per l'Emilia</b> .....	15
31-07-2012 L'Arena <b>Senza titolo</b> .....	16
30-07-2012 Asca <b>Traffico: Viabilita' Italia, monitoraggio su primo esodo estivo</b> .....	17
30-07-2012 Asca <b>Fvg: regione avvia campagna per donazione sangue</b> .....	19
30-07-2012 Bellunopress <b>Violento nubifragio in Comelico e Cadore. Verifica del Soccorso alpino sui sentieri</b> .....	20
30-07-2012 Bellunopress <b>Inizio settimana con due interventi del Soccorso alpino</b> .....	21
30-07-2012 Bergamo Sera.com <b>Si perdono ai Laghi Gemelli: salvate dal soccorso alpino</b> .....	22
30-07-2012 Bergamo Sera.com <b>Sorpresi dal buio: escursionisti trovati nel bosco</b> .....	23
30-07-2012 Bergamonews <b>Da Antegnate all'Emilia: sono arrivati gli aiuti dello Shopping Center</b> .....	24
30-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Scoppio in azienda, pericolo ambientale</b> .....	25
30-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Una teleferica tra le sponde ha riallacciato Rino al mondo</b> .....	27
31-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Protezione civile l'impegno è a 360°</b> .....	28

31-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Senza titolo</b> .....	29
31-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Sui terremoti silenzio totale Istituto di geofisica sotto accusa</b> .....	30
31-07-2012 Il Cittadino <b>Sette Comuni uniti per la superpolizia</b> .....	31
31-07-2012 Il Cittadino <b>Una corsa ad ostacoli per i terremotati: lo Sport club dona 750 euro per l'Emilia</b> .....	32
31-07-2012 Il Cittadino <b>Formula vincente, spendendo meno</b> .....	33
30-07-2012 Comunicati.net <b>IL CASINO PER IL SOCIALE</b> .....	34
30-07-2012 Corriere della Sera <b>Corsa per salvare Gina, il cane preso dalla medusa</b> .....	36
31-07-2012 Corriere delle Alpi <b>sinergia con i volontari della fin</b> .....	37
31-07-2012 Corriere delle Alpi <b>maltempo, due dispersi e frane ovunque</b> .....	38
31-07-2012 Corriere delle Alpi <b>valle: venerdì un concerto corale pro terremotati</b> .....	39
31-07-2012 Corriere delle Alpi <b>si consolida la parete dopo la frana a vas causata dalla pioggia</b> .....	40
31-07-2012 Corriere delle Alpi <b>cortina incontra la fine di un'era da metabolizzare</b> .....	41
31-07-2012 L'Eco di Bergamo <b>Portati in Vespa gli aiuti all'Emilia terremotata</b> .....	42
31-07-2012 L'Eco di Bergamo <b>Biblioteca Mai Il conto sale Appello ai privati</b> .....	43
31-07-2012 L'Eco di Bergamo <b>in breve Azzonica Alpini, inaugurata la nuova sede</b> .....	44
30-07-2012 L'Eco di Bergamo.it <b>Da Antegnate a San Felice sul Panaro Consegnati 5 mila euro ai terremotati</b> .....	45
30-07-2012 L'Eco di Bergamo.it <b>Maxi incendio a Bianzano Distrutta la Â«casaÂ» delle feste</b> .....	46
30-07-2012 L'Eco di Bergamo.it <b>I lavori di restauro alla Mai Il Comune batte cassa ai privati</b> .....	47
30-07-2012 Estense.com <b>L'Europa irrompe a Ferrara con il Buskers Festival</b> .....	48
30-07-2012 Estense.com <b>Genitori in rivolta: "Zero lavori alle scuole"</b> .....	51
30-07-2012 Estense.com <b>Il dono dei Bersaglieri del Piemonte a Vigarano</b> .....	52
30-07-2012 Estense.com <b>Terremoto, dall'Ascom 'bacchettata' ai sindaci</b> .....	53
30-07-2012 La Gazzetta di Mantova <b>extrema ratio, giovani e solidali</b> .....	54
30-07-2012 La Gazzetta di Mantova	

<b>in breve</b> .....	55
30-07-2012 La Gazzetta di Mantova <b>il microfono d'oro non si è arreso</b> .....	56
30-07-2012 La Gazzetta di Mantova <b>rogo nella corte, rotoballe in fumo</b> .....	57
30-07-2012 La Gazzetta di Mantova <b>emergenza caldo a decine i ricoveri al pronto soccorso</b> .....	58
30-07-2012 La Gazzetta di Mantova <b>la voglia di ripartire riempie il centro storico</b> .....	59
30-07-2012 La Gazzetta di Mantova <b>un milione per tamponare i danni</b> .....	60
30-07-2012 La Gazzetta di Mantova <b>via dai container al più presto possibile</b> .....	61
30-07-2012 Il Gazzettino (Belluno) <b>Frana sulla Provinciale a Scalon, disagi</b> .....	62
30-07-2012 Il Gazzettino (Padova) <b>Solo a tarda notte i vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio che, a partire dal tardo pom...</b>	63
30-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo) <b>Le nozze al tempo dei romani</b> .....	64
30-07-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>CROCETTA - (nc) Una nube nera, nerissima e alta come un grattacielo di decine e decine di metri. Imp...</b>	65
30-07-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>Luciano Beltrami</b> .....	66
30-07-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>Frutta e verdura a rischio per oggi non raccoglietela</b> .....	67
30-07-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>Bruno De Donà</b> .....	68
30-07-2012 Il Gazzettino (Treviso) <b>Pvc, magnesio e plastiche il terrore è la nube tossica</b> .....	69
30-07-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>I volontari in aiuto ai terremotati dell'Emilia</b> .....	70
30-07-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>In 15mila all'ultima notte bianca di Martellago</b> .....	71
30-07-2012 Il Gazzettino.it <b>Fiamme in fabbrica, si alza una nube nera: paura per una De Longhi-bis</b> .....	72
30-07-2012 Il Gazzettino.it <b>Violenti nubifragi su Comelico e Cadore, timori per escursionisti bloccati nei rifugi</b> .....	73
30-07-2012 Il Giornale del Friuli.net <b>lunedì 30 luglio 2012, notizie regionali in breve (2)</b> .....	74
30-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>8188 gli operatori di polizia impegnati per il terremoto</b> .....	75
30-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Nube tossica nel trevigiano vietata raccolta ortaggi</b> .....	77
30-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Cnsas, gli interventi del fine settimana</b> .....	78
30-07-2012 Giornale di Brescia.it	

<b>Sonico: la frana nella sequenza di immagini</b> .....	80
30-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Fusi gli uffici comunali E Tosi li "benedice"</b> .....	81
30-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>La Trans d'Havet porta il Mondiale sui monti vicentini</b> .....	82
30-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Rovigo, allagato l'ospedale cittadino Ipotesi vandalismo</b> .....	84
31-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Un tetto per 6 famiglie dopo il sisma in Emilia</b> .....	85
31-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
<b>Promossa una raccolta di viveri per l'Emilia</b> .....	86
31-07-2012 Il Giorno (Brianza)	
<b>Protezione civile di Lentate Beneggi è il nuovo responsabile</b> .....	87
31-07-2012 Il Giorno (Brianza)	
<b>Vendita di grana padano: successo dell'iniziativa per i terremotati</b> .....	88
31-07-2012 Il Giorno (Legnano)	
<b>La raccolta prosegue</b> .....	89
31-07-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>Alessandro Farruggia SANAA UNA BANDA criminale tribale, non un commando di terroristi...</b> .....	90
31-07-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>Ammontano a circa un miliardo di euro i danni subiti nel Mantovano e a 51 milioni nel Rodigino....</b> ..	91
31-07-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>Senza titolo..</b> .....	92
31-07-2012 Il Tempo.it	
<b>Detenuti al lavoro a progetti di recupero</b> .....	93
30-07-2012 Informazione.it	
<b>Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto</b> .....	94
31-07-2012 Italia Oggi	
<b>La Difesa in mano alla Consip</b> .....	95
30-07-2012 La Provincia di Como.it	
<b>Musica per l'Emilia Hit made in Como</b> .....	96
30-07-2012 Libertà	
<b>(senza titolo)</b> .....	97
31-07-2012 Libertà	
<b>Borgonovo in musica per i terremotati d'Emilia</b> .....	98
31-07-2012 Il Mattino di Padova	
<b>missive a gabrielli e pini sui mancati inviti al convegno</b> .....	99
31-07-2012 Il Mattino di Padova	
<b>solidarietà cinese ai terremotati</b> .....	100
31-07-2012 Il Mattino di Padova	
<b>dispersi due turisti stranieri</b> .....	101
31-07-2012 Il Mattino di Padova	
<b>rogo e nube tossica, danni circoscritti</b> .....	102
31-07-2012 Il Mattino di Padova	
<b>dai cinesi di padova 17.000 euro ai terremotati emiliani</b> .....	103
31-07-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>castello, notte in tenda con la protezione civile</b> .....	104

31-07-2012 Il Messaggero Veneto <b>disposta la messa in sicurezza di corsi d'acqua a bagnarola</b> .....	105
31-07-2012 Il Messaggero Veneto <b>l'angoscia della famiglia il padre: chiedo rispetto</b> .....	106
31-07-2012 Il Messaggero Veneto <b>volo di trenta metri, muore escursionista</b> .....	107
30-07-2012 Il Messaggero (Metropolitana) <b>Svolta al comando dei vigili urbani Giuliani in uscita, pronto Buttarelli</b> .....	108
31-07-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Ancora fuoco, paura a San Venerio e Carro</b> .....	110
31-07-2012 La Nazione (La Spezia) <b>Il Comune si affida alla coop Gulliver per l'evacuazione delle case a rischio</b> .....	111
31-07-2012 La Nuova Venezia <b>le temperature si alzano ma diminuisce l'umidità</b> .....	112
30-07-2012 Oggi Treviso <b>INCENDIO ALL'EX EVEREST, SPENTI ANCHE GLI ULTIMI FOCOLAI: AZIENDA SOTTO SEQUESTRO</b> .....	113
31-07-2012 Il Piccolo di Trieste <b>oltre 130mila euro per l'emilia</b> .....	114
31-07-2012 Il Piccolo di Trieste <b>il padre chiede silenzio brinderemo al suo rientro</b> .....	115
31-07-2012 La Provincia Pavese <b>l'ex parà in aiuto ai terremotati</b> .....	117
31-07-2012 La Provincia Pavese <b>Iomello, volontari per l'emilia</b> .....	118
31-07-2012 La Provincia Pavese <b>in breve</b> .....	119
31-07-2012 La Provincia Pavese <b>il comune cerca volontari per la vigilanza notturna</b> .....	120
31-07-2012 La Provincia Pavese <b>mortara, espulsioni record allontanati 31 stranieri</b> .....	121
30-07-2012 La Provincia di Como <b>Buche e lavori al viadotto dei lavatoi «Troppo rumore, non si dorme più»</b> .....	122
30-07-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Terremoto, polemica per ripartizione risorse fra Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Monti 'rassicura' Formigoni</b> .....	123
30-07-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Arrestato dalla Forestale l'incendiario della Valle Argentina</b> .....	124
30-07-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Terremoto, l'Arena di Verona per l'Emilia: 5000 biglietti gratuiti per i cittadini dei Comuni colpiti dal sisma</b> .....	125
30-07-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Ferrara Buskers Festival 'parla' europeo</b> .....	126
30-07-2012 Quotidiano del Nord.com <b>L'ordine di Malta in Emilia, in soccorso ai terremotati</b> .....	127
30-07-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Il post terremoto nella pianura padana. Il punto di vista delle imprese: sondaggio Ipsos/Cna</b> .....	129
30-07-2012 La Repubblica	

<b>sisma, sfollati in calo</b> .....	131
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>Controlli anti sismici nelle attività commerciali Il Baule' chiude i battenti per una settimana</b> .....	132
31-07-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) <b>FIESSO UMBERTIANO Fondi ai Comuni terremotati</b> .....	133
30-07-2012 Sanremo news <b>Vallecrosia: domenica prossima la festa per il ventennale della Croce Azzurra</b> .....	134
31-07-2012 La Sentinella <b>da mercoledì si ferma la raccolta differenziata</b> .....	135
31-07-2012 Il Sole 24 Ore <b>L'impresa in rosa va online</b> .....	136
31-07-2012 Il Sole 24 Ore <b>La Bper difende i profitti e accelera sugli obiettivi del nuovo piano triennale</b> .....	137
31-07-2012 Il Sole 24 Ore <b>La produzione resta ai minimi</b> .....	139
30-07-2012 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì) <b>La ceramica resiste con gli investimenti</b> .....	140
30-07-2012 La Stampa (Aosta) <b>Pentole della Lagostina in dono ai terremotati::Non è la prima volta...</b> .....	142
30-07-2012 La Stampa (Cuneo) <b>Incendio in discarica Canadair senza benzina::Un incendio si è svi...</b> .....	143
30-07-2012 La Stampa (Sanremo) <b>Anche l'Anpi in piazza per il Pronto soccorso::Tutto pronto per la g...</b> .....	144
30-07-2012 La Stampa (Sanremo) <b>Malore in barca a vela soccorso alla Gallinara::Si è sentito male sa...</b> .....	145
30-07-2012 La Stampa (Savona) <b>Incendio di sterpaglie vino alla ferrovia::Incendio di sterpagli...</b> .....	146
30-07-2012 La Stampa (Savona) <b>L'abbraccio albisoiese al raduno degli alpini::E' stato un weekend...</b> .....	147
30-07-2012 La Stampa (Savona) <b>Giallo sulla scomparsa di un bimbo di 5 anni::Maglietta bianca a ma...</b> .....	148
31-07-2012 La Tribuna di Treviso <b>quindici squadre al lavoro per 36 ore</b> .....	149
31-07-2012 La Tribuna di Treviso <b>in breve</b> .....	150
31-07-2012 La Tribuna di Treviso <b>il papà trevigiano: lasciateci in pace</b> .....	151
30-07-2012 Varesenews <b>"Italia Loves Emilia": oltre 60.000 biglietti venduti e 14 big sul palco</b> .....	152
30-07-2012 la Voce del NordEst <b>Rovigo, Ospedale allagato: probabile atto vandalico</b> .....	153

***In Provincia altri 25 stakanovisti*****Adige, L'**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 31/07/2012 - pag: 12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22

Lavoro Ore di straordinario, sì al superamento del «tetto»

In Provincia altri 25 stakanovisti

Dipendenti provinciali stakanovisti. Alla faccia dei «luoghi comuni» sui dipendenti pubblici. La giunta provinciale ha autorizzato una parte del personale a prestare lavoro oltre il limite individuale di 240 ore/anno.

Il permesso particolare non vale per tutti i settori dell'ente autonomo. La richiesta all'esecutivo - che ovviamente si traduce in maggiori compensi - è venuta dai dirigenti di Servizio Gestione strade, Semplificazione amministrativa, Gestioni patrimoniali e logistica, Bacini montani, Antincendi e protezione civile, Pianificazione energetica, Politiche sociali e abitative, Legislativo e assessorato alla cultura, rapporti europei e cooperazione. Anche l'Azienda per il turismo della Valle di Fassa ha inoltrato analoga richiesta relativamente a un dipendente provinciale «messo a disposizione» presso l'azienda stessa. «I dipendenti di cui trattasi - si legge nella delibera della giunta provinciale - hanno già effettuato, a tutt'oggi, un numero di ore di lavoro straordinario tale per cui si ritiene presumibile che nel corso dell'anno eccederanno il limite massimo individuale consentito pari a 240 ore.

Con precedenti deliberazioni sono stati autorizzati agli straordinari 46 dipendenti (oltre il limite delle 240 ore). La giunta ha quindi deciso di accettare nuove richieste, dando il via libera ad altri 25 provinciali. Nella lista ci sono anche nomi noti. Fra questi quello di Pierluigi La Spada, a capo del Cinformi, dedicato all'integrazione degli stranieri in provincia di Trento.



*Frane e strade chiuse nel Bellunese***Adige, L'**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

sezione: Attualit  data: 31/07/2012 - pag: 3,4,5,6

Nubifragio

L'angoscia. A S.Vito al Tagliamento si vivono ore di trepidazione Carabiniere rapito

Lo Yemen collabora

Frane e strade chiuse

nel Bellunese

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PORDENONE) - La giornata sul caso del carabiniere rapito domenica nello Yemen dove era impegnato all'ambasciata, ha due protagonisti: il ministro Terzi, con il si apre e si chiude; in mezzo c'è l'angoscia della famiglia e della piccola comunit  del Pordenonese dove il carabiniere   nato. La prima notizia, poco dopo le otto,   la lunga conversazione telefonica del ministro degli Esteri, domenica sera, con l'omologo yemenita Abu Bakr al Qirbi. Al Qirbi ha confermato la totale disponibilit  del governo di Sanaa a massimo impegno e collaborazione, assicurando che polizia e intelligence sono al lavoro.

La cronaca yemenita si incrocia con quella di Pordenone e precisamente quella di un comune di 15 mila abitanti, San Vito al Tagliamento, dove il carabiniere, Alessandro Spadotto, in forza al 13  battaglione di Gorizia,   nato 29 anni fa. Appena diffusisi il nome e le generalit  del militare, il paese si   stretto intorno alla famiglia Spadotto. «Un ragazzo serio, compito, che ha svolto e svolgeva incarichi di responsabilit », lo definisce il sindaco di San Vito, Antonio Di Bisceglie, che afferma la vicinanza del Comune «alla famiglia» e ribadisce l'ipotesi di un rapimento compiuto da parte di criminali comuni.

«Meglio cos », rispetto a un atto di terrorismo, spiega.

La famiglia Spadotto   nota a San Vito, non solo per quel ragazzo spesso all'estero o per sua sorella, che studia all'Universit  di Padova, ma anche per il padre, Augusto, ex carabiniere, ora in pensione, responsabile del nucleo di Protezione civile di San Vito. Lui, Augusto, chiede silenzio intorno alla vicenda: «Preferiamo non parlare, vorremmo essere lasciati in pace», dice. Poi aggiunge: «Se sar  liberato, stapperemo una bottiglia tutti insieme».

La cronaca si interseca anche con Roma, dove la procura ha aperto un fascicolo (ipotizzando il reato di sequestro con finalit  di terrorismo) in cui saranno inserite informative della Farnesina e dai Carabinieri del Ros. E anche con Londra, dove   rimbalzata la notizia e dove un altro carabiniere, Luca Tesconi, prima medaglia italiana alle Olimpiadi, ha dedicato l'argento al collega dell'Arma, «con l'augurio che possa presto riabbracciare i suoi cari».

A fine giornata, mentre l'europarlamentare Debora Serracchiani chiede all'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza Ue Catherine Ashton, «di affiancare e di sostenere nei modi pi  efficaci l'azione del Governo italiano», sottolineando «l'urgenza e la grave preoccupazione» del momento, il ministro Terzi da Belgrado torna sul caso e sulla telefonata di domenica sera. Al Qirbi «mi ha sottolineato quanto si condividano le nostre esigenze di assicurare soprattutto l'incolumit  e la tutela della vita della persona sequestrata». Concludendo: «Mi ha confortato avere tali assicurazioni».

BELLUNO - Frane, strade chiuse, allagamenti:   la conseguenza di un violento nubifragio che si   abbattuto ieri attorno alle 19 in Comelico e in Cadore, nel bellunese. I vigili del fuoco di Belluno sono stati subissati da richieste di intervento. Una frana avrebbe interessato la ferrata Roghel, che parte dal rifugio Berti, nel Vallon Popera.

*in breve***Adige, L'**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 31/07/2012 - pag: 12,13,14,15,16,17,18,19,20,21,22

in breve

L'Autobrennero amica della famiglia

Certificazione Audit per la società Autobrennero. La certificazione - destinata a enti e istituzioni pubbliche e realtà imprenditoriali private, che favoriscono la conciliazione dei tempi del lavoro con quelli della famiglia - è stata assegnata all'A22 dall'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia. Il certificato finale concesso alla sede di Trento ha validità un anno. L'organizzazione ha la possibilità di utilizzare sulla propria documentazione e comunque nelle varie attività di comunicazione il marchio Family Audit.

Continua la mostra

di water e bidet

Continua Waterlife, mostra con opere di artisti trentini che hanno reinterpretato water e bidet con fantasia, creatività, abilità e ironia. Fino al 15 settembre, le opere saranno esposte nelle vetrine del Centrocolor di Trento (via Paradisi, 7). La mostra è promossa dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori e rappresenta, quindi, una nuova occasione per ricevere informazioni scientifiche su prevenzione, stili di vita, screening. Saranno inoltre fornite indicazioni pratiche a tutela della salute che ogni persona può tradurre in miglioramento dei propri comportamenti.

fortezza, frana

sull'autobrennero

Ieri pomeriggio una frana si è staccata, nei pressi di Fortezza, in Val d'Isarco, andando a lambire l'autostrada del Brennero. Secondo quanto riferito dai vigili del fuoco, impegnati sul posto, il distacco di materiale non ha causato danni alle persone e sarebbe stato provocato dalla forte pioggia che sta ancora cadendo sulla zona. Nello stesso punto, il 15 agosto del 1998, in una notte di violenti temporali, era caduta una serie di frane di maggiori proporzioni che si era abbattuta sull'autostrada investendo alcuni automezzi ed uccidendo cinque turisti tedeschi.

***Incendio in un deposito di legna nel ponente genovese, un ferito grave***

- Adnkronos Liguria

**Adnkronos**

*"Incendio in un deposito di legna nel ponente genovese, un ferito grave"*

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Incendio in un deposito di legna nel ponente genovese, un ferito grave

ultimo aggiornamento: 30 luglio, ore 14:15

Genova - (Adnkronos) - Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco e i Carabinieri per stabilire la causa e la dinamica del rogo a Mignanego

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Genova, 30 lug. - (Adnkronos) Un uomo e' rimasto gravemente ustionato in un incendio divampato questa mattina in un deposito di legna a Mignanego, in Val Polcevera, nel Ponente genovese. L'allarme e' arrivato al 118 alle 9.50. L'uomo, che ha 40 anni, ha riportato ustioni sul 90% del corpo. E' stato intubato e trasportato in codice rosso al centro ustionati dell'ospedale Villa Scassi di Genova - Sampierdarena. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Sampierdarena. Sono in corso gli accertamenti per stabilire causa e dinamica dell'incendio.

***Violento nubifragio in Cadore, frana e smottamenti***

- Adnkronos Veneto

**Adnkronos**

"*Violento nubifragio in Cadore, frana e smottamenti*"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Violento nubifragio in Cadore, frana e smottamenti

ultimo aggiornamento: 30 luglio, ore 21:26

Belluno - (Adnkronos) - Dalla centrale del Suem di Pieve di Cadore si stanno contattando i rifugi delle zone interessate per verificare le presenze di alpinisti ed escursionisti previste nelle diverse strutture, in particolare nei rifugi Lunelli, Berti, Carducci e bivacco Brigata Battaglione Cadore.

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Belluno, 30 lug. (Adnkronos) - Dalla centrale del Suem di Pieve di Cadore si stanno contattando i rifugi delle zone interessate dal violento nubifragio passato su Comelico e Cadore attorno alle 19, per verificare le presenze di alpinisti ed escursionisti previste nelle diverse strutture, in particolare nei rifugi Lunelli, Berti, Carducci e bivacco Brigata Battaglione Cadore.

Una squadra del Soccorso alpino della Val Comelico e' diretta al rifugio Berti, nel Vallon Popera, il cui sentiero pare sia stato compromesso dagli smottamenti. Inoltre, dalle prime notizie, sembra che una frana abbia interessato la ferrata Roghel che parte proprio dal rifugio Berti.

Data:

30-07-2012

## Adnkronos

### ***Terremoto: per 'Italia Loves Emilia' 60.000 biglietti venduti in meno di 1 mese***

- Adnkronos Spettacolo

#### **Adnkronos**

*"Terremoto: per 'Italia Loves Emilia' 60.000 biglietti venduti in meno di 1 mese"*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: per 'Italia Loves Emilia' 60.000 biglietti venduti in meno di 1 mese  
ultimo aggiornamento: 30 luglio, ore 19:07

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 30 lug. (Adnkronos) - Sono oltre 60.000 in meno di un mese i biglietti già venduti per 'Italia Loves Emilia', il concerto che vede protagonisti i volti e le voci di molti dei 14 big della musica italiana che hanno deciso di dare il loro sostegno alla popolazione emiliana colpita dal terremoto con il grande concerto del 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia (inizio concerto ore 20.00 - apertura porte ore 9.00).

***Agricoltura dopo il terremoto, un opuscolo per la ripresa***

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

**AgricolturaOnWeb**

"Agricoltura dopo il terremoto, un opuscolo per la ripresa"

Data: **30/07/2012**

Indietro

Agricoltura dopo il terremoto, un opuscolo per la ripresa

E' on line il vademecum della Regione Emilia-Romagna contenente le informazioni per la ricostruzione delle imprese danneggiate

L'opuscolo contiene le principali indicazioni per la ripresa dell'attività delle imprese agricole e agroindustriali

'**Agricoltura, dopo il terremoto**'. Questo il titolo dell'**opuscolo** redatto dalla **Regione Emilia-Romagna** con le principali indicazioni operative per la **ripresa dell'attività delle imprese agricole e agroindustriali** e per la ricostruzione degli immobili e delle attrezzature distrutte o danneggiate dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio. Si tratta di uno strumento informativo, redatto alla luce dei vari provvedimenti previgenti o successivi al sisma, di facile utilizzo e contenente le informazioni necessarie per procedere con certezza nel complesso percorso di rilancio della propria attività. Sono riportate sinteticamente le **informazioni necessarie** per ottenere la certificazione di agibilità degli immobili aziendali e dei danni, per avviare la delocalizzazione temporanea o definitiva delle attività e le procedure per ottenere l'autorizzazione ai lavori di ripristino e ricostruzione.

Altre indicazioni sono relative agli strumenti finanziari disponibili quali Fondo per la ricostruzione istituito dal DL 74/2012, la **Misura 126 del Programma regionale di sviluppo rurale**, il prestito di macchine agricole tra agricoltori, nonché gli interventi creditizi previsti dal protocollo d'intesa siglato tra **Regione, Banche, Consorzi fidi, Unioncamere e Associazioni imprenditoriali**. Infine vengono elencati e dettagliati i differimenti e le proroghe di tributi e altri pagamenti stabiliti a seguito degli eventi sismici. La Misura 126 del Psr darà maggiori possibilità per la ripartenza delle aziende agricole con il pagamento delle macchine ed attrezzature al 80% e sarà attivata da metà settembre.

L'**assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni** nel presentare l'iniziativa ha precisato che le informazioni contenute nell'opuscolo online rispondono alla richiesta degli agricoltori di avere un quadro certo e chiaro delle procedure da seguire per il ripristino, la ricostruzione o semplicemente il proseguo delle attività. "*Adegueremo via via le informazioni dell'opuscolo all'evolversi delle disposizioni normative, finanziarie e fiscali*", ha aggiunto.

L'opuscolo 'Dopo il terremoto' è consultabile o scaricabile sul sito

[www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Dopo-il-Terremoto](http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Dopo-il-Terremoto), nonché sui portali web delle Province e dei Comuni colpiti dal sisma e delle Organizzazioni professionali agricole emiliano-romagnole.

Fonte: Regione Emilia-Romagna

*in breve*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

**IN BREVE**

**SAN CANDIDO** Cambio comandante oggi al Bassano E in programma per stamane alle ore 11, nel piazzale della Caserma Cantore di San Candido, la cerimonia di cambio del comandante del Battaglione Alpini Bassano, nel corso della quale l'attuale comandante, il tenente colonnello Corrado Valle, cederà il comando del Battaglione al suo subentrante, il tenente colonnello Angelo Morati. La cerimonia avverrà alla presenza dei reparti schierati, del gagliardetto del Battaglione, del comandante del 6° Reggimento e delle rappresentanze delle principali associazioni combattentistiche e d'arma locali. (adp) **BRUNICO** Protezione civile, pronto l'allarme I lavori al nuovo impianto d'allarme e d'informazione del centro di Protezione civile di Brunico, che fa capo alla caserma dei vigili del fuoco di via Dante, sono pressochè terminati. Alcuni controlli, con l'impiego dei microfoni e dei segnali acustici, avranno luogo ancora nelle giornate di oggi e domani, mentre da sabato il nuovo impianto entrerà definitivamente in funzione. I responsabili della Protezione civile cittadina chiedono alla popolazione di pazientare ancora questi giorni per gli eventuali, ultimi disagi. (adp) **SAN VIGILIO DI MAREBBE** Bontà nel piatto e anche in piazza La prima edizione della manifestazione culinaria Bun Pro!, ovvero in ladino buon appetito!, è in programma per la serata di dopodomani, giovedì, nella piazza della Chiesa di San Vigilio di Marebbe. In quella occasione sette ristoratori del centro marebbano presenteranno al pubblico le loro specialità culinarie con l'accompagnamento di vini adeguati e con il sottofondo di musica dal vivo, oltre a un adeguato programma per bambini. I ristoranti che vi prendono parte sono Plazores, Miara, Ciolà, Arnold s, La Bronta, Picio Prè e Ucia Coronas. La seconda serata è prevista poi per il 9 agosto e la manifestazione avrà luogo con qualsiasi tempo, poichè è stato previsto anche un ampio tendone chiuso in caso di condizioni meteo avverse. (adp)

***valle isarco sotto il diluvio frana sfiora l'a22 a fortezza***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Valle Isarco sotto il diluvio Frana sfiora l'A22 a Fortezza

Sott'acqua sono finiti garage, cantine e sottopassi: centinaia le richieste d'aiuto ai vigili del fuoco. Ad Albions un fulmine s'è abbattuto su un maso, incendiandolo. Allagata la statale del Brennero

**LA PAURA» LUNGHI MINUTI D'INFERNO**

di Fabio De Villa wVALLE ISARCO Il cielo è diventato nero come la pece, s'è alzato un forte vento e, poco più tardi, è iniziato l'inferno. Mancava poco alle 17 quando sull'intera Valle Isarco s'è abbattuto un vero e proprio diluvio che, oltre a chiamare i pompieri a decine di interventi -almeno un centinaio le telefonate arrivate in centrale in una manciata di minuti e almeno trenta i corpi dei vigili del fuoco usciti sul territorio -, ha causato disagi e danni che, ancora ieri sera, erano difficilmente quantificabili. Sott'acqua sono finite cantine, garage, seminterrati e anche sottopassi stradali. Molte strade si sono trasformate in piccoli fiumi e, solo per un miracolo, oltre che per l'efficiente apparato di soccorso, non si sono registrati feriti tra la popolazione. Vicino a Fortezza, il terreno battuto dalla pioggia ha improvvisamente ceduto e una serie di piccole frane s'è staccata dalla montagna. Il materiale ha lambito l'autostrada del Brennero, senza causare alcun danno o problema alla viabilità. Nello stesso punto, il 15 agosto del 1998, in una notte di violenti temporali, era caduta una serie di frane di maggiori proporzioni che si era abbattuta sull'autostrada investendo alcuni automezzi ed uccidendo cinque turisti tedeschi. La statale ha dovuto essere chiusa al traffico ed è tornata percorribile dopo oltre un'ora.

Probabilmente solo gli importanti lavori di sistemazione dell'alveo del torrente, compiuti subito dopo la tragedia, hanno impedito che quanto accaduto 14 anni si ripettesse ieri sera. Ad Albions, frazione del comune di Laion, un fulmine s'è abbattuto su un maso, incendiandolo. Ad agevolare l'opera dei vigili, che non senza difficoltà hanno raggiunto l'edificio in quota, è stata la stessa pioggia che ha consentito di spegnere le fiamme in tempi brevi. I tombini non sono riusciti a smaltire l'enorme quantità d'acqua caduta in brevissimo lasso di tempo e, intasati dal materiale, hanno causato l'allagamento di ampi tratti della statale del Brennero anche a San Pietro Mezzomonte, Varna e Novacella. Sott'acqua anche la tangenziale di Bressanone, sia a nord che a sud. A Vipiteno e Racines, lampi e tuoni hanno causato black-out a singhiozzo. In alcune zone si è registrata anche la grandine e solo nelle prossime ore sarà possibile fare una stima di eventuali danni alle coltivazioni frutticole. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



## *Il paese adotta gli studenti terremotati di San Felice*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

MONTECCHIA. Delegazione emiliana al pranzo sociale del quartiere Dal Cortivo dove sono stati donati i fondi raccolti

Il paese «adotta» gli studenti

terremotati di San Felice

Paola Dalli Cani

Materne, elementari e medie hanno subito gravi danni Commosi genitori e insegnanti cui sono stati consegnati gli aiuti e-mail print

lunedì 30 luglio 2012 **PROVINCIA,**

Il gruppo del quartiere Dal Cortivo con le buste con i soldi raccolti da varie associazioni FOTO ... Il Comitato della Festa del Taio e la coop Monscleda onlus, il Comune e Ca' Rugate, la onlus Il cuore in Africa e il Gruppo alpini, la banda Segnali caotici e il Comitato Marilu della pesca di beneficenza, l'Istituto comprensivo e il gruppo fondatori del Musicfestival: è la cordata benefica che ha accolto a Montecchia una delegazione di genitori e docenti dell'Istituto comprensivo di San Felice sul Panaro-Camposanto.

La cornice è stata il pranzo sociale del quartiere Dal Cortivo, quello che da ormai un decennio organizza la Festa del Taio. Per tre giorni i residenti, con la Pro loco, hanno proposto il piatto tipico della festa, nata come conclusione dei lavori di sfalcio dell'area verde del quartiere e diventata sagra, abbinato alla musica. Quest'anno, alla luce del violento sisma d'Emilia, c'è stato più che mai spazio per la solidarietà. È proprio al pranzo che le associazioni hanno voluto consegnare alla delegazione sanfeliciano quanto raccolto in varie occasioni in paese. È stato il primo incontro «a tu per tu» ma non sarà l'ultimo perché tutti si sono impegnati a fare qualcosa di concreto per la scuola di San Felice. È su questo obiettivo, del resto, che saranno «investiti» gli aiuti di Montecchia.

«Dal 20 maggio erano inavvicinabili la scuola materna e quella elementare. La media era stata trasformata in nuova casa di riposo perché l'edificio che ospitava gli anziani era danneggiato. Con la violentissima scossa del 29, anche la media è stata sgomberata».

Roberta Terrieri è una mamma, ma anche un'insegnante: è un po' la portavoce del quintetto partito da San Felice per Montecchia. Come stiano oggi le cose lo spiega lei stessa: «Il terremoto ha accelerato un progetto preesistente di costruzione di un nuovo polo scolastico che accorpi materna ed elementare. Ma ci vuole tempo: a quanto ci hanno detto l'anno scolastico inizierà, non sappiamo quando, in prefabbricati che ancora non si sa dove saranno. Non sappiamo se avranno almeno banchi, sedie e lavagne. Di sicuro», spiega Terrieri, «i ragazzi delle medie ci staranno almeno un anno, il tempo per intervenire sulla scuola media e procedere alla messa in sicurezza definitiva. Per elementare e materna, invece, i tempi saranno più lunghi, qualche anno».

I cinque si rabbuiano, ma quando ricevono le buste solidali hanno gli occhi che brillano: «Abbiamo reagito tutti senza piangere, ma sono queste cose che ci commuovono. Accorgersi che tutti ci amano, tutti ci pensano: quando le attenzioni degli altri sono rivolte verso di te è un'emozione grande». C'è voglia di normalità a San Felice, voglia che è anche bisogno. Per questo quando Giuseppe Negretto e Bruno Vicentini propongono una trasferta a San Felice del Comitato della festa e del coro Tre Monti, i cinque ospiti si illuminano. Normalità significa anche qualche ora spensierata, pur tra le macerie. Normalità significa il ritorno sui banchi di scuola.

«Ci servirà tutto», dice Terrieri, «e oggi possiamo solo immaginare quanto sarà difficile ripartire. Ma ripartiamo». Anna Cavazza, che rappresenta l'Istituto comprensivo di Montecchia, annuncia che la scuola effettuerà il bonifico di parte del premio in denaro vinto dai bambini in due concorsi scolastici. E a settembre tra i banchi della «Collodi» partirà una raccolta di materiale scolastico di cui saranno protagonisti i bambini e che porrà le basi per un gemellaggio tra scuole.

***Il paese adotta gli studenti terremotati di San Felice***

L'iniziativa, magari sarà estesa anche ai ragazzi della scuola media. Il resto degli aiuti viaggia sul conto corrente che invita ad «adottare un pezzo di futuro». Il conto, intestato al Comitato genitori della scuola elementare di San Felice sul Panaro, è: IBAN IT23 J056 5266 980C C001 0155 696.

***Gli alpini del Porto aiutano i terremotati***

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ. Impegnato nell'iniziativa pure il Comitato del carnevale

Gli alpini del Porto  
aiutano i terremotati

Luciano Purgato

Sono stati raccolti oltre duemila euro che saranno consegnati alla sede dell'Ana in aiuto agli sfollati  
e-mail print

martedì 31 luglio 2012 **CRONACA**,

Gli alpini del Porto sfilano a favore dei terremotati Anche gli alpini della sezione di Porto San Pancrazio e il Comitato Carnevale del quartiere in riva all'Adige si sono mobilitati a favore delle popolazioni terremotate.

Moltissimi i presenti alla serata benefica organizzata dalle Penne Nere del quartiere nella sede nella Capannina di via XXVIII Marzo con lo scopo di raccogliere fondi per le popolazioni colpite dal sisma del 20 e 29 maggio.

Un grande successo che ha dimostrato la grande sensibilità e la generosità degli abitanti del borgo che hanno risposto numerosi all'iniziativa donando una somma complessiva di 2.376 euro che sarà affidata alla sede sezionale Ana di Verona perché li destini ad un progetto di ricostruzione o a una iniziativa a sfondo sociale che possa contribuire a risollevare le sorti delle popolazione terremotate.

Alla serata benefica era presente assessore ai Servizi Sociali, Anna Leso, la quale ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa e la generosità dei tanti abitanti di Porto San Pancrazio che hanno aderito a livello di volontariato alla raccolta fondi.

«Il Comune è ben felice», ha aggiunto l'assessore, «di fare quanto possibile per agevolare la raccolta fondi per i terremotati e per favorire la ricostruzione delle zone colpite dal sisma».

Un tantino commosso il presidente del Comitato del carnevale del quartiere, Claudio Zuppini il quale ha ribadito quanto siano importanti per le persone colpite dal terremoto questi gesti di solidarietà. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il capogruppo degli alpini, Lino Santi.

«Aiutare chi vive nel dramma del terremoto è il minimo che si possa fare», ha detto Santi. «I nostri soci sono da sempre impegnati nel sociale e particolarmente sensibili verso le persone meno fortunate. Stavolta non c'è stato bisogno di tante parole per allertare gli alpini della nostra sezione e gli amici del carnevale che come al solito hanno risposto alla grande riuscendo in poco tempo a raccogliere una buona somma a favore delle famiglie delle zone colpite dal sisma». Alla serata era presente anche l'ex presidente della settima circoscrizione Daniele Perbellini e il consigliere sezionale Ana, Flavio Melotti.

## *A Capo Nord in bicicletta per i terremotati*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

SOMMACAMPAGNA. Antonino De Paola è partito da Lugagnano e ha già affrontato il caldo torrido di Caronte. Ora è in Svezia e porta il suo appello di aiuto all'Emilia

A Capo Nord in bicicletta per i terremotati

Francesca Lorandi

Giovane senza lavoro decide di raccogliere fondi con la sua impresa «Darò i soldi alla scuola di Cavezzo». Sta viaggiando in solitaria

e-mail print

martedì 31 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Antonino De Paola davanti all'ambulanza del Sos di Sona| Il giovane di Sommacampagna giunto ... Da Sommacampagna a Capo Nord per i terremotati dell'Emilia. Quello di Antonino De Paola è un viaggio in solitaria iniziato il 29 giugno scorso: cento chilometri al giorno, per due mesi, in compagnia della sua bicicletta battezzata «Balansa». Giorno dopo giorno, attraverso il tam tam mediatico che si sta allargando grazie ai social network, attraverso tante iniziative collaterali che gli amici di Antonino stanno organizzando, la raccolta dei fondi sta prendendo piede. «Saranno destinati alla scuola materna San Vincenzo De Paoli di Cavezzo, in provincia di Modena», spiega Antonino in un messaggio affidato alla sua pagina Facebook (Verona Nordkapp). «La scuola ospitava quasi cento bambini in cinque sezioni con dieci insegnanti», racconta, «e ad oggi il pensiero principale è quello di arrivare a settembre potendo riaprirne almeno una parte».

Antonino, che vive a Sommacampagna con la compagna Jessica Schiavo, il figlio Miguel di 18 mesi e il lupo Raska, è rimasto senza lavoro nei mesi scorsi. E ha pensato di utilizzare il suo tempo per gli altri, attraverso un progetto che inizialmente doveva essere di sensibilizzazione all'utilizzo di mezzi ecologici, ma poi si è trasformato in una iniziativa benefica. «Questo progetto è nato dalla passione per la fotografia che pratico ormai da qualche anno», spiega, «e il sogno di poter realizzare un lungo viaggio a diretto contatto con la natura». Poi il terremoto, le immagini degli sfollati, di bambini rimasti senza casa e senza scuola. E Antonino ha voluto trasformare il lungo viaggio in bicicletta in un aiuto concreto per quelle popolazioni: «Mi sono chiesto che cosa potessi fare. Quindi ho deciso di iniziare la mia avventura raccogliendo donazioni tramite sociale network, passaparola, banchetti di beneficenza, portandole direttamente a chi ne ha bisogno al mio ritorno». E nelle ultime settimane il suo appello è stato accolto: in tutta la provincia sono state organizzate iniziative di beneficenza per raccogliere fondi per la scuola di Cavezzo. Una sfida nei confronti dello Stato, «che come sempre cerca fondi per aiutare le popolazioni in difficoltà alzando il prezzo del carburante: io», spiega Antonino, «propongo di trovare vie alternative. Invece di pagare quei due centesimi in più per la benzina, utilizziamo meno l'auto e doniamo i soldi risparmiati alla scuola materna di Cavezzo».

Quotidianamente Jessica, la compagna di Antonino, inserisce nella pagina di Facebook dedicata al progetto messaggi e immagini delle singole tappe percorse e delle città attraversate. «All'inizio è stata dura per lui», racconta, "è partito nel bel mezzo di Caronte e col caldo era difficile pedalare. Anche in Germania ha avuto delle difficoltà, perché pioveva ogni giorno. Ora si trova in Svezia e, visto il clima ideale, sta cercando di recuperare i chilometri persi, facendo anche i conti con una bicicletta che ogni giorno, purtroppo, gli dà dei problemi. Ma lungo la strada trova tanta gente che lo ferma, gli chiede cosa sta facendo e soprattutto perché lo sta facendo». Si prepara pranzo e cena da solo, Antonino, grazie alla cucina portatile che ha con sé, e ogni notte dorme in tenda. «Non abbiamo trovato alcun sponsor che sostenesse Antonino in questo progetto», conclude Jessica, «quindi per ora stiamo tirando fuori soldi di tasca nostra. I fondi che stiamo raccogliendo attraverso iniziative legate a questo viaggio, tremila euro ad oggi, li porteremo direttamente noi alla scuola

***A Capo Nord in bicicletta per i terremotati***

di Cavezzo, a settembre quando Antonino tornerà a casa».

*Maxi tavolata del cuore In 500 a cena per l'Emilia*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

BOVOLONE. Successo dell'evento benefico a sostegno dei terremotati

Maxi tavolata del cuore

In 500 a cena per l'Emilia

Presenti anche prefetto e presidente della Provincia Raccolti quasi 15mila euro per ricostruire Concordia

e-mail print

martedì 31 luglio 2012 **PROVINCIA**,

La tavolata benefica allestita in via IV novembre DIENNEFOTO La tavolata sotto le stelle a scopo benefico funziona. Anche Bovolone ha seguito l'esempio di altri Comuni che ne hanno fatto un appuntamento fisso, riuscendo così a raccogliere quasi 15mila euro per l'Emilia. «La solidarietà dà la forza di andare avanti ai terremotati ed anche la voglia di scherzarci un po' su: Concordia è attraversata dal fiume Secchia e ci eravamo preparati per l'alluvione ma siamo stati interrogati sul terremoto». Ha rotto il ghiaccio con questa battuta, Carlo Marchini, sindaco di Concordia sulla Secchia (Modena), confortato dal caloroso sostegno di oltre 500 commensali, che sabato sera hanno riempito tutta via VI novembre, chiusa al traffico.

A fianco del sindaco della cittadina modenese di 9mila abitanti, al quale era destinata l'iniziativa e con cui Bovolone ha stretto un gemellaggio di solidarietà, c'erano anche il prefetto di Verona Perla Stancari, il presidente della Provincia Giovanni Miozzi e il deputato della Lega e sindaco di Oppeano Alessandro Montagnoli. Oltre al parroco don Paolo, al sindaco di Bovolone Emilietto Mirandola e a tutto il Consiglio comunale. A farsi carico della gestione della serata c'era invece tutto il mondo del volontariato, con in testa i vigili del fuoco del distaccamento di Bovolone (a Concordia, un loro volontario è responsabile del centro operativo comunale). E poi la Pro loco, le associazioni contradali, la protezione civile, il gruppo folk El Paiar. Il servizio catering è stato garantito dal gruppo sociale della Casella, che ha devoluto la somma stanziata per i fuochi d'artificio mentre il 72 gruppo IT dell'aeronautica ha donato 500 euro. I pasticceri hanno offerto invece il dessert. Seduto alla tavolata del cuore anche Stefano Gesuita, presidente dell'Unionfidi di Verona, che ha consegnato un contributo di 5mila euro. Il ringraziamento di Marchini ha commosso tutti: «La situazione per noi è molto difficile. Cinque chiese sono andate perdute, due campanili crollati e altri tre sono pericolanti, tutto il centro storico è implosivo. La Croce rossa ha allestito una tendopoli per 400 persone, le altre si stanno arrangiando con tende e container». «Ma non vorrei», ha concluso, «che passasse il messaggio che l'Emilia ce la fa da sola perchè non è così. La solidarietà ci dà l'energia per andare avanti. Ro.Ma.

**Senza titolo**

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

COLOGNA. Fiamme divampate a mezzogiorno Attila torna a colpire

Incendiato l'argine

destro del fiume Guà

Nel pomeriggio i vigili del fuoco impegnati anche al Miracolo

e-mail print

martedì 31 luglio 2012 **PROVINCIA**,

L'area incendiata da Attila Torna a colpire Attila, il «flagello degli argini», e sceglie una delle sue zone preferite, il terrapieno del Guà. Ieri, a mezzogiorno, l'incendiario della Bassa, che ha al suo attivo oltre 50 roghi negli ultimi due anni e mezzo a ridosso del centro di Cologna, è tornato sul «luogo del delitto». Con il collaudato metodo del morde e fuggi ha appiccato un incendio sulla riva destra del fiume, all'altezza della passerella pedonale che collega Cologna a Baldaria. Il vento secco, la presenza di sterpaglie e l'arsura della terra hanno alimentato le fiamme per una lunghezza di circa 200 metri.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Legnago che hanno lavorato fino alle 13.30 per avere ragione del fuoco. La Protezione civile di Cologna, con il modulo antincendio, ha fornito un prezioso supporto. Alla polizia locale dell'Unione, che ha ricevuto la segnalazione da un passante, il compito di garantire la sicurezza dei veicoli in transito sulla provinciale. Alle operazioni di spegnimento ha assistito anche il proprietario dell'abitazione che si affaccia sulla rotonda di San Michele, preoccupato che il rogo si estendesse al terreno circostante la propria casa. «Non ci sono indizi per ricondurre l'incendio ad Attila, ma non ci sono neppure elementi per escluderne la responsabilità», ha detto il comandante dei vigili Giovanni Reginato. «Malgrado non abbia provocato finora gravi danni non significa che questa persona non sia pericolosa, visto che ha sempre agito a ridosso del centro abitato».

Nel pomeriggio, i pompieri di Legnago sono intervenuti anche a Casetta di San Gregorio per un rogo di sterpaglie, divampato nei pressi della rotonda del Miracolo, che ha rallentato la circolazione senza però causare danni a persone ed abitazioni. P.B.

**Traffico: Viabilita' Italia, monitoraggio su primo esodo estivo**

- ASCA.it

**Asca**

"Traffico: Viabilita' Italia, monitoraggio su primo esodo estivo"

Data: **30/07/2012**

Indietro

Traffico: Viabilita' Italia, monitoraggio su primo esodo estivo

27 Luglio 2012 - 18:45

(ASCA) - Roma, 27 lug - Viabilita' Italia, il "Centro di coordinamento nazionale per fronteggiare le situazioni di crisi in materia di viabilita'" e' riunito dalle ore 16.00 per monitorare la situazione del traffico lungo la rete viaria nazionale in occasione del primo fine settimana di esodo estivo.

All'inizio del mese - ricorda una nota - e' stato pubblicato il piano messo a punto per fornire ai cittadini uno strumento di consultazione utile per favorire partenze consapevoli e responsabili, disponibile sui siti interno.it e poliziadistato. Ne fanno parte il calendario con le giornate critiche; le misure informative e di assistenza per gli utenti in viaggio; l'elenco dei cantieri inamovibili su autostrade e strade extraurbane principali; l'individuazione di itinerari alternativi da utilizzare in caso di criticita', presidiati da Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Polizie locali; le misure di coordinato intervento di Vigili del Fuoco, Anas, Concessionarie autostradali, volontari della Protezione Civile, per assistere in maniera efficace e costante le persone in viaggio; l'offerta potenziata di Trenitalia ed i consigli ed i servizi della Polizia Ferroviaria per chi sceglia il treno come mezzo di spostamento.

Tra le tecnologie messe in campo per rendere piu' sicuro il viaggio, proprio oggi e' entrato in funzione, insieme al Tutor che e' gia' attivo su circa 3.000 km di rete autostradale, anche il sistema "Vergilius" che grazie alla collaborazione tra Anas e Polizia Stradale rilevera' la velocita' media sulle strade statali, in particolare sulla SS1 Aurelia (tra Roma e Fregene), sulla SS7 quater Domitiana (tra Pozzuoli e Giugliano) e sulla SS309 Romea (in zona Ravenna).

Al momento la circolazione si svolge in modo regolare lungo tutte le arterie, ma si attendono maggiori flussi di traffico nelle prossime ore.

Sulla rete autostradale in A12 code in via di smaltimento si registrano tra Versilia e Massa per un incidente, ormai risolto, verificatosi verso Genova e che vede coinvolto un solo veicolo.

Su quella ordinaria, un incendio ha interessato la E45 nel tratto tra Orte e Terni ed ha determinato l'uscita obbligatoria in direzione nord a Montoro ed a Narni Scalo in direttrice opposta, con 3 km di coda in entrambe le direzioni. Anche sulla SP3, itinerario alternativo, ci sono code per la congestione determinata dalla deviazione. A chi proviene da Perugia e' consigliato uscire a Todi e percorrere la SS448 per reimmettersi in autostrada A1 all'altezza di Orvieto. L'itinerario inverso e' suggerito per chi dall'altezza di Roma deve raggiungere Perugia o Cesena.

La manifestazione per la chiusura della ditta ILVA nella provincia di Taranto provoca ancora delle ripercussioni sulla circolazione: sulla SS7 Appia tra Taranto loc. Punta Penna e San Giorgio Ionico il tratto e' chiuso per circa 10 km, con deviazioni in loco; chiusura anche all'altezza con la SS106 Ionica. Anche la SS172 dei Trulli e' interrotta all'altezza del km 74 in localita' Taranto, come la SS7 ter Salentina tra Fragagnano e Monte Parano, e la SS106 Ionica all'altezza di Taranto-innesto Taranto Grottaglie.

Sul fronte meteorologico, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse su precipitazioni a carattere di rovescio principalmente sull'arco alpino, con locali grandinate e forti raffiche di vento, che interesseranno Piemonte e Lombardia dalle prime ore di domani 28 luglio per le successive 24-36 ore. Sul resto della penisola e' previsto generale bel tempo con temperature massime che possono raggiungere localmente anche i 40\* centigradi. Per favorire la fluidita' della circolazione, fino alle ore 23.00 e' vietata la circolazione dei mezzi pesanti. Il divieto sara' in vigore anche nella giornata di domani 28 luglio, dalle ore 07.00 alle 23.00 e di domenica 29, dalle 07.00 alle 24.00 Sul fronte della circolazione ferroviaria, si registra un maggior flusso di viaggiatori rispetto alla norma ma non si rilevano particolari criticita'.

Informazioni aggiornate sono sempre disponibili per chi viaggia lungo la rete autostradale attraverso i Pannelli a



Data:

30-07-2012

**Asca**

***Traffico: Viabilita' Italia, monitoraggio su primo esodo estivo***

Messaggio Variabile, nonche' mediante i canali del C.C.I.S.S.

(numero gratuito 1518, siti web [www.cciss.it](http://www.cciss.it) e [mobile.cciss.it](http://mobile.cciss.it), applicazione iCCISS per iPHONE), le trasmissioni di Isoradio, i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; per l'autostrada A/3 "Salerno Reggio Calabria" e' in funzione, per le informazioni sulla viabilita', il numero gratuito 800 290 092.

red/mpd

4zi

***Fvg: regione avvia campagna per donazione sangue***

- ASCA.it

**Asca**

*"Fvg: regione avvia campagna per donazione sangue"*

Data: **30/07/2012**

Indietro

Fvg: regione avvia campagna per donazione sangue

30 Luglio 2012 - 14:17

(ASCA) - Udine, 30 lug - "Allacciamoci. Il dono e' un nodo".

E' stata concepita dai giovani ed e' rivolta in particolare ai giovani la campagna 2012 per il dono del sangue in Friuli Venezia Giulia, lanciata in stretta collaborazione fra tutte le associazioni dei donatori e l'Amministrazione regionale. La campagna e' stata illustrata oggi nella sede della Regione a Udine, presenti l'assessore alla Salute Luca Ciriani, alla sua prima uscita ufficiale, e il direttore centrale regionale Gianni Cortiula.

Il simbolo della campagna e' un laccio emostatico a forma di nodo, che richiama quindi direttamente il gesto del dono del sangue, un nodo che non costringe ma unisce chi dona e chi riceve, ma anche le istituzioni sanitarie con il mondo del volontariato. Hanno prestato gratuitamente il loro volto per la campagna alcune personalita' della scienza come Margherita Hack e dello sport: Alice Mizzau (nuoto), Daniele Molmenti (canoia), Riccardo Della Rossa (rugby). L'assessore alla Salute Ciriani ha sottolineato il valore del volontariato, che crea legami sociali e senso di appartenenza alla comunita'. Un valore diffuso in Friuli Venezia Giulia e capace di sostenere strutture organizzative di assoluta eccellenza in Italia come dimostrano la Protezione civile e appunto le diverse associazioni attive nella donazione del sangue: Fidas, Avis, Associazione Carnica, Croce Rossa.

fdm

***Violento nubifragio in Comelico e Cadore. Verifica del Soccorso alpino sui sentieri***

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress**

*"Violento nubifragio in Comelico e Cadore. Verifica del Soccorso alpino sui sentieri"*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Violento nubifragio in Comelico e Cadore. Verifica del Soccorso alpino sui sentieri lug 30th, 2012 | By redazione |  
Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

Belluno, 30-07-12 Dalla centrale del Suem di Pieve di Cadore si stanno contattando i rifugi delle zone interessate dal violento nubifragio passato su Comelico e Cadore attorno alle 19, per verificare le presenze di alpinisti ed escursionisti previste nelle diverse strutture, in particolare nei rifugi Lunelli, Berti, Carducci e bivacco Brigata Battaglione Cadore. Una squadra del Soccorso alpino della Val Comelico è diretta al rifugio Berti, nel Vallon Popera, il cui sentiero pare sia stato compromesso dagli smottamenti. Inoltre, dalle prime notizie, sembra che una frana abbia interessato la ferrata Roghel che parte proprio dal rifugio Berti.

***Inizio settimana con due interventi del Soccorso alpino***

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress**

*"Inizio settimana con due interventi del Soccorso alpino"*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Inizio settimana con due interventi del Soccorso alpino lug 30th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

**INCIDENTE CON LA MOTO**

Auronzo di Cadore (BL), 30-07-12 Attorno alle 17, percorrendo la strada che da Misurina scende a Dobbiaco, sulla curva in fondo al primo rettilineo, un motociclista tedesco di 47 anni è andato dritto, la sua moto è rimasta bloccata dal guardrail e lui è stato sbalzato in avanti, finendo una ventina di metri più sotto nella scarpata. Poichè l elicottero del Suem di Pieve di Cadore era impossibilitato ad avvicinarsi a causa del maltempo, una squadra del Soccorso alpino di Auronzo si è subito diretta sul luogo dell incidente assieme a un ambulanza. All uomo sono state prestate le prime cure, è stato imbarellato e trasportato sulla strada. Quando l eliambulanza è arrivata, lo ha imbarcato e trasportato all ospedale di Belluno, con sospetti politraumi.

**MALORE IN QUOTA**

Auronzo di Cadore (BL), 30-07-12 Un escursionista di Martellago (VE), G.N., 53 anni, è stato colto da lieve malore mentre si trovava nei pressi del rifugio Città di Carpi, sui Cadini di Misurina. Raggiunto dai soccorritori di Auronzo in fuoristrada, l uomo è stato su sua richiesta accompagnato al parcheggio, per, eventualmente, recarsi all ospedale con propri mezzi.

***Si perdono ai Laghi Gemelli: salvate dal soccorso alpino***

| Bergamosera

**Bergamo Sera.com**

*"Si perdono ai Laghi Gemelli: salvate dal soccorso alpino"*

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Si perdono ai Laghi Gemelli: salvate dal soccorso alpino **Redazione** 30 luglio 2012 Valbrembana

**Il rifugio Laghi Gemelli**

BERGAMO Per errore hanno fatto il giro di mezza Orobic. Sono stati ritrovate sane e salve dal soccorso alpino le due ragazze di Brescia che si erano perse durante un escursione fra la Val Brembana e la Valle Seriana.

Le due, originarie di Pontoglio, sabato mattina erano partite da Valgoglio in compagnia del loro cane, per un escursione verso i laghi Neri. Invece, sbagliando, si sono spostate verso il passo D Aviasco, situato tra la val Seriana e la val Brembana, per poi scendere nella valle dei Frati e incrociare il sentiero che porta al rifugio Laghi Gemelli.

In serata, verso le 18, quando si sono rese conto di essere in difficoltà, hanno chiesto aiuto col telefonino. Le due ragazze sono anche riuscite a dare informazioni abbastanza precise, sebbene non conoscessero il nome del luogo in cui si trovavano. Hanno però indicato una presa dell Enel come riferimento (in zona ce ne sono un paio).

Il responsabile soccorso alpino ha identificato l area e chiesto al rifugista dei laghi Gemelli di eseguire un sopralluogo nella zona della presa vicina. Ma le due non c erano.

E stato così che cinque tecnici della stazione di Valle Brembana sono partiti con un fuoristrada verso l altra presa Enel e in un paio d ore le hanno ritrovate e riaccompagnate a valle, insieme al cane. L intervento si è concluso alle 20.

4zi

***Sorpresi dal buio: escursionisti trovati nel bosco***

| Bergamosera

**Bergamo Sera.com**

"*Sorpresi dal buio: escursionisti trovati nel bosco*"

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Sorpresi dal buio: escursionisti trovati nel bosco **Redazione** 30 luglio 2012 Valbrembana

**Le miniere di Paglio**

**BERGAMO** Superlavoro per il soccorso alpino bergamasco in questo fine settimana. Sabato i tecnici del Cnas sono dovuti intervenire in Val Brembana, per trarre in salvo quattro ragazzi residenti in provincia di Lecco, tutti intorno ai vent'anni, che si sono persi nella zona delle miniere di Paglio.

Alle 20.30 si sono resi conto che diventava buio e non riuscivano a capire dove si trovassero. Allora hanno chiamato i carabinieri, che hanno contattato il Soccorso alpino. Sette operatori della stazione di Valle Brembana, uno di Oltre il Colle, insieme con i carabinieri di Piazza Brembana e due persone del posto che conoscono molto bene a zona, sono partiti alla ricerca dei giovani.

Li hanno trovati dopo un'ora e mezza nel bosco, a circa 900 m di quota.

***Da Antegnate all'Emilia: sono arrivati gli aiuti dello Shopping Center***

Da Antegnate all'Emilia: arrivati gli aiuti dello Shopping Center ai terremotati

**Bergamonews**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

Da Antegnate all'Emilia:  
sono arrivati gli aiuti  
dello Shopping Center

Tweet

Missione su due ruote compiuta. Gli aiuti promessi il giugno scorso dall'Antegnate Shopping Center per le popolazioni terremotate - grazie alla cooperazione tra il Comune di Antegnate, il gruppo di Protezione Civile e gli Alpini della locale sezione - sono giunti in Emilia Romagna. Cinquemila euro sono stati infatti consegnati a San Felice sul Panaro, uno dei comuni della provincia di Modena più colpiti dalle ripetute scosse, da una speciale delegazione giunta nella cittadina in sella a sette Vespa. Con loro Alberto Dell'Aquila, Direttore del Centro commerciale di Antegnate: 34.000 mq di negozi e un grande ipermercato a marchio Auchan, costruito dal Gruppo Percassi nell'aprile 2009 e punto di riferimento dello shopping al centro delle provincie di Bergamo, Brescia e Cremona.

“La speciale delegazione - racconta Dell'Aquila - era formata da sette appartenenti al gruppo Stignadei di Antegnate, che entreranno a far parte del Club Vespisti Antegnate Shopping Center da cui è scaturita appunto la “Missione in Vespa For Emilia” a simboleggiare il continuum del concorso “Mitiche Vespa” conclusosi purtroppo proprio in concomitanza con il verificarsi del sisma”.

Lo “sciame” di Vespe, nei giorni scorsi, ha raggiunto quindi le zone terremotate scortato da due mezzi della Protezione Civile di Antegnate con il suo coordinatore Sergio Fedeli e, a bordo di un'altra auto, il direttore del Centro Commerciale. Insieme hanno consegnato la somma di 5000 euro all'amministrazione comunale di San Felice sul Panaro rappresentata dal sindaco Alberto Silvestrini e dall'assessore all'Ambiente Massimo Bondioli che, dopo aver mostrato i segni di quanto successo, hanno espresso la loro gratitudine.

“Il toccante momento - conclude Dell'Aquila - si è tenuto in mezzo a uno dei tre campi allestiti nella cittadina tagliata a metà dal tragico evento su una piccola pedana di legno sulla quale è poi salito a sorpresa anche Gianni Morandi, in visita alle popolazioni, che è riuscito a strappare un sorriso a chi, con grande dignità, sta cercando di ricostruirsi una vita”.

Gli aiuti serviranno per il mantenimento e il prolungamento delle attività estive per i più piccoli, come distrazione al difficile contesto e la preparazione all'ancora incerta situazione didattica.

Lunedì, 30 Luglio, 2012 Autore:

***Scoppio in azienda, pericolo ambientale***

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

lunedì 30 luglio 2012 - CRONACA -

L'INCIDENTE. Un incendio ha distrutto una fabbrica a Lumezzane Sant'Apollonio. Rischi da valutare per il fiume Gobbia, dove sarebbero finite sostanze tossiche

Scoppio in azienda, pericolo ambientale

Fabio Zizzo

Alla Pbb i vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per mettere in sicurezza i capannoni. Il rogo sarebbe stato scatenato da un corto circuito.

L'azienda galvanica Pbb di Lumezzane. La fabbrica dà lavoro a quattordici persone. FOTOLIVE

Il l'allarme ai vigili del fuoco è stato dato dai vicini di casa, che sono stati svegliati nel cuore della notte dall'odore acre di fumo. FOTOLIVE

Paura l'altra notte a Lumezzane Sant'Apollonio per uno scoppio in una fabbrica e per il conseguente incendio. Tra i rischi, quello ambientale dato che sostanze tossiche sono finite nel fiume Gobbia che scorre a pochi metri dall'azienda galvanica Pbb. La fabbrica, che dà lavoro a 14 persone e che è disposta su tre livelli di lavorazione è stata distrutta dall'incendio divampato alle tre. Chiusa la Pbb Pasotti Battista «Barber» al civico 47 di via Santa Margherita nella frazione Sant'Apollonio.

L'ALLARME ai vigili del fuoco è stato dato dai vicini di casa svegliati nel cuore della notte dall'odore acre di fumo che usciva dai locali della ditta e dal boato provocato dai vetri dell'azienda andati in frantumi. Sono subito intervenuti i mezzi del distaccamento locale e di Gardone Valtrompia con due cisterne da Brescia. Molta gente è scesa in strada richiamata dalle sirene.

La causa sarebbe un corto circuito. Interessato un macchinario al primo piano. Per individuare le cause sono intervenuti i carabinieri di Lumezzane e di Gardone che hanno dichiarato inagibile e posto sotto sequestro l'intero stabile. Al primo piano macchinari per la pressofusione e cromatura di maniglie e rubinetti. Al primo piano, invece, abita una coppia di anziani, Romana Bugatti di 70 anni e Redento Pasotti di 78, genitori di uno dei datori di lavoro, che sono stati trasportati al Città di Brescia per precauzione dalla Croce bianca di Lumezzane e dall'autolettiga di Villa Carcina per aver respirato i fumi. La donna è stata dimessa ieri mattina, mentre l'uomo è stato trattenuto in osservazione per problemi cardiologici. ALL'ULTIMO piano, infine, si trovano gli uffici dell'azienda: i vigili del fuoco e i carabinieri non hanno autorizzato l'accesso per motivi di sicurezza. C'è il pericolo di crolli. Le cause che hanno provocato l'incendio sono ancora da valutare, ma è probabile che si sia trattato di un corto circuito generato da un macchinario e poi esteso ai liquidi presenti nelle vasche della galvanica che avrebbe potenziato l'effetto riducendo in macerie parte dell'edificio. Ieri all'alba sono giunti i tecnici dell'Arpa di Brescia e del Nucleo Radioattivo di Milano per prelevare alcuni campioni dei liquidi e verificare la condizione ambientale comprese le acque del Gobbia. I risultati delle analisi si conosceranno probabilmente entro oggi pomeriggio. Scongiurato il rischio di inquinamento atmosferico. È quindi passata la paura tra gli abitanti di Sant'Apollonio, resta il problema ambientale che potrebbe interessare anche il Mella.

Ieri mattina forte ancora l'odore di fumo dopo una notte di lavoro per i vigili del fuoco che hanno impiegato oltre sei ore per spegnere le fiamme e mettere la zona in sicurezza. L'incendio ha distrutto macchinari e muletti senza risparmiare nulla. Ci vorranno giorni per quantificare i danni, molto ingenti. L'azienda aveva chiuso i battenti venerdì per le ferie estive e avrebbe riaperto il 3 settembre. Quanto custodito in magazzino è andato perduto. Non si sa quando si riprenderà



*Scoppio in azienda, pericolo ambientale*

l'attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Una teleferica tra le sponde ha riallacciato Rino al mondo*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

lunedì 30 luglio 2012 - PROVINCIA -

SONICO. Allestita dal Soccorso alpino ha permesso di accelerare le operazioni nel post frana

Una teleferica tra le sponde  
ha riallacciato Rino al mondo

Lino Febbrari

In mattinata acqua ed elettricità sono tornate nella frazione Si lavora a un guado dell' Oglio che verrà completato quest'oggi

Una giornata di lavoro per «rialacciare» la frazione| La teleferica allestita dal Cnsas Nonostante la giornata festiva, ieri a Rino di Sonico si è lavorato duro per ripristinare i servizi essenziali bloccati dalla frana. Decine di volontari e di operai delle ditte contattate dal sindaco Fabio Fanetti per risolvere i problemi dell'acquedotto e dell'energia elettrica hanno operato su più fronti, per far sì che almeno acqua potabile ed elettricità tornassero in fretta (tentativo riuscito attorno a mezzogiorno) nelle case della frazione, semi isolata dal capoluogo dalle 20 di venerdì sera, quando un'enorme massa di materiale precipitata dalla Val Rabbia ha letteralmente cancellato il ponte all'ingresso dell'abitato.

«Stiamo ricollegando le case vicine all'area dello smottamento - spiegava ieri il primo cittadino - e questo è possibile soprattutto grazie alla professionalità del personale del Soccorso alpino che si è prodigato ieri e si sta prodigando oggi (ieri per i lettori) per facilitare il lavoro. I volontari del Cnsas hanno teso una teleferica che ci permette di trasportare da una sponda all'altra le attrezzature e il materiale necessario».

In queste ore sta prendendo sempre più corpo l'ipotesi che nei prossimi giorni i militari del Genio varino un ponte provvisorio per ripristinare il collegamento con la frazione...«Con la protezione civile di Brescia stiamo analizzando tutte le procedure perchè l'operazione non è facile come si pensa - afferma Fanetti -. Naturalmente non potremo lasciare le cose come stanno e qualcosa dovremo pur fare».

«Qualcosa», in effetti, è stato fatto: nel pomeriggio di ieri, una cinquantina di metri più a valle del ponte crollato è iniziato l'allestimento di un guado dell'Oglio che verrà completato oggi, e che consentirà il passaggio di camion e auto.

Intanto il disastro di venerdì ha in qualche modo accelerato l'iter per la costruzione del nuovo ponte...«Il progetto era già appaltato (l'importo dell'operazione è di circa 800 mila euro) - risponde il sindaco -, il Comune aveva acquisito i terreni e il cantiere sarebbe dovuto partire, se non a giorni, nell'arco di poche settimane. È chiaro che adesso la Regione probabilmente riterrà di rivedere il tutto, magari proponendo la costruzione di un manufatto dotato di una maggiore luce idraulica».

Intanto la statale del Tonale, riaperta alla circolazione sabato sera, viene costantemente tenuta d'occhio, perchè basterebbe una nuova ondata di piena dalla Val Rabbia per (ri)chiudere il collegamento. In effetti, i detriti portati a valle, più di 250 mila metri cubi, hanno alzato l'alveo dell'Oglio di sette/otto metri: ormai in alcuni punti il fiume scorre a meno di un metro dalla carreggiata. Quindi, anche la caduta di una minima quantità di materiale ricoprirebbe l'asfalto e a impedirebbe ancora il transito dei veicoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Protezione civile l'impegno è a 360°***

Bresciaoggi Clic - SPECIALI - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

martedì 31 luglio 2012 - SPECIALI -

**IL GRUPPO ROVATESE HA UN NUOVO COORDINATORE**

Protezione civile

l'impegno è a 360

Un gruppo di volontari della Protezione civile di Rovato Dal 2004 è operativo il gruppo comunale di Protezione civile di Rovato che da giugno ha come coordinatore Roberto Barbera. L'assessore con delega alla Protezione civile Daniele Lazzaroni. Il gruppo ha 28 volontari operativi e 6 aspiranti, ma le porte della Protezione civile sono sempre aperte a chi vuole rendersi utile. Il contatto è la sede di via Matteotti dove i mercoledì c'è la riunione a partire dalle 20.30.

«Il nostro gruppo vanta un'eccellente unità cinofila con una decina di cani addestrati alla ricerca di dispersi - spiega Barbera -. Le nostre unità cinofile dispongono di un campo di addestramento in via Europa».

La ricerca di due persone scomparse a Capriolo in primavera, un'esercitazione a Pisogne, un'esercitazione a Rovato tra Foro Boario e le colline: «Il gruppo è sempre attivo per essere pronto a rispondere a qualsiasi chiamata. Ma nel futuro realizzeremo anche iniziative rivolte alla popolazione e, attraverso le scuole, ai più giovani per sensibilizzare sull'importanza della Protezione civile».

*Senza titolo*

Bresciaoggi Clic - ECONOMIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

martedì 31 luglio 2012 - ECONOMIA -

Gara di tiro a volo a Sabbio

L'Annu, gli alpini e la Protezione civile di Concesio organizzano dall'1 al 3 agosto una gara di tiro al piattello libera a tutti - serie 20 -. La competizione - inizio ore 19 - si svolgerà al campo di tiro a volo Selvapiana a Sabbio Chiese.

Il montepremi: a fine pedana a tutti salamine pari al numero dei piattelli colpiti; ogni sera al miglior classificato buono acquisto e a fine gara alla miglior somma dei migliori punteggi delle 3 serate medaglia d'oro e buono acquisto.

***Sui terremoti silenzio totale Istituto di geofisica sotto accusa***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

martedì 31 luglio 2012 - PROVINCIA -

DESENZANO. Un'interrogazione della Lega mette in discussione il ruolo dell'ente scientifico

«Sui terremoti silenzio totale»

Istituto di geofisica sotto accusa

«Del sisma di martedì a San Felice nessun dato è stato messo in rete»

Il Castello, sede dell'Istituto di geofisica sperimentale «A che cosa serve l'Istituto di geofisica e bioclimatologia di Desenzano?». La domanda viene posta, polemicamente, dal consigliere comunale della Lega Rino Polloni, che chiede in sostanza quale sia l'utilità dell'Istituto retto dal professor Gianfranco Bertazzi, con sede nella «Specola», millenaria torretta del castello.

A SCATENARE la querelle è stata la scossa di terremoto avvenuta martedì scorso alle 17.03 di magnitudo 2.3, localizzata dall'Istituto nazionale di geofisica e Vulcanologia (Ingv) sul lago di Garda con ipocentro a 8,6 km di profondità nella zona di San Felice.

L'esponente leghista Rino Polloni, essendo «collaboratore volontario» dello stesso Ingv, è stato informato del sisma poco minuti dopo e ha contattato alcuni giornalisti che, però, non sapevano nulla, né tanto meno in Comune erano a conoscenza dell'accaduto.

Questo è quanto Polloni ha riportato in un'interrogazione indirizzata al sindaco venerdì scorso e la cui risposta è attesa nei prossimi giorni.

Ma il rappresentante del Carroccio ha chiesto anche come mai, da parte dell'osservatorio desenzanese, non sia stata fornita alcuna notizia sull'evento sismico di martedì.

Polloni ricorda che «l'ente riceve contributi dal Comune di Desenzano, ed è dotato di 7 stazioni di rilevazione situate in tutta la provincia, da Desenzano a Gargnano, da Quinzano a Borno. Eppure non ha riferito sull'evento sismico al Comune che ne ospita la sede».

CONTINUA il consigliere leghista: «La rete sismometrica dovrebbe essere in grado di fornire in tempi rapidi la localizzazione e la magnitudo degli eventi registrati, grazie anche a un sismografo di ultima generazione collocato dal settembre 2010 nella stazione di Monte Maddalena connesso alla sede con un ponte radio per la trasmissione in tempo reale e, infine, i sismogrammi dovrebbero, ma non lo sono, essere visibili sul sito dell'istituto. Le informazioni ricevute vengono inviate a Desenzano ove è operativo un servizio di sorveglianza collegato all'Università di Brescia».

Non ci sta, però, a finire sul banco degli imputati il professor Bertazzi, storico direttore dell'istituto scientifico gardesano: «I dati sismici connessi all'attività dell'istituto vengono diffusi alla Protezione civile della Lombardia. A questa compete, a seconda dell'entità della magnitudo, di diffondere comunicati. Pertanto conclude Bertazzi - nessuna negligenza è stata commessa da questo ente». Ora si attende la risposta del sindaco. M.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

***Sette Comuni uniti per la superpolizia***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Sette Comuni uniti per la superpolizia

Casale capofila, ma i servizi da condividere saranno parecchi

Casale sarà capofila di un'alleanza tra sette Comuni della Bassa per una superpolizia locale e per servizi sociali da gestire insieme: l'intesa è già in fase avanzata ed entro fine anno passerà alla fase operativa. La settimana scorsa una nuova riunione tra funzionari e politici di tutti i Comuni ha sancito un altro passo avanti sulla strada dell'unione. I comuni interessati sono Casale, Livraga, Ospedaletto, Orio Litta, Senna, Somaglia e Guardamiglio. Proprio per gli obblighi di legge imposti dal Governo sulle funzioni in comune, i Comuni di Casale, Livraga e Ospedaletto e quelli di Orio Litta, Senna, Somaglia e Guardamiglio stavano ragionando su due diversi tavoli delle possibilità offerte dalla legge. Il nuovo percorso a sette nasce dal cammino quasi parallelo svolto da due diversi gruppi, ora orientati a crearne uno unico per raggiungere obiettivi di efficienza e di contenimento della spesa. L'unico comune a non avere obblighi di unione delle funzioni è proprio Casale, dall'alto dei suoi quasi 15 mila abitanti. Tutti gli altri Comuni insieme raggiungono, per abitanti, la dimensione di Casale. «Ma ci è sembrata un'opportunità da cogliere per migliorare i servizi ai cittadini mantenendo inalterate o addirittura abbassando le spese di funzionamento, e per questo siamo orientati a fare da capofila in questa unione della Bassa», spiega il sindaco Flavio Parmesani. L'intesa di natura operativa è già avanti per quanto riguarda la polizia locale. Il nuovo servizio potrebbe contare su 22 agenti effettivi, con un unico comando operativo a Casale e la possibilità di attivare un servizio di pattugliamento serale per almeno cinque giorni su sette, 12 mesi l'anno. Già in passato Casale e Somaglia avevano un servizio di polizia unico in convenzione. L'accordo inoltre prevede la messa in comune anche delle competenze relative alla viabilità e alla Protezione civile, con centri e funzionari incaricati unici, e unico accesso alle banche dati di sistema, con evidenti risparmi di gestione e di risorse umane. «All'inizio saranno forse necessari degli investimenti, ma dopo un paio d'anni a regime si avranno già delle economie importanti per gli enti locali», commenta il sindaco Flavio Parmesani. Ultima partita da unificare è quella dei servizi sociali, soprattutto per le parti istruttorie e amministrative in capo ai singoli comuni. Ma in questo caso l'intreccio con l'adesione al soggetto erogatore dei servizi, Consorzio Lodigiano o Azienda Speciale di Casale, sarà un nodo rilevante da sciogliere. Andrea Bagatta

***Una corsa ad ostacoli per i terremotati: lo Sport club dona 750 euro per l'Emilia***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Una corsa ad ostacoli per i terremotati: lo Sport club dona 750 euro per l'Emilia

Lo Sport club Melegnano scende in campo per le vittime del terremoto. Sono stati donati oltre 750 euro alle popolazioni colpite dal sisma. A dare la notizia è stata il consiglio direttivo dell'associazione. «In occasione della Stramelegnano infatti, manifestazione podistica che ha riscosso un notevole successo, abbiamo deciso di contribuire alla gara di solidarietà a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna con una somma di 758,40 euro - hanno spiegato i responsabili del movimento -. Si tratta di una cifra che, pur piccola se considerata le necessità delle zone colpite dal sisma, costituisce un grande sforzo per un'associazione di modeste dimensioni come la nostra, che è stato reso possibile grazie alla generosità degli operatori economici. Vogliamo anche ringraziare quanti, con la loro partecipazione alla Stramelegnano, hanno reso possibile questo gesto di solidarietà. Un ringraziamento particolare va alla Protezione civile, Avis, Cai e gruppo L'Abici»

***Formula vincente, spendendo meno***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Formula vincente, spendendo meno

«Un fiume di gente impressionante. La Notte bianca è stata stupenda, un successo da tutti i punti di vista»: l'assessore alle attività produttive, Vittorio Codeluppi, ha tracciato un bilancio estremamente positivo per le oltre quarantamila persone che si sono riversate in centro sabato sera. La voglia di divertirsi, per una notte, ha prevalso sulla crisi e sul pessimismo, e i lodigiani si sono concessi un po' di allegria. «E non solo i lodigiani - ha precisato Codeluppi -. Le belle iniziative di Lodi, che difficilmente si ritrovano in altre città, devono essere conosciute da tutti. Abbiamo puntato sul marketing e distribuito migliaia di volantini anche nel Cremasco e nel Sudmilano, ottenendo un'ottima risposta: della gente in più non avremmo saputo nemmeno dove metterla». Un successo anche per i negozianti: «I clienti sono stati addirittura più numerosi del previsto e tutti i negozi hanno lavorato bene - ha detto Codeluppi -: mentre la notte dei saldi era un modo per resistere alla crisi, sabato c'è stata un'atmosfera diversa, una ventata di ottimismo». Tutto il sistema città, secondo l'assessore, ha funzionato al meglio, con la collaborazione di istituzioni, privati, cittadini e anche di forze dell'ordine, 118, Croce Rossa e Protezione civile. A confermarlo è stato anche l'assessore alla cultura Andrea Ferrari: «Un'organizzazione perfetta, che siamo riusciti a mantenere grazie alle professionalità acquisite dal personale del Comune. Mentre altre città spendevano per appaltare la gestione all'esterno, noi abbiamo imparato un metodo che, in una situazione economica di crisi, ci permette di portare avanti iniziative di questo livello». La Notte bianca, infatti, quest'anno è stata realizzata spendendo addirittura la metà rispetto al 2011, circa 25mila euro invece di 50mila. «Per il futuro vogliamo creare una partnership con la Camera di Commercio o con l'università Bocconi per calcolare il ritorno economico avuto grazie a questo investimento, che sicuramente ha fatto bene ai commercianti e soprattutto ai cittadini, che hanno capito l'importanza delle occasioni di aggregazione in un periodo difficile per tutti». Gli assessori, ora, già pensano all'anno prossimo, lanciando un appello alle attività produttive: «Chi vuole proporre è ben accetto. Noi forniremo il supporto necessario creando una rete tra i privati: spesso è da loro che nasce il desiderio di realizzare qualcosa di bello, ed è su questa voglia di fare che si basa il successo dell'iniziativa». Sabato 8 settembre, infatti, la Notte bianca si sposterà nel quartiere di San Bernardo, dove sono stati proprio i cittadini a lavorare per mettere in piedi una serata che, si spera, sarà altrettanto eccezionale. Federico Gaudenzi



***IL CASINO PER IL SOCIALE*****Comunicati.net****"IL CASINO PER IL SOCIALE"**Data: **30/07/2012**

Indietro

Home » Aziende » Alimentari

IL CASINO PER IL SOCIALE 30/lug/2012 11.44.17 AlimentaPress.it

Dalla Casa da Gioco di Saint-Vincent un aiuto ai poveri della Caritas, alla Lega del Filo d'Oro e alle vittime del terremoto  
Tre iniziative per un valore di circa 45mila euro

[www.saintvincentresortcasino.it](http://www.saintvincentresortcasino.it)

Il Casino di Saint-Vincent è impegnato in attività benefiche, coerenti con la sua mission etica di promuovere e tutelare il gioco sicuro, legale e controllato contro i rischi sociali dell'azzardo. In questo secondo semestre 2012 la CAVA Spa ha destinato un budget di alcune migliaia di euro a diverse iniziative. Il 25 luglio, al Casino, si è tenuto il Torneo di Poker Free Roll pro Emilia per raccogliere fondi per le vittime del terremoto. Grazie alla partecipazione di 175 giocatori sono stati raccolti 3.500 euro, ai quali si aggiungerà pari importo devoluto dalla Casa da Gioco. Normalmente per questa tipologia di tornei non è previsto il pagamento del cosiddetto buy-in (iscrizione) e in palio per il vincitore c'è una partecipazione gratuita a un evento più importante. Per la specifica occasione il Casino ha chiesto ai giocatori una quota di 20 euro con l'impegno di raddoppiare l'importo raccolto con le iscrizioni quindi, in totale, 7.000 euro verranno devoluti a favore di un progetto, che sarà scelto a breve e che dovrà garantire la tracciabilità dei denari: CAVA Spa si assicurerà che vengano utilizzati subito e integralmente per gli scopi dichiarati e a tal fine è stato coinvolto anche il sindaco di Saint-Vincent, Adalberto Perosino, che dialogherà direttamente con il sindaco di uno dei paesi colpiti dal sisma. Il vincitore del Torneo ha ricevuto in premio l'iscrizione gratuita all'Italian Rounders Poker Cup 2012 in programma questa fine settimana nella Poker Room del Casino di Saint-Vincent. Un'altra iniziativa riguarda la Lega del Filo d'Oro, che opera per le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. Il testimonial storico è Renzo Arbore. Il Casino di Saint Vincent, a fine mese, consegnerà alla Onlus un assegno di 3mila Euro. La Caritas della Valle d'Aosta ha ricevuto invece una donazione significativa a fine giugno: si tratta di un lotto di capi di abbigliamento del valore di circa 35.000 euro, che sono stati consegnati dal Casino in aiuto ai cittadini e alle famiglie in difficoltà.

CASINO DE LA VALLÉE S.p.A. – Company Profile gennaio 2012

Casino de la Vallée S.p.A. (CAVA Spa), costituita nel 2010 con legge regionale 49/09 a seguito della fusione per incorporazione del Grand Hotel Billia, è detenuta dalla Regione Valle d'Aosta e dal Comune di Saint-Vincent. Il giro d'affari complessivo a fine 2011 è stato di 110 milioni di euro, dei quali l'introito dei giochi è stato di 95 milioni e 600mila

***IL CASINO PER IL SOCIALE***

euro (+1,3% di quota di mercato sul 2010 e +2,8% sul 2009). 630 mila le presenze registrate al Casinò l'anno scorso.

A capo della CAVA Spa è l' Amministratore Unico Luca Frigerio, 42 anni, mentre gli organi di controllo preposti sono il Collegio Sindacale e l'Albo Unico Revisori dei Conti.

CAVA S.p.A si occupa della “Gestione della Casa da Gioco di Saint-Vincent”, come previsto dalla legge regionale 36/01 e successive modifiche. Ha sede a Saint-Vincent, in via Italo Mus.

La mission di CAVA S.p.A è garantire servizi di alto profilo capaci di soddisfare le esigenze dei diversi target di clientela, offrendo piacevoli momenti di intrattenimento e benessere.

CAVA S.p.A, che conta oltre 800 dipendenti, investe da sempre sulla formazione delle risorse umane e sulla qualità dei servizi, secondo un orientamento strategico confermato anche dalla Certificazione di Qualità ISO 9001:2008.

*Corsa per salvare Gina, il cane preso dalla medusa***Corriere della Sera**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 30/07/2012 - pag: 16

Corsa per salvare Gina, il cane preso dalla medusa

Nel mare di Liguria Gina, un labrador di cinque anni, ha vissuto un brutto incontro con una medusa ma, nella disavventura, ha avuto anche qualche fortuna. Una è stata sicuramente quella di essere ospite negli stabilimenti Scogliera di Alassio, una fra le dieci spiagge italiane super attrezzate per accogliere gli amici a quattro zampe. Qui i cani sono ben accetti e coccolati e, soprattutto, il gestore dei bagni Ettore Mantellassi ha in evidenza vicino al telefono del bar il numero di cellulare di un paio di veterinari per ogni emergenza. Così quando sabato verso sera Gina ha fatto un tuffo con i suoi padroni e ha dato, nell'entusiasmo del gioco, un morso a una grossa medusa rosa tutta la spiaggia si è mobilitata in suo soccorso. Il labrador dal bel manto nero ha passato proprio un brutto quarto d'ora. «È riuscita ad arrivare a nuoto a riva racconta il padrone, Francesco Pascalizi, originario di Rieti e con ufficio a Milano poi è stata malissimo. Credo abbia afferrato la medusa, che era lucida come plastica, colorata e tondeggiante, pensando che fosse una palla. Gina è un cane da riporto e il suo istinto è stato di afferrarla per portarcela». Il dolore deve essere stato terribile, ustionata al palato Gina ha lanciato in aria quella strana palla gelatinosa che ha restituito il morso ed è entrata in affanno. «Appena a riva le si è gonfiata la gola continua Francesco faceva sempre più fatica a respirare e gli occhi si sono fatti vitrei per lo choc... abbiamo proprio pensato che non ce la facesse. Ma tutti si sono prodigati, siamo riusciti a stabilizzarla, il proprietario dei bagni ha messo a disposizione la sua automobile anche se Gina era tutta bagnata, sbavava e era piena di sabbia. Accompagnati da un bagnino abbiamo trasportato Gina dal veterinario che era stato avvertito e ci aspettava, le ha fatto subito un'iniezione e insomma, è andata bene. È la prima volta che veniamo a Alassio e abbiamo scelto questa spiaggia che accetta i cani». «Noi siamo felici di ospitare gli animali dei nostri clienti, cani o gatti dice Mantellassi. Il 9 giugno sono andato a Milano a ritirare un riconoscimento dall'onorevole Michela Vittoria Brambilla come spiaggia attrezzata per le vacanze "a quattro zampe e cinque stelle"». Mastellassi è molto orgoglioso della targa che ha esposto nello stabilimento balneare. Ieri Gina è rimasta a casa a farsi coccolare dalla sua padroncina, Matilde. Il labrador deve riprendersi dall'incontro con la medusa ma non starà a lungo lontana dalla spiaggia. Le piace molto il mare e le piace nuotare. È proprio il suo entusiasmo che forse l'ha tradita. Per tutto il giorno sabato si era svolta ad Alassio una manifestazione con i cani-bagnino, ci sono state dimostrazioni di soccorso in mare e simulazioni di riporto, il clou dell'esercitazione si è tenuto proprio sulla spiaggia dei bagni Scogliera. Chissà che Gina non abbia voluto emulare i suoi simili (molti erano proprio labrador) più esperti, forse anche Gina ha sognato di essere un ammirato cane-bagnino. Erika Dellacasa

RIPRODUZIONE RISERVATA

*sinergia con i volontari della fin*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

**PROTEZIONE CIVILE**

Sinergia con i volontari della Fin

Gli uomini della federazione nuoto opereranno nelle emergenze

BELLUNO Parte da Belluno la sinergia tra la Federazione italiana nuoto e la Protezione civile: il comitato veneto della Fin, infatti, da oggi fa parte, a tutti gli effetti, del sistema regionale alla pari di altre dieci associazioni di volontariato. Questo nuovo rapporto di collaborazione è stato formalizzato ieri a palazzo Ferro-Fini con la stipula di una convenzione siglata dall'assessore Daniele Stival, da Roberto Cognonato, presidente del comitato veneto della Fin e dal dirigente regionale dell'unità di progetto protezione civile Roberto Tonellato. Ma i promotori dell'accordo sono tutti bellunesi. Si tratta di Ivan Marchetti e Iliano De Vettor della Fin e del vicepresidente del consiglio Matteo Toscani. «Grazie a questa convenzione», spiega Ivan Marchetti, «la federazione si impegna a partecipare alle iniziative di protezione civile con particolare riferimento agli interventi in situazioni in cui l'elemento acqua sia predominante. I volontari della Fin, in possesso di adeguate qualificazioni, potranno, quindi, operare in situazioni ordinarie (spiagge, piscine, fiumi e laghi) per l'assistenza ai bagnanti e in situazioni di emergenza come le alluvioni. La firma della convenzione si è svolta a palazzo Ferro-Fini sede su iniziativa del vicepresidente Matteo Toscani: «In questo caso abbiamo arricchito la Protezione Civile di nuove competenze, grazie alla partecipazione dei volontari della Fin. È sicuramente singolare che lo stimolo a questa intesa sia partito dalla montagna».

***maltempo, due dispersi e frane ovunque***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- Cronaca

Maltempo, due dispersi e frane ovunque

Un fortissimo temporale ha spazzato il Cadore, il Comelico e la zona di Cortina: strade interrotte e decine di case allagate CADORE Gli uomini del Soccorso alpino stanno cercando due persone straniere, che potrebbero essere state travolte da una frana mentre erano sulla Ferrata Roghel, nel Vallon Popera, in Alto Comelico. Mancherebbero solo loro, dopo gli appelli lanciati dal Suem, che ha contattato tutti i rifugi delle zone interessate dal violento nubifragio passato su Comelico e Cadore attorno alle 19, per verificare le presenze di alpinisti ed escursionisti nelle diverse strutture, in particolare nei rifugi Lunelli, Berti, Carducci e bivacco Brigata Battaglione Cadore. La squadra del Soccorso alpino della Val Comelico si è quindi diretta al rifugio Berti, nel Vallon Popera, il cui sentiero pare sia stato gravemente compromesso dagli smottamenti. Dalle prime notizie, sembra che una frana abbia interessato proprio la ferrata Roghel che parte proprio dal rifugio Berti. Un'altra squadra si è diretta al Rifugio Sommariva, al Pramperet, per aiutare una donna tedesca che si è fratturata un braccio, anche lei a causa del maltempo. La violentissima ondata di maltempo ha fatto danni soprattutto alle strade, ma anche in molte case. Decine di frane in tutta la parte alta della provincia, dal Cadore, al Comelico, alla val Boite fino a Cortina. Strade invase da fango, sassi, terra. Enormi massi e fanghiglia. E alberi sulla sede stradale. Un disastro che è iniziato attorno alle 19, con fortissime piogge e vento. Torrenti d'acqua si sono riversati nei paesi, entrando nelle case e negli scantinati. I tombini intasati hanno fatto il resto. Ma sono soprattutto le frane ad aver provocato i danni e le preoccupazioni maggiori. Ne sono cadute dappertutto. Sulla statale 52 Carnica ne è scesa una grossa all'uscita di Cima Gogna verso Auronzo. La statale è stata chiusa al traffico, fino all'arrivo dei mezzi che hanno parzialmente riaperto la sede stradale. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco. Le auto hanno avuto molta difficoltà a passare e in certi punti l'acqua era all'altezza delle portiere. Frane anche sulla statale Carnica da Santo Stefano fino alla galleria del Comelico. Dalla montagna sono scesi grossi massi, che hanno invaso la sede stradale. Sul posto sono arrivati i vigili, i tecnici dell'Anas e anche il sindaco di Santo Stefano Buzzo. Dalla zona di Auronzo, ci sono le segnalazioni di frane sulla sponda destra del lago di Santa Caterina. È tracimato un torrente nella zona di Palus San Marco, il torrente Vaccia. Sono intervenuti con pale meccaniche per liberare la strada. Frane anche verso Misurina, e dalla parte opposta verso Lorenzago dove sono caduti degli alberi sulla sede stradale. Ma notizie simili arrivano anche da Cortina. È caduta una frana piuttosto grande a Rio Gere. Sul posto sono arrivati gli operai del Comune e gli amministratori cortinesi. Tra di loro il sindaco Andrea Franceschi che ha subito postato sulla sua pagina facebook le immagini della frana e dello sgombero. In poco tempo la strada è stata liberata dalla terra e dal fango. Il ponte di Rio Gere è stato invaso dai detriti. Il rio Bigontina ha fatto danni attorno al Lago Scin, dove si è formato un tappo e dove i vigili di Cortina hanno lavorato per tutta la notte per tenere sotto controllo la situazione. Decine di persone, delle forze dell'ordine, dei vigili volontari, dei vigili del fuoco, del soccorso alpino sono state impegnate per tutta la notte nei soccorsi.

***valle: venerdì un concerto corale pro terremotati***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Valle: venerdì un concerto corale pro terremotati

Una nuova iniziativa per raccogliere denaro per i terremotati dell'Emilia Romagna parte da Valle ed ha come titolo "I volti della musica": si terrà venerdì . Organizzatore della serata è il Coro Rualan, che ha messo in piedi un concerto all'interno del quale presenterà brani che trattano quattro argomenti differenti: amore, montagna, religiosità popolare ed emigrazione, ossia i temi portanti del canto corale popolare. «La serata è stata organizzata per raccogliere soldi per i terremotati», afferma la presidente del Coro, la cantante Paola Meneghini, «e, come contatto, abbiamo il coro Voci del Frignano di Pavullo (Mo) che è venuto a Valle nell'ambito del trittico montano dello scorso aprile. E' quindi ancora più importante, nell'occasione, la presenza di un pubblico numeroso». (v.d.)

***si consolida la parete dopo la frana a vas causata dalla pioggia***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Cronaca*

Si consolida la parete dopo la frana a Vas causata dalla pioggia

VAS È proseguito fin dopo l'una di notte l'intervento sulla Sp1 bis Madonna del Piave all'altezza della frazione di Scalon per rimuovere il fango e i detriti che domenica pomeriggio avevano invaso buona parte della carreggiata in località Masetti. Per dare una sistemata definitiva al tratto stradale, il responsabile della direzione operativa di Veneto Strade, Sandro D'Agostini, ha disposto l'intervento dell'impresa Movimes di Vas, che avrà bisogno di circa una settimana per completare il lavoro. Così fino a mercoledì 8 agosto sarà funzionante in corrispondenza del cantiere un semaforo per regolare il senso unico alternato necessario per consentire agli operai di lavorare in sicurezza. Il semaforo sarà funzionante dalle 8 alle 18, sabato e domenica compresi. La pioggia intensa aveva provocato l'altroieri pomeriggio lo smottamento di terra e materiale costringendo i vigili del fuoco di Feltre e i tecnici di Veneto Strade a un lungo lavoro di ripulitura della strada, mentre la polizia stradale di Feltre ha provveduto a fare defluire il traffico istituendo un senso unico alternato. Una pioggia alternata a grandine e squarci di sereno che ha guastato la domenica dei feltrini. Il fango ha occupato un fronte di circa trenta metri. I pompieri e gli operai di Veneto Strade hanno rimosso tutto con l'ausilio di pale meccaniche e camion. La pulizia è stata completata dopo più di sei ore di lavoro, mentre il traffico della domenica era ormai defluito da tempo. Lo smottamento non ha provocato danni a persone o vetture in transito, ma ha confermato come nel Basso feltrino esistano diverse aree con problemi legati ai dissesti idrogeologici. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*cortina incontra la fine di un'era da metabolizzare*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

**IL DOPO CISNETTO**

Cortina InConTra La fine di un era da metabolizzare

sullo sfondo aleggia la decisione del sindaco di negare il tendone agli albergatori per spedirlo in dono ai terremotati  
 ADINA AGUGIARO Fine di CortinaInContra o è Cortina che proprio non incontra più ? L'angoscioso dilemma turba il sonno degli ampezzani nell'ultimo week-end di luglio : scandito da una serie di piccoli uragani, quali solo in montagna d'estate scoppiano dopo giorni di caldo. Quanto alla conclusione della manifestazione , che da dieci anni trasferiva quassù una buona fetta di potere nazionale, chi ha intravvisto lo scorso giovedì la reazione di Enrico Cisnetto davanti al tendone smobilitato con destinazione terremotati dell'Emilia, parla di un'ira più che funesta. Perché un conto è l'annuncio d'una separazione, un altro la presa d'atto d'un divorzio. Qua sotto gatta ci cova... , si stringono nelle spalle i cortinesi che sanno e che conoscono il gran rifiuto del sindaco Franceschi all'offerta degli albergatori locali di rilevare il tendone per gestirlo in proprio. Compro io ? No tu no. Ma perché? Perché no, lo sanno solo Dio e Franceschi. L'unica a trarne vantaggio è stata così. Una montagna di libri : altra manifestazione culturale che, nata tre anni fa come una zanzarina a punzecchiare il gigante Cisnetto, convoglia ora in frequentatissimi dibattiti gli orfani di quest'ultimo; e che sabato scorso, al cinema Eden, per la presentazione dei cinque finalisti al Campiello, ha intascato i ringraziamenti di Tomat, presidente degli industriali veneti «per averci ospitati senza problemi dopo che c'era venuta a mancare la sede istituzionale». Sorrisi di radiosa nonchalance, in prima fila, sulle labbra della presidente Vera Slepj e del geniale organizzatore Francesco Chiamulera. Di fatto Cortina non ha ancora metabolizzato l'Apocalisse del 30 dicembre scorso : quando una task force dell'Agenzia delle Entrate piombò sui suvoni parcheggiati con la consueta arroganza in largo Poste e sui registratori di cassa dei negozi del centro; che per l'angoscia non riuscirono più a battere uno straccio di scontrino fiscale da esibire agli odiati controllori. «Un trenta per cento di lavoro in meno, questo ci è costata la sorpresina», piangono ancora oggi i cortinesi ; che, abituati da sempre a vedere la vita en noir più che en rose , mica ancora realizzano che le loro strepitose montagne non bastano più a richiamare quassù clienti, bisognosi (if possible...) d'un pizzico di considerazione e vedi mai anche d'un sorriso. Quali che siano i veri motivi della débacle, molti turisti sono giornalieri, a spasso per corso Italia in infradito da riviera romagnola; e non pochi intenti per pranzo a scartocciare mortadella e panini sulle panchine del centro. Latitano pure i russi con gran pezzi di escort accanto da riempire di made in Italy ; abituati a rotoli di cartamoneta in tasca, non ne hanno voluto sapere di tracciabilità sopra i mille euro e sono stati sostituiti al momento da giapponesi e metalmeccanici di frau Merkel, ignari di spread e spending review. Dopo Ferragosto, torneranno comunque i ricchi e famosi, quelli che ancora non piangono : come l'ad di Eni Scaroni che, pur emigrato a Sankt Moritz, si sa che ancora investe a Cortina. Nell'attesa: Madonna della Difesa, aiutaci tu.



***Portati in Vespa gli aiuti all'Emilia terremotata***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Portati in Vespa gli aiuti  
all'Emilia terremotata

Martedì 31 Luglio 2012 PROVINCIA, e-mail print

Antegnate

La missione sulle due ruote è andata a buon fine. Gli aiuti promessi nel giugno scorso dall'Antegnate shopping center per le popolazioni terremotate – grazie alla cooperazione tra il Comune di Antegnate, il gruppo di Protezione civile e gli alpini della sezione del paese – sono arrivati a destinazione, in Emilia Romagna.

Cinquemila euro sono stati infatti consegnati a San Felice sul Panaro, uno dei comuni della provincia di Modena tra i più colpiti dalle ripetute scosse, da una speciale delegazione che è giunta nella cittadina in sella a sette Vespa. Con loro c'era Alberto Dell'Aquila, direttore del centro commerciale di Antegnate.

«La speciale delegazione – racconta Dell'Aquila – era formata da sette appartenenti al gruppo Stignadei di Antegnate, che entreranno a far parte del club vespisti Antegnate shopping center da cui è scaturita appunto la "Missione in Vespa for Emilia" a simboleggiare il continuum del concorso "Mitiche Vespa" che si concluso purtroppo proprio in concomitanza con il verificarsi del sisma».

Lo «sciame» di Vespe, nei giorni scorsi, ha raggiunto quindi le zone terremotate scortato da due mezzi della Protezione civile di Antegnate con il suo coordinatore Sergio Fedeli e, a bordo di un'altra auto, il direttore del centro commerciale. Insieme hanno consegnato la somma di 5.000 euro all'amministrazione comunale di San Felice sul Panaro rappresentata dal sindaco Alberto Silvestrini e dall'assessore all'Ambiente Massimo Bondioli che, dopo aver mostrato la distruzione e i «segni» lasciati dal terremoto, hanno espresso la loro gratitudine.

«Il toccante momento – conclude Dell'Aquila – si è tenuto in mezzo a uno dei tre campi allestiti nella cittadina tagliata a metà dal tragico evento su una piccola pedana di legno sulla quale è poi salito a sorpresa anche Gianni Morandi, in visita alle popolazioni, che è riuscito a strappare un sorriso a chi, con grande dignità, sta cercando di ricostruirsi una vita».

Gli aiuti serviranno per il mantenimento e il prolungamento delle attività estive per i più piccoli, come distrazione al difficile momento, legato anche all'incertezza dell'avvio dell'attività didattica.

*Biblioteca Mai Il conto sale Appello ai privati*

L'Eco di Bergamo - CRONACA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Biblioteca Mai

Il conto sale

Appello ai privati

Martedì 31 Luglio 2012 CRONACA, e-mail print

«Palazzo Frizzoni farà sicuramente la sua parte, ma confida che le preziose manifestazioni di disponibilità che associazioni, imprese e privati hanno già dimostrato possano tradursi in un contributo economico».

Così recita il comunicato che ieri l'ufficio stampa del Comune ha divulgato dopo l'incontro tra l'assessore ai Lavori pubblici Alessio Saltarelli, affiancato dai tecnici dello stesso assessorato, e il sindaco Franco Tentorio. Un incontro per fare il punto sulla delicata situazione alla civica biblioteca Angelo Mai, dove nelle scorse settimane sono state avviate le indagini per verificare le condizioni della volta che sovrasta il salone Furietti e che, a giugno, aveva dato purtroppo i primi segnali di cedimento, ma anche – e sembra soprattutto questo il messaggio tra le righe – ribadire la necessità di trovare un aiuto esterno. Perché, tra tanti punti interrogativi, una cosa è certa: alla fine il conto sarà bello salato. Sempre ieri, per la prima volta, il preventivo è passato dal 1 milione e mezzo di euro di cui si era già parlato a 1,7 milioni.

«La quantificazione della spesa – si legge – non è al momento definibile in maniera precisa, perché si basa su un quadro conoscitivo che deve essere completato. In prima approssimazione, potrebbe trattarsi di un onere compreso fra 1,3 e 1,7 milioni di euro», ribadiscono a Palafrizzoni. Questo naturalmente, considerando tutti gli interventi possibili e immaginabili: dalla sistemazione della volta al rifacimento della facciata e dell'impianto di riscaldamento al restauro degli infissi.

Il primo e più imminente passo sarà rappresentato dall'allestimento di un ponteggio di protezione che, oltre a consentire l'utilizzo in piena sicurezza del salone Furietti e la prosecuzione delle indagini sulla volta, verrà sfruttato anche per i lavori successivi. «Stiamo raccogliendo gli ultimi preventivi – aveva dichiarato settimana scorsa lo stesso Saltarelli – quindi passeremo all'effettivo allestimento». Ieri la conferma che la fase esplorativa si è praticamente conclusa e che nemmeno questo passaggio sarà un bicchiere d'acqua fresca per le casse di Palafrizzoni. Il costo totale della piattaforma si aggirerà, infatti, sui 100 mila euro e verrà sostenuto attingendo al fondo di riserva del bilancio comunale.

Nel frattempo, come già annunciato, si è concluso il trasloco dei 5 mila volumi che dal salone Furietti sono stati trasferiti, grazie al personale della biblioteca e al contributo dei volontari della Protezione civile, al quarto piano dello stesso edificio, dove era stato precedentemente ricavato lo spazio indispensabile trasferendo il materiale di archivio nei magazzini comunali di Gorle. «La successiva fase – concludono a Palafrizzoni – prevede, in base ai risultati delle indagini, la predisposizione del progetto globale di consolidamento e restauro, che verrà steso dai tecnici comunali, secondo le indicazioni concordate con la Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali della Lombardia. Quando sarà pronto e quando saranno noti i suoi aspetti economici, verrà organizzato un incontro con le associazioni, le imprese e i cittadini intenzionati a partecipare a questa storica iniziativa».E. Fa.

***in breve Azzonica Alpini, inaugurata la nuova sede***

L'Eco di Bergamo - CRONACA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

in breve

Azzonica

Alpini, inaugurata la nuova sede

Martedì 31 Luglio 2012 CRONACA, [e-mail print](#)

Curno

Principio d'incendio

a un forno Auchan

Principio d'incendio, ieri, a un forno per la cottura del pane nel reparto panificio del supermercato Auchan di Curno. Il fatto verso le 9,10, appena aperto il centro commerciale. Notato del fumo, gli addetti hanno dato subito l'allarme. Per domare le fiamme sono intervenuti gli uomini della squadra antincendio e i vigili del fuoco di Dalmine.

***Da Antegnate a San Felice sul Panaro Consegnati 5 mila euro ai terremotati***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

*"Da Antegnate a San Felice sul Panaro Consegnati 5 mila euro ai terremotati"*

Data: **30/07/2012**

Indietro

Da Antegnate a San Felice sul Panaro

Consegnati 5 mila euro ai terremotati

Tweet

30 luglio 2012 Cronaca

La consegna dei 5 mila euro a San Felice sul Panaro da parte dell'Antegnate Shopping Center (Foto by RedazioneWEB)

Sul palco anche Gianni Morandi (Foto by RedazioneWEB)

Missione su due ruote compiuta. Gli aiuti promessi il giugno scorso dall'Antegnate Shopping Center per le popolazioni terremotate - grazie alla cooperazione tra il Comune di Antegnate, il gruppo di Protezione Civile e gli Alpini della locale sezione - sono giunti in Emilia Romagna. Cinquemila euro sono stati infatti consegnati a San Felice sul Panaro, uno dei Comuni della provincia di Modena più colpiti dalle ripetute scosse, da una speciale delegazione giunta nella cittadina in sella a sette Vespa.

Con loro Alberto Dell'Aquila, direttore del Centro commerciale di Antegnate: «La speciale delegazione - racconta - era formata da sette appartenenti al gruppo Stignadei di Antegnate, che entreranno a far parte del Club Vespisti Antegnate Shopping Center da cui è scaturita appunto la "Missione in Vespa For Emilia" a simboleggiare il continuum del concorso "Mitiche Vespa" conclusosi purtroppo proprio in concomitanza con il verificarsi del sisma».

Lo «sciame» di Vespe, nei giorni scorsi, ha raggiunto quindi le zone terremotate scortato da due mezzi della Protezione Civile di Antegnate con il suo coordinatore Sergio Fedeli e, a bordo di un'altra auto, il direttore del Centro Commerciale. Insieme hanno consegnato la somma di 5 mila euro all'amministrazione comunale di San Felice sul Panaro rappresentata dal sindaco Alberto Silvestrini e dall'assessore all'Ambiente Massimo Bondioli che, dopo aver mostrato i segni di quanto successo, hanno espresso la loro gratitudine. «Il toccante momento - conclude Dell'Aquila - si è tenuto in mezzo a uno dei tre campi allestiti nella cittadina tagliata a metà dal tragico evento su una piccola pedana di legno sulla quale è poi salito a sorpresa anche Gianni Morandi, in visita alle popolazioni, che è riuscito a strappare un sorriso a chi, con grande dignità, sta cercando di ricostruirsi una vita». Gli aiuti serviranno per il mantenimento e il prolungamento delle attività estive per i più piccoli, come distrazione al difficile contesto e la preparazione all'ancora incerta situazione didattica.

© riproduzione riservata

**Maxi incendio a Bianzano Distrutta la «casa» delle feste**

Maxi incendio a Bianzano Distrutta la «casa» delle feste - Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

""

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Maxi incendio a Bianzano

Distrutta la «casa» delle feste

[Tweet](#)

30 luglio 2012 Cronaca

Quel che resta della «casa delle feste» di Bianzano dopo l'incendio (Foto by \*)

Gallery: Quel che resta della «casa delle feste» di Bianzano Notte di inseguimenti in strada ma i ladri riescono a fuggire È allarme alcol tra i ragazzi La Val Brembana cerca soluzioni Chiuduno, via i camion dal centro «Da 4 mila a 0 vi immaginate?»

Un maxi incendio divampato nella notte a Bianzano ha distrutto completamente la struttura in legno al campo sportivo dove si svolgono le tradizionali feste d'estate.

Il rogo è scoppiato poco prima dell'una. Sono stati alcuni residenti del paese ad avvertire l'odore acre del fumo e poi ad accorgersi delle fiamme. La struttura in legno era stata allestita per ospitare la festa della Birra in programma dall'8 all'11 agosto.

Per spegnere l'incendio sono dovute intervenire almeno cinque-sei squadre dei vigili del fuoco delle caserme di Bergamo e dei distaccamenti di Lovere e Gazzaniga. Sul luogo dell'accaduto sono giunti i carabinieri di Casazza. Al momento non si esclude l'origine dolosa, anche se non sono state trovare tarce riconducibili a una azione volontaria.

© riproduzione riservata

Sono presenti 5 foto

[previous](#)

[next](#)

***I lavori di restauro alla Mai Il Comune batte cassa ai privati***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

*"I lavori di restauro alla Mai Il Comune batte cassa ai privati"*

Data: **30/07/2012**

Indietro

I lavori di restauro alla Mai

Il Comune batte cassa ai privati

Tweet

30 luglio 2012 Cronaca

I mappamondi seicenteschi di Vincenzo Maria Coronelli custodi alla biblioteca civica Angelo mai, ora in restauro (Foto by \*)

Impianti termici, novità dalla Regione Portafoglio digitale per il pagamento

Palazzo Frizzoni batte cassa a privati e associazioni per i lavori alla biblioteca Angelo Mai. Per fare il punto sulla situazione degli interventi di recupero e di manutenzione straordinaria e per porre rimedio ai danni recentemente verificatisi nella sala Furietti si è svolto oggi un incontro fra l'assessore ai lavori pubblici Alessio Saltarelli, assistito dai suoi tecnici, il sindaco e gli altri assessori interessati.

«E' già stato completato - recita una nota del Comune -, con la determinante collaborazione del personale della biblioteca, dell'economato e degli uomini della protezione civile, lo spostamento in luogo sicuro all'interno della stessa biblioteca di tutto il patrimonio librario già posto nella sala Furietti».

«Nei prossimi giorni - prosegue il comunicato - verrà ricollocato anche il secondo globo del Coronelli (il primo è in restauro a Firenze grazie al Fai Giovani) e così pure alcuni quadri e alcuni elementi decorativi. Al termine di questa fase, assolutamente necessaria per la perfetta protezione di questa parte del patrimonio storico della Città, verrà installato in sala Furietti un ponteggio di protezione, atto a consentire la continuazione dell'utilizzo da parte degli utenti del salone in piena sicurezza, nonché l'esecuzione di tutte le ulteriori indagini conoscitive circa le condizioni di conservazione della struttura lignea che costituisce il soffitto del salone stesso. L'opera richiederà una spesa di quasi euro 100.000, che verrà sostenuta attingendo al fondo di riserva del bilancio comunale. La successiva fase, in base alle risultanze delle indagini esplorative e conoscitive sopra indicate, prevede la predisposizione del progetto globale di consolidamento e restauro, che verrà steso dai tecnici comunali, secondo le indicazioni concordate con la Soprintendenza ai beni architettonici e ambientali della Lombardia».

Per l'Amministrazione sarebbe questa l'occasione per un intervento di valorizzazione globale che riguardi dunque non solo la sala Furietti, ma anche il restauro della facciata, il rifacimento dell'impianto di riscaldamento, la sostituzione dei serramenti oggi inutilizzabili nonché il ripristino delle pavimentazioni storiche ed il restauro delle pareti affrescate.

«La quantificazione della spesa non è al momento definibile in maniera precisa, perché si basa su un quadro conoscitivo che deve essere completato. In prima approssimazione, potrebbe trattarsi di un onere compreso fra 1,3 e 1,7 milioni di Euro».

«Palazzo Frizzoni farà sicuramente la sua parte - conclude la nota - ma confida che le preziose manifestazioni di disponibilità che associazioni, imprese e privati hanno già dimostrato possano tradursi in un contributo economico. Sarà così uno sforzo comune, dell'Amministrazione e dei suoi cittadini, a testimonianza di un amore per la Città e per i suoi monumenti di inestimabile valore. Quando il progetto preliminare sarà pronto e saranno noti i suoi aspetti economici, verrà organizzato un incontro con le associazioni, le imprese e i cittadini che vorranno partecipare a questa storica iniziativa».

© riproduzione riservata

*L'Europa irrompe a Ferrara con il Buskers Festival*

L Europa irrompe a Ferrara con il Buskers Festival | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

30 luglio 2012, 16:59 65 visite

L Europa irrompe a Ferrara con il Buskers Festival

La rassegna festeggia 25 anni rendendo omaggio ai Paesi dell'Ue. Spazio alla solidarietà con raccolta per l'emergenza terremoto

Venticinque anni di suoni, di musica, di storie e di passione. Il Ferrara Buskers Festival festeggia dal 17 al 26 agosto 2012 le nozze d'argento con il suo eterogeneo e caloroso pubblico, costruendo un filo diretto, come un lunghissimo pentagramma di note, tra la città estense, l'Emilia Romagna e l'Europa.

È la 25esima edizione della Rassegna Internazionale del Musicista di Strada, che sarà tutta dedicata ai Paesi dell'Unione Europea. Non più una sola nazione la protagonista della strabiliante manifestazione animata dai buskers di tutto il mondo, come è sempre avvenuto secondo tradizione, ma l'intero continente. «Un segnale di grande coesione in un momento difficile, tramite quel mezzo di comunicazione universale che non conoscerà mai crisi e che si chiama musica». Così, Stefano Bottoni, Direttore Artistico del Ferrara Buskers Festival spiega i motivi che sono alla base della rassegna di quest'anno. L'idea di trasformare le strade e le piazze della meravigliosa città di Ferrara in un crogiolo di etnie, culture, armonicamente mescolate tra loro. E portare l'Europa a Ferrara attraverso le tradizioni musicali, gli strumenti più antichi, quelli reinventati e quelli più esclusivi, i generi più disparati, le sperimentazioni sonore più sorprendenti.

L'edizione 2012 del festival, dunque, quella che festeggia un quarto di secolo di storia (si tratta di una delle manifestazioni più longeve in Italia) si riempie di numerosi significati. Che simbolicamente Bottoni questa mattina in conferenza stampa ha voluto riassumere nel dono alla propria città, ferita dal terremoto, di un mazzo di fiori. Era all'estero ha detto e quando ho saputo del sisma l'affetto mi sono sentito impotente, abbandonato. Alla mia città quindi voglio fare un regalo particolare, perché la mia città è la mia signora. Un mazzo di fiori consegnato al primo cittadino, Tiziano Tagliani, il quale ha voluto sottolineare il grande sforzo e coraggio nel riuscire nonostante le difficoltà a realizzare questa edizione. Così come l'assessore alla Cultura, Massimo Maisto, ha posto l'accento sul carattere di unione mondiale, e non solo europea, che rappresentano i 20 buskers invitati, in considerazione anche dei generi che andranno a eseguire nelle strade e piazze del centro, dal bluegrass al rock & roll.

Ma il Ferrara Buskers Festival 2012 non è solo musica. Per il secondo anno consecutivo, la più grande manifestazione che rende omaggio alla musica di strada del pianeta, torna a tingersi di verde, grazie al Progetto Eco Festival. Con il sostegno del Gruppo Hera, main sponsor della manifestazione, il direttore Gigi Russo e lo staff organizzativo hanno costruito una grande operazione ecologica, che ha l'ambizione di raggiungere standard sempre più elevati di sostenibilità ambientale nell'organizzazione e fruizione della rassegna. Insomma, come dice il motto, "zero sprechi per una grande festa", ma anche una vetrina innovativa sull'ambiente e sulla creatività eco-sostenibile. Collaborano al progetto, che disegna un nuovo modo di essere della manifestazione, le Università di Ferrara e di Bologna e gli Assessorati alla Cultura, all'Ambiente e alle Attività produttive del Comune di Ferrara. Bureau Veritas certificherà i risultati ottenuti, mentre il coordinamento scientifico è affidato all'ingegner Mario Sunseri di Labelab.

Non mancano le iniziative di solidarietà a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto dello scorso maggio. Il Grande Cappello, realizzato in collaborazione con Ibo Italia Onlus, per questa edizione, raccoglierà i fondi perché le scuole nei 6 comuni aderenti all'associazione Intercomunale Alto Ferrarese (Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico,

## *L'Europa irrompe a Ferrara con il Buskers Festival*

San Agostino e Vigarano Mainarda) possano riprendere la loro normale attività didattica e si renda effettiva la ricostituzione del patrimonio artistico di Ferrara, con particolare riferimento al Teatro Comunale.

Lo stesso direttore artistico Stefano Bottoni, scenderà in strada a suonare con gli artisti, per rendere sempre più concreto l'obiettivo Grande Cappello. Lo farà nelle gironate del 20 e 22 agosto assieme a un quartetto. È possibile, poi, che durante i nove giorni della rassegna in città, qualche busker decida di trasportare nella magia del festival le persone che hanno perso la casa durante il terremoto, girovagando tra le tende, mentre i volontari di Ibo saranno impegnati nella raccolta delle offerte, nei sette punti di entrata all'area del Festival, che verranno devolute per il 30% alla causa.

Simbolico anche il cappello tipico di Lucio Dalla sul manifesto ufficiale della manifestazione, a ricordare un grande amico di Stefano Bottoni e del festival, al quale il cantautore bolognese scomparso partecipò in veste di busker nell'edizione del 1989, in piazzetta San Michele.

Si comincia venerdì 17 agosto alle 21.30 a Comacchio, la suggestiva città lagunare, dove sarà possibile pregustare l'eterogeneo repertorio musicale offerto dalla manifestazione, con gli esclusivi spettacoli che daranno il via all'anteprima. Sabato 18 agosto si parte alla volta di Ferrara, immersi nell'incanto del centro storico, in cui l'immaginazione volerà, come in un viaggio nel tempo, tra castelli, corti e atmosfere medievali a ritmo delle spensierate note dei Cornalusa. Quattro musicisti portoghesi, vestiti di tuniche, braghe e scarselle, rallegrano l'ambiente con un originale ensemble strumentale. La "gaita mirandesa", una cornamusa tipica del folklore del Portogallo, mescola i suoi energici suoni con quelli più armonici e ritmici del bouzouki e del davul, per uno spettacolo audio visuale unico. Impossibile, poi, non lasciarsi catturare dal richiamo del "mash up jazz", lo stile della Train Station Band, il gruppo dalle radici bulgare che riesce a creare un mix sorprendente di tendenze musicali funk, swing, reggae e drum and base, che strizzano l'occhio all'eccentrico mondo del jazz.

I ritmi latino americani e il retroscena musicale della Grecia sono invece le peculiarità degli Aperito, la band super premiata che unisce i brani della tradizione greca con le sensibilità brasiliane del bossa nova. Sorprendente per aver trasformato in musica vari poemi greci, dando spazio ad un'originalissima ricerca musicale, tutta da apprezzare. Il viaggio continua in Olanda con i Barnyard Tea, tre biondi artisti che fanno impazzire il pubblico delle strade europee a ritmo di bluegrass. Chitarra, mandolino, dobro e banjo strimpellano tra le loro mani elettriche in una sfida strumentale senza precedenti, senza dimenticare il gusto dell'improvvisazione.

L'affascinante ambiente musicale dell'isola mediterranea di Cipro è ciò che il trio Monsieur Doumani riesce a riproporre a Ferrara, grazie all'autentica interpretazione delle canzoni in stile "rebetika", genere musicale nato dai bassifondi della società greca e dalle influenze dei ritmi arabi e persiani. Il mito si mescola con il mondo contemporaneo, attraversando tendenze ska, jazz, rock, bossa nova. Dalle vie di Praga arriva invece la world music dei Rooombaaaa, gruppo dalla carica dirompente, che propone uno strampalato calderone sonoro in cui si incontrano e saltano le note della musica macedone, bosniaca, serba, gitana, slovacca, ebraica e della Moravia.

Se il Ferrara Buskers Festival è un arsenale musicale fatto dagli strumenti più disparati, senza dubbio creativi sono quelli utilizzati dai The Bottle boys, la band danese che riesce a produrre qualsiasi tipo di suono, soffiando nei particolarissimi strumenti-bottiglia, rigorosamente costruiti in modo artigianale. Un vero e proprio kit, da cui vengono fuori melodie di qualsiasi genere: dal classico, al pop, al rock. Perché, dicono i musicisti: "Tutto si può suonare con le bottiglie!" Vagando tra la folla, sarà impossibile non riconoscere i Gunshot, vincitori del concorso "Vota il tuo busker 2011". Scoppiettanti musicisti il cui repertorio è un concentrato di brani estrapolati dall'universo rock and roll degli anni Cinquanta, reinterpretati con un tocco del tutto personale, ma in pieno spirito dell'epoca. La cultura africana esplose, poi, nelle performance degli Afric-Racine, gruppo di giovani artisti e ballerini, che sprigiona una particolare vitalità a contatto con i disparati strumenti a percussione, provenienti dalla tradizione africana. Uno show senza precedenti, arricchito di danze, coreografie e poesie. Spirito celtico per i Selfish Murphy Acoustic, quattro musicisti che arrivano al Ferrara Buskers Festival direttamente dalla Transilvania. Ispirati ai gruppi celtic punk, che nascono dalla fusione del punk rock con il folk



## *L'Europa irrompe a Ferrara con il Buskers Festival*

irlandese, hanno già raccolto in giro per il mondo numerosi riconoscimenti internazionali. Non sono da meno i La3no Cubano, “pazzoidi” percussionisti ed esperti suonatori degli strumenti della tradizione slovacca, tra cui non restano inosservati i particolari flauti in legno. Uno spumeggiante cocktail di musicalità africane, latino-americane, arabe, gipsy, balkan, drum'n'bass e funky.

L'energia spagnola è tutta concentrata nella musica degli Skarallaos, empatica e divertente. Un vortice di pezzi ska, reggae, punk, musicalità latine e influenze balcaniche dalla forte carica emozionale. L'entusiasmo della Spagna cede poi il passo alla Lituania, Paese natio del collettivo musicale Ainiai, specialista nelle canzoni e balli popolari delle terre lituane, con uno straordinario spettacolo polistrumentale. Non poteva mancare, inoltre, l'anima rockabilly dei Naked truckers Trio, che dalla Capitale dell'Ungheria si sono lanciati in un'avventura musicale a ritmo di rock and roll. Il trio a partire dalla musica anni Cinquanta americana, ha prodotto un sound nuovo e travolgente.

E come si può resistere al melting pot swing dei NoCrows, cinque musicisti irlandesi che propongono una miscela unica di musica zingara, classica, irlandese e del mondo. I NoCrows sanno far scivolare in un turbinio stridente ed armonico di note gli archetti sulle corde dei violini, vibrare la chitarra spagnola, il mandolino e il violoncello, per un risultato acusticamente esplosivo, alle orecchie del pubblico. Più dolce invece il suono dello “stick” del solista Robert Culbertson, che può essere considerato uno dei musicisti pionieri di questo straordinario strumento, inventato da Emmet Chapman. Lo stick è un mix tra la chitarra e il basso, costruito con dieci o dodici corde. Bob Culbertson riesce ad accarezzarlo con la punta delle sue dita in modo sensazionale e con innata abilità. Ipnotica e rilassante è la melodia che nasce dal talento di Paolo Borghi hang player, giovane musicista-artigiano emiliano, le cui mani volano e saltellano sullo “hang”, uno strumento a percussioni inusuale, dai suoni metallici, caldi e delicati, di cui l'artista è maestro. Allo hang, il compositore belga Curt Ceunen aka “Topsy Gipsy” unisce lo strumento sacro degli aborigeni australiani, il didgeridoo, per un mix di tendenze ambient, trance, etniche, groovy, meditative, malinconiche ed allegre, captate dalle culture di ogni angolo del pianeta. Improvvisazione e coinvolgimento incondizionato del pubblico per il gruppo bavarese Suedwind. La sua musica è “come il vento che viene da sud”, brezza melodica fatta di pezzi jazz, bossa nova, latini e swing. A cui si aggiunge la reinterpretazione delle canzoni barocche del genio tedesco di Johann Sebastian Bach. Il divertimento è assicurato anche con i Dr. Butler's hatstand medicine band, dottori dell'arte musicale, la cui medicina è composta da blues, jazz e skiffle, una spruzzata di ragtime, un pizzico di caldo swing, una dolce essenza di musica spiritual ed un cucchiaino di vecchie melodie. Come gentlemen spuntati dal passato, gli eccentrici musicisti arrivano da Manchester per portare al Ferrara Buskers Festival 2012, un vortice di esuberanza folk, con uno spettacolo che si ispira al genere teatrale-musicale del “music hall” e di “Vaudeville”. E dulcis in fundo, i Saffran Soup, frizzante e multietnico trio proveniente da Barcellona con un recipiente musicale pieno di swing, manouche, musica balcanica e dal sapore mediterraneo.

Durante l'evento a Ferrara sono state stipulate convenzioni con le strutture ricettive e sono state create offerte esclusive, che offrono numerosi vantaggi per i visitatori e soddisfano ogni tipo di esigenza. Per qualsiasi informazione si può cliccare sulla pagina web [www.ferrarabuskers.com](http://www.ferrarabuskers.com) nella sezione “Info turistiche”.

## *Genitori in rivolta: "Zero lavori alle scuole"*

Genitori in rivolta: Zero lavori alle scuole | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

30 luglio 2012, 15:44 113 visite

Genitori in rivolta: Zero lavori alle scuole

La richiesta: "velocizzare il ripristino", il sindaco fissa un incontro

Poggio Renatico. Genitori in rivolta, poiché ancora non si hanno notizie certe circa la riapertura delle scuole primarie, danneggiate dal terremoto. A un mese e mezzo dall'inizio del nuovo anno scolastico "non sappiamo ancora dove andranno a scuola e soprattutto se ci andranno: di lavori non se ne vedono ancora e soprattutto non si sa con certezza quando inizieranno", lamentano le famiglie.

La preoccupazione da parte loro si abbina ad una buona dose di irritazione, suscita principalmente dalle istituzioni locali: "l'amministrazione comunale si arrocca dietro decreti, gare di appalto regionali rimpallando tra assessorati e uffici la palla garantendo, comunque, che le scuole avranno inizio regolarmente". A loro però risulta come l'appalto per la costruzione dello stabile che accoglierà temporaneamente i bambini della primaria non sia stato ancora aggiudicato, e che occorreranno non meno di 40 giorni per montare la struttura pre-fabbricata che fungerà da scuola. Tempistiche sulle quali sono comunque scettici: "sappiamo bene come funziona l'Italia: di giorni per costruire lo stabile ne occorreranno non meno di 90 o forse più".

Il buon esempio fornito dai Comuni limitrofi inasprisce ulteriormente gli animi di madri e padri: "i Comuni a noi vicini, danneggiati anch'essi dal terremoto, sono già al lavoro per ricostruire e ripristinare gli edifici scolastici permettendo così di garantire il regolare inizio e svolgimento delle lezioni da metà settembre. Perché a Poggio Renatico invece è tutto così compito, così rallentato per non dire fermo? Perché anche noi non siamo all'avanguardia come gli altri Comuni?".

I genitori si sono raccolti in gruppo per protestare la loro insoddisfazione e spronare gli amministratori ad accelerare i tempi di realizzazione della struttura, anche andando personalmente a bussare alla porta della Regione "se questo fosse l'ostacolo, ma abbiamo dubbi al riguardo". Richieste e accuse si muovono di pari passo: "chiediamo all'amministrazione di Poggio Renatico di svolgere appieno e con serietà quella missione che i cittadini hanno loro affidato. Non vogliamo pensare che alla base di questo comportamento debole e lasso ci sia la volontà, ma temiamo invece che vi sia una chiara incapacità organizzativa, e questo è ancor più grave".

Per cercare di appianare "la rivolta" e fornire a tutti maggiori indicazioni circa gli interventi in programma, il sindaco Paolo Pavani ha convocato per il 3 agosto una riunione con i rappresentanti dei genitori e il consiglio di istituto del plesso scolastico. In vista dell'incontro il monito delle famiglie è fin troppo chiaro: "sull'educazione dei bambini non si transige, è un diritto fondamentale che deve essere tutelato".

## *Il dono dei Bersaglieri del Piemonte a Vigarano*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

"*Il dono dei Bersaglieri del Piemonte a Vigarano*"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

30 luglio 2012, 18:05 42 visite

Il dono dei Bersaglieri del Piemonte a Vigarano

Due container e un modulo abitativo alla Protezione Civile Enterprise che ha gestito il campo terremotati

Vigarano Mainarda. Due container e un modulo abitativo al Gruppo di Protezione Civile Enterprise, che per 48 giorni ha gestito il campo di Vigarano Mainarda. E' la donazione fatta dalla Presidenza Regionale Bersaglieri del Piemonte, guidata da Giuseppe Serpetti (grazie alla Protezione Civile Gruppo Presidio di Vercelli) e dalla ditta MMG di Vercelli.

A ritirarla, nei giorni scorsi, è stato Alessandro Berselli, nel doppio ruolo di volontario di Protezione Civile e presidente della sezione ANB di Vigarano. «Sono molto soddisfatto – dichiara – per due motivi: il primo per la collaborazione tra Protezione Civile e Bersaglieri, che vede altre persone, come me, lavorare in entrambe le realtà. In casi di calamità, come il terremoto, si rivela fondamentale. Il materiale donatoci poi si rivelerà essenziale sia per l'attività ordinaria che straordinaria del Gruppo Enterprise».

## *Terremoto, dall'Ascom 'bacchettata' ai sindaci*

Terremoto, dall'Ascom bacchettata ai sindaci | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

30 luglio 2012, 17:58 78 visite

Terremoto, dall'Ascom bacchettata ai sindaci

Confcommercio sollecita l'individuazione delle aree comunali nelle quali delocalizzare le imprese colpite dal sisma

Ascom Confcommercio Ferrara ricorda ai sindaci delle aree colpite dal sisma la necessità di individuare quanto prima le aree comunali nelle quali delocalizzare le imprese che abbiano subito danni diretti dal sisma che si è abbattuto sulla nostra provincia nel maggio scorso.

E assolutamente necessario che i primi cittadini rammenta Davide Urban direttore generale di Ascom Confcommercio Ferrara individuino apposite aree nelle quali le attività commerciali possano spostarsi per via di danni diretti che abbiano subito nella loro sede originaria. E la condizione necessaria affinché le stesse imprese possano poi ottenere i contributi economici (le domande saranno possibili dal prossimo 6 agosto) previsti dallo specifico bando regionale in via di ufficializzazione che ha per oggetto il contributo per la delocalizzazione .

Una scadenza importantissima, anzi vitale, per la ripresa dei negozi di vicinato in un momento complesso per l'economia ed aggravato dal colpo del terremoto: Ogni territorio ed ovviamente ogni comune possiede caratteristiche diverse ed ha subito sul proprio tessuto commerciale conseguenze distinte dal sisma interviene a supporto il vicepresidente di Ascom Confcommercio provinciale Marco Amelio per questo è fondamentale che i sindaci si raccordino in tempi rapidi con le associazioni di categoria per capire come muoversi in un'ottica di concreta concertazione. Contiamo sulla massima collaborazione delle amministrazioni comunali perché i contributi previsti da questo bando regionale possono davvero fornire un po' di ossigeno finanziario a quanti, con impegno e determinazione, stanno perseguendo la via della ripresa ma che hanno, ora più che mai, bisogno di mantenere in vita le attività. Tutto questo va bene per gestire l'emergenza, ma bisognerà pensare ai fondi per la ricostruzione vera e propria conclude Amelio.

***extrema ratio, giovani e solidali***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

**GONZAGA**

Extrema Ratio, giovani e solidali

L'associazione ha sostenuto le popolazioni colpite

Nel fronte umanitario delle associazioni mantovane accorse in aiuto ai paesi terremotati ce n'è anche una composta da giovani con età media che non supera i 30 anni, tutti desiderosi di distinguersi dalla massa in una città dove «l'impegno sociale viene visto oramai solo come scomodo sacrificio» dichiara Ronni Bottazzi, presidente dell'associazione Extrema Ratio. «Il nome è infatti legato alla svolta, al cambiamento epocale che abbiamo intenzione di raggiungere» spiega Bottazzi. Tutto questo attraverso l'organizzazione di eventi culturali, l'informazione di realtà poco conosciute, la rievocazione delle tradizioni mantovane e italiane e la sensibilizzazione verso particolari situazioni di disagio sociale. Proprio per questo, l'associazione, nata pochi mesi fa, si è da subito attivata per prestare soccorso alle famiglie colpite dal sisma attraverso ronde notturne e rifornimenti di acqua e tende, in particolare nel comune di Gonzaga a stretto contatto con l'amministrazione per gestire il campo dei terremotati. Ma il loro servizio non si ferma qui. «Appena saputo della chiusura del campo sfollati di San Giacomo delle Segnate - racconta Bottazzi - le cui famiglie da aiutare sono salite da 52 a quasi 70, ci siamo mobilitati per fornire uomini, mezzi e ulteriori scorte collaborando con l'Avis di San Giacomo che era già presente sul territorio. Ci auguriamo che l'iniziativa sia riproposta anche in altri comuni colpiti dal terremoto visto che è di primaria importanza per coloro che rischiano di essere dimenticati dalla macchina degli aiuti». Per contattare l'associazione può scrivere a [extremaratio.mantova@gmail.com](mailto:extremaratio.mantova@gmail.com). Erika Prandi

*in breve*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

**IN BREVE**

**PIADENA** Cena benefica pro terremotati Questa sera, alle 20 a Piadena (Cremona), nell'ambito della festa intercomunale del Pd, si terrà una cena benefica in favore delle comunità mantovane colpite dal terremoto. All'evento, che vede coinvolti anche i circoli del Pd di Canneto, Acquanegra ed altri, parteciperanno il deputato Marco Carra ed il presidente dell'Amministrazione Provinciale Alessandro Pastacci. **BONDANELLO** Biblioteca itinerante Oggi arriva il bus Oggi pomeriggio dalle 16 alle 18 al centro sportivo W. Vaccari di Bondanello, sarà presente il bus della biblioteca itinerante assieme ad alcuni volontari che si cimenteranno in letture animate. **pegognaga** Falcone e Borsellino ricordati da Ingroia Venerdì 3 agosto al parco Florida di Pegognaga, nell'ambito di Sconfinart 2012 Io non ho più paura , si terrà «Da casello a casello», cena (ore 20) e incontro d'autore (ore 21.30) con Antonio Ingroia, magistrato palermitano, che presenterà il libro «Palermo, gli splendori e le miserie l'eroismo e la viltà». Partecipano anche il giudice mantovano Giuditta Silvestrini, lo scrittore e giornalista Nando Dalla Chiesa. Introduce Enrica Tassoni, conduce Silvia Truzzi. Previsti i saluti di Ernesto Volta (presidente cooperativa Chv), Dimitri Melli (sindaco di Pegognaga) e Federica Sala (assistente alle politiche sociali Coop Nordest). Atmosfere musicali della Scraps Orchestra. **MARMIROLO** Dance all night torna domani sera L'associazione fotografica La Ghiacciaia organizza anche domani sera, con il patrocinio del Comune di Marmirolo, «Dance all night», serata di beneficenza con raccolta fondi pro terremotati di Moglia e a favore di Nadia Prati vedova Masini. Partecipano dj Marchino e dj Antony, esibizioni hip hop e distribuzione di anguria. Inizio alle 21 davanti al teatro.

*il microfono d'oro non si è arreso*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Il Microfono d oro non si è arreso

Belle voci da tutto il mondo. Il premio Regione Emilia Romagna agli autori Mantovani-Tellini

**SAN BENEDETTO PO»TERREMOTO E SOLIDARIETA**

Ambra Moiano, Isabella Shiff, Giulia Fredianelli e Ylenia Moiano sono le vincitrici del XX Microfono d'Oro, il festival internazionale di canzoni inedite per ragazzi e giovani proposte, svoltosi nell'area feste di San Benedetto Po, nuova location dopo il terremoto, come ha spiegato il fotografo Gianni Bellesia, nelle vesti di presentatore accompagnato da un gruppo di piccole vallette: l'edizione 2012 si deve alla collaborazione tra Giovani Artisti di Mirandola, il direttore artistico Umberto Bardini e Amici di Vasco Devincenzi. Microfono d oro non si è arreso al terremoto, ma si è trasformato in una serata anche di solidarietà, con i sindaci Marco Giavazzi di San Benedetto Po, Simona Maretta di Moglia, il presidente della Provincia Alessandro Pastacci, Renzo Carletti fratello di Beppe dei Nomadi e rappresentanti della Protezione Civile. Quest'anno il presidente della Repubblica ha dato il suo patrocinio. Sfida tra 12 concorrenti: Ilinca Ana-Maria dalla Romania; Gabriele Mariani da Roma, Ambra Moiano, Svizzera; Emanuele Scellato, Bergamo; Giulia Fredianelli, Firenze; Irene Citarrella, Palermo; Isabella Shiff, Usa; Bratan Florina Catalina, Romania, Ylenia Moiano, Svizzera, Daniel e Sonia Muscat e Aidan Cassar, Malta. Sul palco hanno espresso al meglio capacità interpretative e doti vocali, perché la manifestazione contribuisce a creare un'esperienza musicale per i giovani cantanti e può diventare trampolino di lancio. Negli anni scorsi hanno partecipato a questa selezione i Sonohra, mentre il vincitore 2011 ha partecipato a "Io Canto" presentata da Jerry Scotti. Ora tocca ad Ambra Moiano, che ha ricevuto anche il premio Massimo Roversi, rappresentare la canzone italiana all'estero. Successo anche per gli autori Sabrina Mantovani ed Ernesto Tellini che con il brano *La mia musica* hanno vinto il 1° Premio offerto dalla Regione Emilia Romagna e altri riconoscimenti per il brano interpretato da Ambra 14 anni (corista della Prova del cuoco di Antonella Clerici). Nella categoria ragazzi, seconda Irene Citarrella 6 anni da Palermo (vinse uno Zecchino d Oro) sempre con una canzone di Mantovani-Tellini, *Il lupo pasta- frutta*. La serata è stata allietata da intermezzi canori del gruppo "Operetta mia diletta" di San Possidonio di Modena. La registrazione video, realizzata da Pollywood, sarà trasmessa su Sky. Oriana Caleffi 4zi

***rogo nella corte, rotoballe in fumo***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

**Rogo nella corte, rotoballe in fumo**

Incendio in un'azienda agricola a Pegognaga. Il fieno non era ben asciutto

Una ventina di rotoballe ha preso fuoco ieri mattina davanti alla cascina di un'azienda agricola di via Torricello, a Pegognaga. Le fiamme non hanno intaccato la struttura, che è disabitata, e si sono limitate al fieno. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Suzzara che hanno lavorato per oltre due ore per spegnere le fiamme e mettere in sicurezza l'area. L'incendio è scoppiato poco dopo le otto. A dare l'allarme è stato un passante che ha notato le fiamme e il fumo davanti alla cascina, quindi ha chiamato il 115: dalla centrale dei vigili del fuoco è stata inviata una squadra dal distaccamento di Suzzara e 1 autobotte. Secondo i vigili del fuoco, l'incendio si è sprigionato per autocombustione, da alcune rotoballe che non erano asciugate perfettamente. I pompieri, supportati da due botti agricole che hanno erogato un'ingente quantità di acqua, hanno provveduto a raffreddare le rotoballe e a smassarle. I danni sono limitati al fieno che era ammassato nel campo a poca distanza dalla cascina agricola.



***emergenza caldo a decine i ricoveri al pronto soccorso***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Emergenza caldo A decine i ricoveri al pronto soccorso

Allarme anziani soli, il volontariato scende in campo: incrementate le visite domiciliari per i casi a rischio

L'apice è già stato raggiunto, con la massima di sabato pomeriggio, 37 gradi, la più alta registrata quest'anno. Ma la colonna di mercurio non ha intenzione di cedere e continuerà a mantenersi, nelle massime, oltre i 33 gradi almeno fino al weekend. Cosa destinata ad aggravare l'emergenza caldo in atto da alcuni giorni. Basti il fatto che da venerdì a ieri al pronto soccorso del Poma sono arrivati almeno una quarantina di anziani colpiti da scompensi cardiaci, crisi respiratorie e capogiri. «La cosa che ci preoccupa di più sono gli anziani che abitano da soli e sono più esposti ai rischi di temperature così estreme» dice una voce autorevole del volontariato, quella di Luciano Tonelli, presidente dell'associazione Club delle Tre Età, impegnato nell'assistenza a domicilio degli ultrasessantenni. In provincia sarebbero oltre seimila le persone, anziani in particolare, a rischio caldo e solitudine. Ma l'afa colpisce tutti, non sono malati e anziani: ieri piene in tutte le piscine della provincia. «Con il piano caldo siamo partiti a giugno, con la distribuzione da parte dei volontari del Sepris, il servizio di pronto intervento sociale, di una trentina di climatizzatori portatili - spiega il dirigente dei servizi sociali del Comune, Ernesto Ghidoni - ora se ci saranno situazioni particolari, e al momento non ne ho notizia, saranno protezione civile, Asl e medici di base a muoversi». La giornata di ieri si è distinta per un picco di richieste di aiuto al 118: malori in casa, in locali pubblici e in strada. Tra gli interventi richiesti al pronto soccorso ieri pomeriggio anche quello di un anziano di 104 anni in preda a crisi respiratoria. «Abbiamo incrementato i nostri servizi di visita domiciliare - tiene a precisare Tonelli - perché questo ci permette spesso di scoprire situazioni di emergenza. Nell'ultimo periodo, ad esempio, abbiamo chiamato l'ambulanza cinque volte per altrettanti anziani, poi ricoverati, colpiti da crisi respiratoria in casa. Ma non basta. Se il caldo continuerà andremo a casa a prendere gli anziani più a rischio per portarli a passare il pomeriggio al Club, per una partita a carte e per fare merenda nel salone climatizzato».

4zi

***la voglia di ripartire riempie il centro storico***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

**POGGIO RUSCO**

La voglia di ripartire riempie il centro storico

POGGIO RUSCO I poggesi vogliono ad ogni costo risollevarsi dopo la terribile esperienza del terremoto e la voglia di riappropriarsi del proprio paese e della propria vita, pur tra mille difficoltà, si percepiva forte sabato sera in occasione dell'iniziativa "Ripartiamo dalla piazza", seconda "notte bianca" che Comune e associazione commercianti hanno organizzato con Pro loco, Filarmonica Intercomunale di Quistello e Poggio, Club moto storiche Il Gigueur e associazione Le attività del centro di Mirandola, finalizzata a rilanciare il commercio e rivitalizzare il centro storico poggese, messo in ginocchio dal sisma, e aiutare i negozianti mirandolesi che in questo momento non possono più disporre dei loro locali. Ancor più che nella prima serata (sabato 21), migliaia di persone hanno gremito il centro movimentato da decine di attrazioni tra concerti musicali di ogni genere, scivolo gonfiabile, truccabimbi e sculture di palloncini, esibizioni di ballo e ginnastica artistica, esposizione di trattori e auto d'epoca, e una mostra fotografica della Poggio di un tempo e offerta di prodotti tipici a cura della "Cumpagnia di Dormalora", oltre a varie cene in piazza curate da alcuni bar e lo stand gastronomico in piazza Ghelli organizzato dalla Banda. Gremiti i negozi aperti per l'occasione e le bancarelle dei commercianti mirandolesi in Galleria Buttafochi. Un afflusso tale da bruciare le scorte di risotto, acqua, bibite, gelati e granite allo stand gastronomico e nei bar e gelaterie. Soddisfatto per la riuscita della serata l'assessore al commercio Fabio Zacchi. «Dopo il terremoto era importante riportare la gente in piazza, dimostrare che il centro storico è sicuro e che per andare avanti abbiamo bisogno di sostenere i nostri commercianti. Poggio ha intrapreso il cammino verso la normalità con un grande spirito di solidarietà». Roberta Bassoli

***un milione per tamponare i danni***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 30/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Un milione per tamponare i danni

Pegognaga, variazione di bilancio finalizzata alla messa in sicurezza degli edifici dopo il sisma

PEGOGNAGA Con i voti della maggioranza e l'astensione di Insieme e L indipendente, il consiglio comunale di Pegognaga ha approvato una variazione al bilancio 2012 per consentire la messa in sicurezza degli edifici pubblici lesionati dal sisma. L'assessore Dario Gorrieri ha sostenuto che gli interventi urgenti sulla torre del centro culturale (198.000 euro); Pieve di San Lorenzo (30.000 euro); cimitero Polesine (30.000 euro); scuola media (35.000 euro); scuola materna (35.000 euro) e la sistemazione definitiva delle strutture della media e materna (750.000 euro) comporteranno un impegno economico per oltre un milione di euro. Il finanziamento sarà derivato dagli oneri di urbanizzazione, dai 100.000 euro dell'avanzo di amministrazione 2011, dal fondo della solidarietà per il terremoto e dai 750.000 euro del progetto di teleriscaldamento del Global ora non più realizzabile. Il sindaco Dimitri Melli ha ribadito che tutti i progetti per la messa in sicurezza e per l'agibilità delle strutture a carico del comune sono stati approvati, pertanto in mancanza degli fondi per l'emergenza ormai esauriti, il bilancio comunale anticipa il finanziamento degli interventi previsti, esponendosi con una cifra importante e nella speranza che il fondo sarà rimpinguato. Daniela Nizzola di Insieme ha manifestato il suo disagio nel dover constatare che per far fronte all'emergenza post terremoto e all'indispensabile messa in sicurezza, si debba raschiare il fondo del barile. «Negli ultimi anni la politica amministrativa si è rivelata per certi aspetti incauta - ha detto Nizzola - impegnata a promuovere grandi opere e a tamponare le criticità sul patrimonio comunale. Niente da dire sulla necessità della messa in sicurezza, ma sui tempi e sulle scelte non precedentemente condivise sì; per questo ci asteniamo». Nell'annunciare l'astensione di L Indipendente, Nicoletta Losi ha detto che una maggiore attenzione alla manutenzione degli edifici pubblici avrebbe potuto limitare i danni del sisma, invece si è preferito investire nelle opere di immagine piuttosto che intervenire sulle strutture scolastiche. Vittorio Negrelli

***via dai container al più presto possibile***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

- *Prima Pagina*

«Via dai container al più presto possibile»

terremoto, il comune di moglia cerca soluzioni

«Sono situazioni temporanee». Così l'amministrazione di Moglia - il Comune mantovano più colpito dai terremoti di maggio - rassicura gli sfollati che dopo la chiusura delle tendopoli sono stati ospitati nei container. Intanto la voglia di ripartire ha riempito il centro storico di Poggio Rusco con una festa nGHIRARDINI A PAGINA 16

***Frana sulla Provinciale a Scalon, disagi*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

VAS

Frana sulla Provinciale a Scalon, disagi

**Lunedì 30 Luglio 2012,**

**Nel pomeriggio di ieri maltempo in tutto il feltrino, con disagi e qualche grandinata, seppure breve. Oltre a qualche allagamento i disagi maggiori si sono avuti nel tardo pomeriggio a Scalon, in comune di Vas, per due frane lungo la strada Provinciale 1 che hanno costretto anche alla chiusura temporanea del traffico per brevi periodi. L'allarme è scattato poco dopo le 18.30. Sul posto sono arrivati sia i vigili del fuoco del comando di Feltre, sia i volontari del Basso feltrino. Tre i mezzi impegnati per ore: due cisterne e, in serata, una unità per fare luce. I lavori di rimozione del materiale che ha invaso la carreggiata sono stati controllati dai tecnici di Veneto Strade, arrivati con più mezzi. Mentre per la viabilità è intervenuta la Polstrada di Feltre che fino a notte ha provveduto a controllare la sicurezza del traffico, cercando di limitare al minimo i disagi per gli automobilisti che inevitabilmente hanno formato qualche coda. La Provinciale è stata infatti chiusa totalmente al traffico a più riprese, durante la rimozione del fango, e quando i lavori lo permettevano resa transitabile a senso unico alternato.**

© riproduzione riservata

*Solo a tarda notte i vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio che, a partire dal tardo pom...*

**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 30/07/2012

Indietro

**Lunedì 30 Luglio 2012,**

**Solo a tarda notte i vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio che, a partire dal tardo pomeriggio dell'altro ieri, è divampato nella sede della Nalin Ecoservizi, azienda specializzata nel trattamento di rifiuti speciali che si trova nella zona artigianale di Megliadino San Vitale e Casale di Scodosia. Per l'intera mattinata di ieri i pompieri hanno poi provveduto a bonificare e mettere in sicurezza l'intera area.**

**Per parecchie ore gli abitanti del comprensorio hanno seguito con profonda preoccupazione le operazioni di spegnimento che hanno visto impegnate quattro squadre di vigili del fuoco del distaccamento di Este. Una mobilitazione giustificata, considerata l'enorme nube nera sviluppatasi dalle fiamme e che in pochi minuti si era stesa come una cappa su tutta la zona, visibile anche a parecchi chilometri di distanza. A prendere fuoco, ingenti quantitativi di carta riciclata, di gomme e di plastica stipati nel magazzino. A preoccupare maggiormente era il rischio di una dispersione nell'aria di composti tossici rilasciati dalla violenta combustione del materiale. Eventualità poi esclusa dai tecnici dell'Arpav che hanno effettuato accurate misurazioni, rilevando la non pericolosità dei fumi liberati nell'atmosfera. Sul posto anche i carabinieri della compagnia atestina, i colleghi della stazione di Santa Margherita d'Adige e i volontari della Protezione civile che hanno provveduto a regolare il traffico lungo la provinciale 18.**

**Secondo una prima ricostruzione della dinamica dell'incendio effettuata dai pompieri e dai militari dell'Arma, sarebbe per il momento da escludere una matrice dolosa. L'ultimo turno di lavoro si era concluso venerdì. Poi era entrato in funzione il sistema di videosorveglianza interna che non ha rilevato anomalie o presenze sospette. Le ipotesi più probabili sono quelle di un cortocircuito o di un fenomeno di autocombustione del materiale maggiormente infiammabile, come la carta, complici anche le alte temperature di questi giorni.**

*Le nozze al tempo dei romani***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

AGOSTO ARIANESE Folto pubblico per l'evento teatrale

Le nozze al tempo dei romani

**Lunedì 30 Luglio 2012,**

**(a.na.) Un viaggio al centro della tradizione romana, quello organizzato dal consorzio DeltaPoolService, ad Ariano nel Polesine, con "Le nozze di Iulia e Lucio-Rievocazione di un matrimonio romano con danze al convivio nella Mansio Hadriani".**

**Ottima rievocazione da parte dell'associazione Danza antica e antropologia sociale di Villadose, con inserimento di appartenenti al gruppo Legio sesta ferrata di Rovigo. L'evento, nato per promuovere l'area di sosta attrezzata per camper, (realizzata nella frazione di S. Basilio e inserita nel circuito virtuale della Strada delle valli) ha raggiunto appieno il suo obiettivo. Molti i camperisti che hanno deciso di approfittare della ghiotta occasione, altrettanto numerosi gli attestati di stima compreso quello della rivista specializzata *Plein Air*. Nella splendida cornice della Mansio Hadriani, nome antico di San Basilio, molti spettatori hanno assistito alla rievocazione del matrimonio di Iulia e Lucio. Dai preparativi della sposa con la "Danza dei doni" alla celebrazione delle nozze, con il pubblico che viene coinvolto attivamente in questa fedele rievocazione di un rito che si celebrava in età romana. Emozionanti la serie di danze antiche che hanno fatto da corollario alla celebrazione del banchetto nuziale. L'evento culturale rientrava nell'Agosto arianeese ed era patrocinato da Provincia, Pro loco, Ente parco, Comune di Ariano, Protezione Civile e dall'associazione culturale Delta Ariano.**

***CROCETTA - (nc) Una nube nera, nerissima e alta come un grattacielo di decine e decine di metri. Imp...*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 30/07/2012

Indietro

**Lunedì 30 Luglio 2012,**

**CROCETTA - (nc) Una nube nera, nerissima e alta come un grattacielo di decine e decine di metri. Impossibile non notarla per centinaia di residenti di tutto il comprensorio montebellunese: era ben visibile anche a 20 chilometri di distanza dal luogo in cui è scoppiato il tremendo rogo di ieri, l'azienda Am Teknostampi (ex Everest) di via dell'artigianato a Crocetta del Montello. In molti, incuriositi, si sono avvicinati con l'auto per vedere meglio cosa stava accadendo. Altrettanto hanno fatto gli automobilisti che transitavano lungo la Feltrina. Nella zona, per tutta la giornata, sono stati impegnati nella zona industriale i carabinieri, gli agenti della polizia locale, la protezione civile ma anche la Stradale: una task force creata nell'arco di pochissimi minuti che ha dovuto regolare il traffico, congestionato da automobilisti ma anche cicloamatori, tutti attirati dalla nube nera. Nella zona è stata richiamata addirittura la polizia ferroviaria che ha ricevuto diverse segnalazioni di cittadini che per evitare il blocco stradale imposto delle forze dell'ordine, ha attraversato i binari in ordine sparso. Non semplice il lavoro di agenti e militari per limitare l'impatto dell'incendio sulla circolazione, con lunghe code, anche di 5 chilometri, lungo la Feltrina. Per porre rimedio all'orda di curiosi sono state chiuse al traffico le vie di accesso alla zona industriale, in particolare via Minatori. Nel frattempo, già dalla tarda mattinata, i principali social network (Facebook e Twitter) e i siti internet locali hanno dato il via al tam tam con testimonianze più o meno dirette e decine e decine di fotografie scattate con i telefoni cellulari di quanti avevano assistito al rogo o semplicemente avevano visto stagliarsi in cielo la spaventosa colonna di fumo. Più di qualcuno ha ricordato, nei vari post pubblicati, un precedente terribile rogo, quello della De Longhi di Treviso il 18 aprile 2007.**



*Luciano Beltramini***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 30/07/2012

Indietro

Luciano Beltramini

**Lunedì 30 Luglio 2012,**

Sono le 9.50: in via dell'artigianato, zona industriale di Crocetta del Montello, all'interno della ditta Am Teknostampi (ex Everest) scoppia l'inferno. Le fiamme si alzano altissime, assieme a una nera nube di fumo che si vede a chilometri di distanza. In un attimo i telefoni di carabinieri e vigili del fuoco diventano bollenti. Sul posto convergono prima i militari dell'Arma di Crocetta del Montello, poi i vigili del fuoco di tutta la provincia: Montebelluna, Asolo, Castelfranco, Conegliano, Treviso. Un ulteriore rinforzo arriva anche dal basso feltrino. Una vera e propria mobilitazione che coinvolge anche il 118 dell'ospedale di Montebelluna con diverse ambulanze, la Protezione civile, il nucleo investigativo dei carabinieri e il capitano della tenenza montebellunese Nicola Fasciano. Il fumo è denso e acre in quanto la Am Teknostampi lavora prodotti in plastica. «Ho visto il fumo alzarsi da casa mia a Biadene -spiega Ennio Dametto, uno dei titolari della ditta Dalì che produce pasta fresca nella medesima zona industriale- È stata una scena terribile». L'enorme calore sprigionato dal rogo ha fatto crollare perfino parte del muro situato nel lato sud che si è abbattuto sulla rete di recinzione di un'azienda vicina. Il lavoro dei vigili del fuoco è stato mirato: una squadra si è concentrata soprattutto sul punto da cui sono divampate le fiamme, cioè la parte centrale dove si trovava a quanto pare il reparto assemblaggio; le altre squadre hanno lavorato il "mostro" ai fianchi per evitare che le fiamme potessero interessare anche la parte di capannone, circa 5mila metri quadri, che si trova a ridosso della ferrovia. Questo non è bastato a evitare danni ingentissimi, che la proprietà avrebbe già stimato in quasi 20 milioni di euro, nè a domare l'incendio in tempi ragionevoli: dopo otto ore per i pompieri era ancora difficile accedere all'interno dell'azienda. Questo perchè fra i metalli lavorati nel capannone c'è anche il magnesio, sostanza non soltanto altamente infiammabile, ma anche in grado di alimentare il fuoco senza sosta. Un nemico in più che ha tenuto in scacco i pompieri fino a tarda sera e presumibilmente anche per tutta la notte e la prima mattinata di oggi. Per affrontare l'ulteriore problema, i vigili del fuoco hanno dovuto fare ampio uso del sarone, una specie di sabbia che neutralizza le fiamme. Ovviamente sono tutte da stabilire le cause del disastro. Fra le poche certezze ce n'è una di importante: viene esclusa l'origine dolosa. Le fiamme sarebbero state originate dal corto circuito di un macchinario, dall'autocombustione di materiale plastico o di residui di lana di vetro, semprechè non sia partito dall'impianto fotovoltaico alloggiato sul tetto dell'azienda, ipotesi tutt'altro che campata in aria. Via dell'artigianato è stata ben presto raggiunta anche dai tecnici dell'Arpav di Treviso che hanno effettuato dei prelievi per verificare l'inquinamento dell'aria. Il rischio infatti che potesse ripetersi un disastro ambientale di enormi proporzioni, come quello successivo all'incendio della De Longhi nel 2006, era reale. In realtà le prime analisi tenderebbero a sminuire le conseguenze di questo evento. I carabinieri di Montebelluna e di Crocetta del Montello hanno comunque raccolto tutti gli elementi necessari per fare luce sulla vicenda. Sono stati perciò recuperati i server dei computer dagli uffici e anche i filmati delle telecamere sia all'interno che all'esterno della fabbrica. Alla Am Teknostampi lavorano circa una cinquantina di operai che rifiniscono e assemblano prodotti realizzati in Romania. Anche per loro, adesso, si profila un lungo periodo di passione.

4zi

***Frutta e verdura a rischio per oggi non raccoglietela*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

LE MOSSE DEL COMUNE

«Frutta e verdura a rischio  
per oggi non raccoglietela»

In attesa degli esami, possibile la contaminazione degli orti  
E il vicesindaco decide di emettere un'ordinanza cautelativa

**Lunedì 30 Luglio 2012,**

**Già nel pomeriggio di ieri, dopo i vari campionamenti effettuati sul posto dai tecnici dell'Arpav, l'amministrazione comunale ha subito provveduto a emettere un'ordinanza cautelativa per vietare l'utilizzo di frutta e verdura che può essere raccolta all'aperto. L'area interessata è quella coinvolta nella ricaduta dei fumi che componevano la spaventosa nube tossica che si è sprigionata dal rogo della "Am Teknostampi" di via dell'Artigianato. Già domani, alla luce delle analisi dell'Arpav, l'ordinanza temporanea potrebbe essere ritirata. I tecnici comunali hanno provveduto anche a mettere in sicurezza il vicino depuratore comunale e i reflui, ovvero le acque di scarico utilizzate per lo spegnimento del rogo.**

«Abbiamo cercato di tutelare l'ambiente il più possibile -ha spiegato il vicesindaco di Crocetta del Montello, Marianella Tormena- È un'azienda che non utilizza plastiche contenenti cloro, quindi non dovrebbero esserci quantità considerevoli di diossine. L'ordinanza va proprio in questo senso: fino all'arrivo delle analisi cautelativamente chiediamo ai cittadini di non utilizzare verdura o frutta che abbiano negli orti o nei campi di casa». Il Comune ha voluto spegnere sul nascere possibili allarmismi. «Mi sento di tranquillizzare tutti: l'operazione è sotto controllo -sottolinea il vicesindaco- devo ringraziare tecnici e vigili del fuoco che si sono adoperati per limitare anche gli ultimi rischi. Il possibile è stato fatto con la collaborazione di tutti».

Marianella Tormena ha seguito durante tutta la giornata i lavori di spegnimento su mandato del sindaco, Eugenio Mazzocato, che è in ferie. «C'è stata la collaborazione di molti cittadini che ringrazio -ha riferito il vicesindaco- oltre alle forze dell'ordine, i vigili del fuoco, la protezione civile di Montebelluna e Crocetta. È domenica, a fine luglio: questo fa davvero comunità». Il pensiero è ai molti operai che lavorano all'interno della ditta, ora semidistrutta. «Confido nella sensibilità che l'azienda ha già dimostrato anche in questo momento nel venirci incontro -conclude Tormena- Spero che riservi lo stesso atteggiamento anche nei confronti dei lavoratori: in ogni caso faremo assolutamente la nostra parte per aiutarli».

*Bruno De Donà***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 30/07/2012

Indietro

Bruno De Donà

**Lunedì 30 Luglio 2012,**

Ha le lacrime agli occhi Federica. Quel fungo di fumo nero che al mattino aveva visto in lontananza dalla finestra della sua casa a Mosnigo, veniva dall'azienda dove lavora e che sta bruciando. «Che fosse proprio la mia fabbrica, questo davvero non l'avrei mai immaginato» sussurra guardando attonita l'andirivieni dei mezzi dei pompieri che si vanno a rifornire nel vicino canale Brentella. Anche lei è stata raggiunta dal tam tam dei messaggi rimbalzati fra i colleghi di lavoro attraverso i cellulari. Così ha raggiunto gli altri. Sono tutti in fila davanti a quel disastro. Osservano la nuvola nera che esce dalle pareti sbrecciate e che si disperde nel cielo ondulando a seconda dei capricci di un vento caldo.

Al di là della barriera, a guardia della quale sta la Protezione civile, non si può andare, se non a piedi. Ma qualcuno riesce a passare. Sono i titolari di aziende vicine alla Am Teknostampi. Temono che il rogo le possa raggiungere. Gente trafelata, terrorizzata all'idea di essere coinvolta. «Giusto un anno fa a Moriago, ora qui», dice affranto Gianni Comazzetto. Nella ditta ci lavora dal 2002 ed è una sofferenza vedere quello che sta accadendo: «Stamattina la colonna di fumo sembrava alta un chilometro» spiega. Ma è il domani che preoccupa: «Già c'è crisi. Questo è un colpo di grazia bello e buono. Non ci voleva».

Da poco è crollata una parte laterale e le quattro finestre che danno sulla strada, con i vetri rotti, appaiono come occhiaie vuote da cui escono zaffate di vapore nero. Il gruppo è incollato al cospetto delle macerie. Poi il capannello si allarga. Si vedono il titolare, Paolo Zanetti, e il figlio Alessandro. Con loro il direttore amministrativo Casimiro De Rossi e Natalino Baldisser, responsabile dello stampaggio. Si fa avanti una donna. È Roberta Rampin di Cornuda. «Ho un laboratorio che fa lavorazioni per questa ditta. Ma questo non è solo un problema legato alla mia attività. C'è anche l'aspetto inquinamento, che riguarda tutta la zona». Tutti vogliono sapere, capire che cosa sia successo e quali conseguenze ci saranno. Qualcuno non ha resistito e si è avventurato tra i soccorritori. Di ritorno, riferisce quel che ha raccolto. In tanti gli si fanno attorno: «Si sono salvati il magazzino che sta dietro e gli uffici», spiega. Sono ore che i pompieri lavorano. Da quell'inferno ecco venir fuori il capo servizio dei vigili del fuoco Ruggero Sartorato: «Le più grosse difficoltà le abbiamo incontrate con il magnesio, infiammabilissimo. Abbiamo chiesto al Comune di farci avere sabbia. L'acqua non serve. Sono salvi gli uffici, le attrezzature informatiche e il deposito dove ci sono gli stampi».

Notizie che il titolare attendeva: «Ci siamo già attivati per poter garantire la continuità produttiva in altre aziende del gruppo o fornitori esterni -spiega- tanto da rendere limitare al massimo l'impatto di questo incendio. L'azienda non chiude». Le cause? La risposta è categorica: «Non abbiamo conflittualità con i dipendenti o i sindacati o di mercato. Non escludo che con l'accaduto possa avere a che vedere l'impianto fotovoltaico. Ma è solo una nostra supposizione, è troppo presto per le certezze».

***Pvc, magnesio e plastiche il terrore è la nube tossica*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

L'EMERGENZA

Pvc, magnesio e plastiche

il terrore è la nube tossica

I tecnici dell'Arpav arrivano in forze per prelevare i campioni di aria

Coltivatori terrorizzati ma il Comune assicura: «Niente diossina»

**Lunedì 30 Luglio 2012,**

«Nessun allarme diossina»: con queste parole l'amministrazione comunale di Crocetta del Montello ha cercato subito di limitare l'allarmismo dei cittadini per le conseguenze dell'incendio di ieri alla Am Teknostampi. Erano già state decine le telefonate giunte a polizia locale e altre forze dell'ordine della zona del Montello per chiedere informazioni sulla pericolosità della nube. Precauzionalmente i vertici del Comune hanno emesso un'ordinanza apposita per evitare la raccolta di frutta e verdura. Si tratta semplice cautela, certo, ma le rassicurazioni dei tecnici dell'Arpav dovranno trovare riscontro anche nelle analisi sull'aria che a tempo di record saranno consegnate e pronte per domani. I dati sui campionamenti finiranno nelle mani del Comune che poi valuterà la revoca o la proroga dell'ordinanza: già oggi in giornata arriverà l'atteso responso. Le fiamme, alimentate dal magnesio utilizzato per le lavorazioni della ditta, ha alimentato un rogo degno di un girone infernale da cui sono stati salvati solamente degli stampi e poche attrezzature. Briciole, se confrontate alla devastazione provocata dall'incendio. Incenerito il tetto su cui era installato un impianto fotovoltaico (si sospetta che proprio un corto circuito o un suo malfunzionamento possa essere la causa del rogo) oltre a un consistente quantitativo di materiale plastico, in particolare pvc utilizzato per la fabbricazione di componenti di scarponi da sci. «È un'azienda che non usa plastiche contenenti cloro -ha spiegato a chiare lettere ieri il vicesindaco Marianella Tormena che si è a lungo trattenuta con i tecnici Arpav ieri pomeriggio- quindi non dovrebbero teoricamente esserci quantità considerevoli di diossine». Oltre ai danni alla struttura della ditta, si parla di diversi milioni di euro, saranno valutate anche le conseguenze a livello ambientale: i più preoccupati sono ovviamente gli agricoltori e i proprietari di serre della zona che già nella giornata di ieri erano impegnati a mettere al riparo dall'aria le produzioni. Il rischio è dover mandare al macero il lavoro di un'intera annata. Non si esclude neppure che i tecnici Arpav siano costretti, per fugare ogni dubbio, a effettuare nuovi campionamenti e analisi anche nei prossimi giorni.

*I volontari in aiuto ai terremotati dell'Emilia***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE. IN 26 DAL VENEZIANO A SAN FELICE SUL PANARO

I volontari in aiuto ai terremotati dell'Emilia

**Lunedì 30 Luglio 2012,**

**Hanno voluto portare un aiuto concreto alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto del 20 maggio scorso. 440 pasti preparati ogni giorno, 224 persone assistite, provenienti da 13 diversi Paesi e oltre 26 tende costurite. Questi i numeri della solidarietà offerti da una squadra di 26 volontari della protezione civile della Provincia di Venezia, che dal 14 al 21 luglio hanno gestito il campo sfollati di S.Felice sul Panaro, in provincia di Modena. Numerose le attività a cui si è dedicato il gruppo di volontari, coordinato dal capo campo Giuseppe Ardolino e dal vice Ivo Dal Corso, a seconda delle specifiche professionalità. Tra di loro cuochi, addetti alla cucina, magazzinieri e operatori preposti alla pulizia, alla disinfestazione e sanificazione dei vari spazi allestiti. L'assessore provinciale alla protezione civile Giuseppe Canali ha ringraziato la squadra veneta per la disponibilità e per la dedizione prestata a tutta la popolazione del campo attraverso la loro essenziale opera di sostegno. Tutti i volontari presenti in campo, pur appartenendo a diversi gruppi della provincia di Venezia (tra cui Cavarzere, Ceggia, Cona, Dolo, Fiesso d'Artico, Mira, San Donà di Piave, Torre di Mosto, Venezia, e le Associazioni di protezione civile di Meolo e Santa Maria di Sala) hanno formato fin da subito un'unica squadra affiatata, tale da permettere di svolgere i vari compiti e attività con efficacia ed efficienza, confermando un ottimo livello operativo. (c.gio.)**

*In 15mila all'ultima notte bianca di Martellago***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 30/07/2012

Indietro

In 15mila all'ultima notte bianca di Martellago

Negozzi aperti e ristoranti esauriti. Soddisfatti Comune e Confcommercio che hanno organizzato l'evento

**Lunedì 30 Luglio 2012,**

**Chiusura in bellezza sabato per le Notti nel Miranese. Nonostante un acquazzone alle 20 avesse fatto temere il peggio, in 15mila hanno invaso l'ampia area centrale di Martellago, pedonalizzata (Castellana, piazza Bertati e Vittoria, varie laterali) per l'ultima delle otto Notti Bianche 2012 promosse da Confcommercio Miranese, Comuni e commercianti, con quasi 170mila presenze totali. La formula si è confermata vincente, coi negozi agghindati e aperti fino a mezzanotte per lo shopping e i negozianti che hanno allestito chioschi, rinfreschi (vedi via Grimani) e iniziative (come le prove di corsa alla Brema Sport), e un ricco programma proposto da Confcommercio, ben venti punti di intrattenimento su tutto il perimetro. Tanti complessi, scuole di ballo per danzare, animazione per i bimbi, dimostrazioni sportive come la ginnastica artistica della Asd Aiace, mostre culturali come quella fotografica dell'assessore Garbin... Una festa paesana a cui hanno aderito anche associazioni locali, come Avis e Admo, per promuovere i loro progetti solidali. Per l'ennesimo successo. «Una chiusura in bellezza, una grande kermesse. Tanta gente e che si è divertita con band e attrazioni di qualità e sempre nuove; negozi pieni, commercianti che hanno lavorato: nei ristoranti c'era il tutto esaurito. Siamo l'unico comune ad aver accolto tre Notti Bianche e possiamo essere soddisfatti delle serate vissute quest'estate. Un'esperienza da rafforzare nel 2013» spiega l'assessore Gianni Vian, ringraziando Confcommercio, commercianti e quanti hanno contribuito, come protezione civile e polizia locale. «Il tempo ci ha graziati e anche per Martellago, come per tutto il ciclo, il bilancio è positivo: pubblico numeroso e ben distribuito, negozi in piena attività, apprezzamenti per le proposte, che diversifichiamo sempre - incalza Tiziana Molinari, direttore di Confcommercio - Da un sondaggio realizzato proprio qui su provenienza e gradimento dei visitatori (i dati saranno presentati a giorni, ndr) emerge che la gente non cambierebbe nulla delle Notti Bianche e anzi chiede di ripeterle: la formula funziona a non stanca». Ora l'appuntamento è per l'estate 2013.**

© riproduzione riservata

4zi

***Fiamme in fabbrica, si alza una nube nera: paura per una De Longhi-bis***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

30-07-2012 sezione: NORDEST

Fiamme in fabbrica, si alza una nube  
nera: paura per una De Longhi-bis

Incendio alla Am Teknostampi di Crocetta del Montello. Danni  
per quasi 20 milioni, l'Arpav analizza l'inquinamento dell'aria

TREVISO - Sono le 9.50 di domenica: in via dell'artigianato, zona industriale di Crocetta del Montello (Treviso), all'interno della ditta Am Teknostampi (ex Everest) scoppia l'inferno. Le fiamme si alzano altissime, assieme a una nera nube di fumo che si vede a chilometri di distanza. In un attimo i telefoni di carabinieri e vigili del fuoco diventano bollenti. Sul posto arrivano prima i militari dell'Arma di Crocetta del Montello, poi i vigili del fuoco di tutta la provincia: Montebelluna, Asolo, Castelfranco, Conegliano, Treviso. Un ulteriore rinforzo arriva anche dal basso feltrino. Una vera e propria mobilitazione che coinvolge anche il 118 dell'ospedale di Montebelluna con diverse ambulanze, la Protezione civile, il nucleo investigativo dei carabinieri e il capitano della tenenza montebellunese Nicola Fasciano.

Il fumo è denso e acre in quanto la Am Teknostampi lavora prodotti in plastica. «Ho visto il fumo alzarsi da casa mia a Biadene - spiega Ennio Dametto, uno dei titolari della ditta Dalì che produce pasta fresca nella medesima zona industriale -. È stata una scena terribile». L'enorme calore sprigionato dal rogo ha fatto crollare perfino parte del muro situato nel lato sud che si è abbattuto sulla rete di recinzione di un'azienda vicina. Il lavoro dei vigili del fuoco è stato mirato: una squadra si è concentrata soprattutto sul punto da cui sono divampate le fiamme, cioè la parte centrale dove si trovava a quanto pare il reparto assemblaggio; le altre squadre hanno lavorato il "mostro" ai fianchi per evitare che le fiamme potessero interessare anche la parte di capannone, circa 5mila metri quadri, che si trova a ridosso della ferrovia.

Questo non è bastato a evitare danni ingentissimi, che la proprietà avrebbe già stimato in quasi 20 milioni di euro, né a domare l'incendio in tempi ragionevoli: dopo otto ore per i pompieri era ancora difficile accedere all'interno dell'azienda. Questo perché fra i metalli lavorati nel capannone c'è anche il magnesio, sostanza non soltanto altamente infiammabile, ma anche in grado di alimentare il fuoco senza sosta.

Un nemico in più che ha tenuto in scacco i pompieri fino a tarda sera e presumibilmente anche per tutta la notte e la prima mattinata di oggi. Per affrontare l'ulteriore problema, i vigili del fuoco hanno dovuto fare ampio uso del sarone, una specie di sabbia che neutralizza le fiamme. Ovviamente sono tutte da stabilire le cause del disastro. Fra le poche certezze ce n'è una di importante: viene esclusa l'origine dolosa. Le fiamme sarebbero state originate dal corto circuito di un macchinario, dall'autocombustione di materiale plastico o di residui di lana di vetro, sempreché non sia partito dall'impianto fotovoltaico alloggiato sul tetto dell'azienda, ipotesi tutt'altro che campata in aria.

Via dell'artigianato è stata ben presto raggiunta anche dai tecnici dell'Arpav di Treviso che hanno effettuato dei prelievi per verificare l'inquinamento dell'aria. Il rischio infatti che potesse ripetersi un disastro ambientale di enormi proporzioni, come quello successivo all'incendio della De Longhi nel 2006, era reale. In realtà le prime analisi tenderebbero a sminuire le conseguenze di questo evento. I carabinieri di Montebelluna e di Crocetta del Montello hanno comunque raccolto tutti gli elementi necessari per fare luce sulla vicenda. Sono stati perciò recuperati i server dei computer dagli uffici e anche i filmati delle telecamere sia all'interno che all'esterno della fabbrica.

Alla Am Teknostampi lavorano circa una cinquantina di operai che rifiniscono e assemblano prodotti realizzati in Romania. Anche per loro, adesso, si profila un lungo periodo di passione.

***Violenti nubifragi su Comelico e Cadore, timori per escursionisti bloccati nei rifugi***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

30-07-2012 sezione: NORDEST

Violenti nubifragi su Comelico e Cadore,  
timori per escursionisti bloccati nei rifugi

BELLUNO - Frane, strade chiuse, allagamenti: è la conseguenza di un violento nubifragio che si è abbattuto attorno in serata sul Comelico e in Cadore, nel bellunese. I vigili del fuoco di Belluno hanno ricevuto decine di richieste di intervento. Secondo quanto reso noto dal Soccorso alpino una frana ha interessato la ferrata Roghel, che parte dal rifugio Berti, nel Vallon Popera, il cui sentiero pare sia stato compromesso dagli smottamenti.

Dalla centrale del Suem di Pieve di Cadore sono stati contattati fino a tarda notte i rifugi delle zone interessate dal nubifragio per verificare le presenze di alpinisti ed escursionisti, in particolare - oltre al Berti - nei rifugi Lunelli e Carducci e al bivacco Brigata Battaglione Cadore. Danni si segnalano anche a Cortina e nell'Ampezzano.

4zi



***lunedì 30 luglio 2012, notizie regionali in breve (2)***

| IL GIORNALE DEL FRIULI

**Giornale del Friuli.net, II***"lunedì 30 luglio 2012, notizie regionali in breve (2)"*Data: **31/07/2012**

Indietro

lunedì 30 luglio 2012, notizie regionali in breve (2)

Pubblicato da Redazione il 30/7/12 &amp;bull; nelle categorie Cronache,Friuli-VG

fincantieri:semestrale,impennata gestione ordinaria (+62,5%) Risultato della gestione ordinaria a 26 mln euro (+62,5% rispetto allo stesso periodo del 2011, quando fu di 16 mln), EBITDA a 68 mln euro (59 mln, +15,2%) e EBITDA margin al 5,5%; ricavi a 1.233 mln (1.176 mln, +4,8%); surplus di cassa di 909 mln euro (166 a fine 2011) e portafoglio ordini a 7.069 mln euro (7.920 mln al 30/6/2011). Sono i dati semestrale di Fincantieri. Prospettive incoraggianti se la coesione tra tutti i dipendenti consentirà di raggiungere ulteriori traguardi di produttività, necessari per affermarsi su un mercato più ridotto, dove la competizione è ancora più agguerrita, commenta l'ad, Giuseppe Bono. Prosegue il ricorso alla Cigs per i poli italiani con vuoto di lavoro.

prostituta sventa furto mentre intrattiene rapporto cliente Sventa un furto e incastra il ladro, senza interrompere il rapporto con il cliente. E l'incredibile performance riuscita nella notte tra sabato e domenica a una prostituta friulana di 39 anni. La donna era appartata in auto con un cliente quando ha notato una mano infilarsi da uno dei finestrini aperti e tentare di rubare la borsetta. Continuando a intrattenere il cliente, la donna ha afferrato la borsa ed è riuscita a mettere in fuga il ladro. Terminata la prestazione, la prostituta ha chiamato la Polizia fornendo una descrizione dettagliata del ladro che è stato bloccato poco dopo dagli agenti delle Volanti. È un afghano, di 19 anni, che è stato denunciato in stato di libertà per tentativo di furto.

yemen: carabinieri rapito, e friulano del 13/o btg. gorizia Si chiama Alessandro Spadotto, 29 anni, di San Vito al Tagliamento (Pordenone), in forza al 13/o battaglione di Gorizia, il carabiniere addetto alla sicurezza dell'Ambasciata italiana in Yemen, rapito ieri. Un ragazzo serio, compito, che ha svolto e svolgeva incarichi di responsabilità. Così il sindaco di San Vito al Tagliamento (Pordenone), Antonio Di Bisceglie, definisce Spadotto. Suo padre è un ex carabiniere, ora in pensione, ed è stato responsabile del nucleo di Protezione civile di San Vito.

immigrazione: 12 irregolari bloccati a frontiera trieste Dodici immigrati irregolari tra 15 e 29 anni sono stati rintracciati nel fine settimana dagli agenti della Polizia di Frontiera di Trieste. Si tratta di dieci cittadini somali, un afghano e un pakistano, tutti senza documenti, che per arrivare in Italia hanno pagato da otto a 12.000 dollari. Gli immigrati erano a piccoli gruppi. I poliziotti si sono trovati di fronte a ragazzi disperati, stremati dal lungo viaggio, dalla fame e dalla sete, alcuni fiduciosi, altri in lacrime per la paura.

Tweet

4zi

***8188 gli operatori di polizia impegnati per il terremoto***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"8188 gli operatori di polizia impegnati per il terremoto"

Data: **30/07/2012**

Indietro

8188 gli operatori di polizia impegnati per il terremoto

*L'ANCI, per voce del suo Segretario Generale Angelo Rughetti, ringrazia i più di 8000 agenti delle polizie locali che hanno lavorato per il post terremoto e sottolinea come le popolazioni colpite abbiano ancora bisogno del supporto di operatori qualificati*

*Lunedì 30 Luglio 2012 - Attualità -*

"In poco più di due mesi, dal 20 maggio scorso ad oggi, nelle province di Modena, Ferrara e Bologna sono stati impegnati, oltre agli operatori dei Comandi colpiti dal terremoto, 8188 operatori delle polizie locali, dei quali 3608 provenienti dalla regione Emilia Romagna e 4580 dal resto del Paese. Operatori che hanno lavorato in costante raccordo con il servizio sicurezza e polizia locale della regione Emilia Romagna".

E' quanto sottolinea Angelo Rughetti, Segretario Generale ANCI, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, e direttore dell'ufficio di coordinamento del comitato istituzionale del commissario per la ricostruzione.

"Numeri importanti - sottolinea - che ci rendono orgogliosi del lavoro svolto, della organizzazione e della dedizione e professionalità dei singoli operatori intervenuti, ai quali va il nostro ringraziamento. Un ringraziamento che è doveroso allargare a tutti i Comuni che hanno supportato la attività fin qui svolta nella azione post-terremoto. Senza di loro (personale ed amministrazioni locali) non sarebbe stato possibile svolgere tutte le attività utili per la ricostruzione, che sono state fin qui portate avanti con successo".

"L'auspicio - conclude Rughetti - è che queste presenze qualificate possano continuare a garantire il loro sostegno. Le strutture operative, i territori e le popolazioni colpite dal terremoto infatti hanno ancora bisogno di loro".

red/pc

fonte: Anci

*8188 gli operatori di polizia impegnati per il terremoto*

***Nube tossica nel trevigiano vietata raccolta ortaggi***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Nube tossica nel trevigiano vietata raccolta ortaggi"*

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Nube tossica nel trevigiano vietata raccolta ortaggi

*Un incendio che ha colpito una ditta di Crocetta del Montello (TV) ha provocato una nube tossica e costretto l'amministrazione comunale al divieto di raccolta.*

*Lunedì 30 Luglio 2012 - Attualità -*

Allarme con divieto di raccolta di frutta e verdura in tutto il territorio comunale, in attesa che l'Arpav definisca il livello di inquinamento ambientale. E' quanto ha deciso l'amministrazione comunale di Crocetta del Montello (TV) in seguito all'incendio che ha distrutto lo stabile industriale della Am Tecknostampi, ditta che produce componenti sportivi.

Il rogo ha infatti provocato una colonna di fumo, visibile da una ventina di km di distanza, che potrebbe aver inquinato i prodotti agricoli, e fino a quando l'Arpav non avrà ultimato le analisi il divieto resterà in vigore. Per quanto riguarda le cause che hanno provocato l'incendio si attende l'esito dei sopralluoghi che verranno condotti oggi nella fabbrica.

Red - ev

*Cnsas, gli interventi del fine settimana*

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Cnsas, gli interventi del fine settimana"

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Cnsas, gli interventi del fine settimana

*Numerosi interventi da parte del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico*

Articoli correlati

Venerdì 27 Luglio 2012

Trentino: uomo scivola in grotta, lo recupera il CNSAS

tutti gli articoli » *Lunedì 30 Luglio 2012* - Dal territorio -

Gli uomini del Cnsas sono stati impegnati in numerosi interventi di soccorso nel fine settimana. Questo il resoconto, regione per regione.

Lombardia. Sabato 28 luglio il Soccorso alpino e Speleologico è intervenuto per recuperare due ragazze che avevano perso l'orientamento durante un'escursione in Val Brembana. Le due si sono rese conto di essere in difficoltà e hanno allertato i soccorsi verso le 18, riuscendo a dare informazioni abbastanza precise sebbene non conoscessero il nome del luogo in cui si trovavano. Il responsabile Cnsas (Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico) ha identificato l'area e cinque tecnici della Stazione di Valle Brembana sono partiti con un mezzo fuoristrada, ritrovandole nel giro di un paio d'ore e riaccompagnandole a valle.

Veneto. Intervento di soccorso, sempre nella giornata di sabato 28 luglio, per il Cnsas Veneto. Un base jumper tedesco di 51 anni è precipitato tra la vegetazione in valle della Besausega, e gli amici che erano con lui hanno allertato il 118, che ha inviato una squadra del Soccorso alpino di Agordo e l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore. Imbarcato uno dei soccorritori per individuare velocemente il luogo dell'incidente, l'eliambulanza è entrata nella valle, ha visto il paracadute e ha sbarcato con un verricello di 20 metri medico e i due soccorritori, per poi tornare a imbarcarne un terzo in supporto alle operazioni. L'uomo, con un trauma alla gamba, è stato liberato dall'imbragatura, imbarellato e recuperato sempre con un verricello di una decina di metri, per essere trasportato all'ospedale di Belluno.

Molise. È stato rintracciato nel pomeriggio di sabato, nei pressi del paese di Capracotta (Is), un bambino di otto anni, che si era allontanato da casa durante la mattinata. Sul posto erano intervenuti due tecnici del Soccorso Alpino Regionale, che hanno perlustrato la zona, coadiuvati dai Carabinieri e da molte persone, residenti nel paese, che hanno collaborato volontariamente alle ricerche. Fortunatamente il bambino aveva girovagato nelle vicinanze dell'abitato, senza inoltrarsi in un territorio particolarmente impervio e non privo di dirupi e boschi particolarmente scoscesi.

Abruzzo. Doppio intervento per il Cnsas abruzzese, uno nella giornata di sabato e l'altro nella giornata di ieri. Il primo intervento ha visto i tecnici della stazione di Teramo soccorrere un escursionista sulle pendici orientali di Monte Corvo, nel comune di Fano Adriano (TE). L'uomo, un romano di 52 anni che si trovava in compagnia di altre 5 persone, aveva accusato problemi a un ginocchio, non riuscendo più a proseguire. I tecnici di soccorso del CNSAS l'hanno quindi raggiunto e aiutato a scendere fino alla stazione superiore degli impianti sciistici di Prato Selva a Colle Abetone (1775m), da dove è stato poi portato fino alla stazione di base degli impianti sciistici. Il giorno dopo il Corpo Nazionale Soccorso

***Cnsas, gli interventi del fine settimana***

Alpino e Speleologico dell'Abruzzo è invece intervenuto per raggiungere e riportare sul sentiero un gruppo di scout in difficoltà sulla Majella. Il gruppo, formato da 12 persone, aveva perso il sentiero durante una escursione da Monte Cavallo a Pennapedimonte (CH). La comitiva è stata raggiunta dai soccorritori che hanno portato agli scout dell'acqua e li hanno guidati attraverso la vegetazione fino a riprendere il sentiero che conduce alla località "Madonnina". Dal sentiero il gruppo è quindi sceso a piedi fino al rifugio Bruno Pomilio (1895 m), dove un hotel della zona ha messo a loro disposizione un pulmino che ha portato gli scout fino a Passo Lanciano, dove hanno trascorso la notte. Le operazioni di soccorso hanno coinvolto 7 tecnici del Cnsas.

Red - ev

***Sonico: la frana nella sequenza di immagini*****Giornale di Brescia.it**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

venerdì sera sfiorata la tragedia

Sonico: la frana nella sequenza di immagini

Ore: 19:17 | lunedì, 30 luglio 2012

Nella nostra esclusiva fotogallery le immagini in sequenza della frana che si è abbattuta venerdì scorso su Sonico.

Le immagini sono quelle registrate dalla telecamera posizionata sull'unica briglia presente in Val Rabbia, parte della quale è franata venerdì sera spazzando il ponte a Rino di Sonico e isolando per 24 ore l'Alta Valcamonica. I fotogrammi hanno cadenza di un minuto e mostrano quanto sia stata spaventosa la frana.

riproduzione riservata [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it) 4zi

***Fusi gli uffici comunali E Tosi li "benedice"***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

GALLIO/FOZA. In Val Miela è stata firmata la nuova convenzione

Fusi gli uffici comunali

E Tosi li "benedice"

Gerardo Rigoni

I due Comuni condividono i servizi fondamentali: «Così gettiamo le basi della nuova Reggenza»

e-mail print

lunedì 30 luglio 2012 **PROVINCIA**,

I sindaci Pino Rossi e Giovanni Oro firmano la convenzione. RIGONI Firmato, tra gli applausi dei capifamiglia di Foza e Gallio, l'accordo tra i due Comuni altopianesi per la gestione associata dei servizi comunali, quali amministrazione ordinaria, anagrafe, polizia locale, pubblica istruzione, asili, assistenza scolastica, viabilità e trasporti. Un accordo che anticipa quanto previsto dalla legge 42/2009 che prevede la condivisione di servizi tra i Comuni al di sotto dei 5 mila abitanti.

La cerimonia si è svolta in Val Miela, sul confine amministrativo, dove 200 anni fa gli abitanti dei due paesi si scontrarono violentemente per la proprietà del bosco di Postagruba. Una firma avvenuta sotto la "benedizione" del sindaco di Verona Flavio Tosi, dell'assessore regionale agli enti locali Roberto Ciambetti e del presidente Anci Veneto, Giorgio Dal Negro. E che non deve essere interpretata, come sottolineato dai due sindaci Giovanni Oro e Pino Rossi, come una volontà dei due Comuni di abbandonare gli altri paesi altopianesi, o come un distacco dalla comunità montana: anzi, è un gesto «precursore della volontà di sussidiarietà della gente di montagna».

«Assistiamo alla polverizzazione degli enti comuni - ha denunciato Oro - ma in una nazione formata da 8 mila Comuni non si può togliere l'identità dei popoli ma si deve garantire servizi equi a tutti».

«Siamo qui a gettare le basi della nuova Reggenza - ha proclamato Rossi - Per 700 anni sono stati condivisi sacrifici e conquiste, ma senza togliere nulla all'identità di ciascun paese e contrada».

«Massimo rispetto dei gonfaloni, dei vessilli e anche dei campanili - hanno ribadito Ciambetti e Tosi - ma solo con la guida di sindaci "coraggio" si possono affrontare le sfide per garantire la permanenza degli abitanti nei loro luoghi nati. Permanenza che può essere assicurata solo da servizi efficienti avviati da funzionari esperti. E questo può avvenire solo con gli uffici unificati».

Prima della benedizione dei due territori da parte dei due parroci e il buffet offerto dagli alpini di Gallio, Foza e Stoccareddo (assistiti dalla protezione civile di Enego), il presidente Anci Del Negro ha lanciato un appello ai due rappresentanti istituzionali: «Salvataci dalla burocrazia. Basta Prefetture e Sovrintendenze, siamo abbastanza maturi da prenderci le nostre decisioni e responsabilità». Appello accolto degli applausi dei presenti, amministratori e semplici cittadini insieme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*La Trans d'Havet porta il Mondiale sui monti vicentini*

Il Giornale di Vicenza Clic - SPORT - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

ULTRAMARATONA. Nel 2014 sulle Piccole Dolomiti la gara iridata

La Trans d'Havet  
porta il Mondiale  
sui monti vicentini

Roberto Luciani

L'ideatore Pollini: «Nel 2009 la prima perlustrazione Gli atleti hanno apprezzato i paesaggi straordinari»  
e-mail print

lunedì 30 luglio 2012 **SPORT**,

L'organizzatore Enrico Pollini con uno dei partecipanti. FOTO QUINTIERI| Lungo la Strada ... Appena 500 metri alla partenza di Piovene Rocchette ed un paio di chilometri prima del traguardo a Valdagno. Negli 82 chilometri della Trans d'Havet l'asfalto è solo un incidente di percorso. A fare la differenza infatti sono le stradine verdi dei sentieri segnati dal Cai, le discese sterrate, le salite erte e dal fondo irregolare.

Succede sempre così nelle ultra maratone e la gara vicentina non è sfuggita alla regola, ma a rafforzare le emozioni della gara ci hanno pensato pure i panorami delle nostre montagne, regalando ai partecipanti istantanee indimenticabili. E soprattutto convincendo gli esperti dello IAU ad assegnare proprio al Vicentino il mondiale di specialità 2014.

Campioni italiani. Che non fosse una passeggiata bucolica lo si sapeva già guardando il tracciato, disegnato da Enrico Pollini, organizzatore dell'Ultraberibus ed "esploratore" innamorato delle nostre creste. Un percorso molto tecnico e dunque davvero impegnativo, non a caso la manifestazione assegnava il titolo di campione italiano sulla media distanza. Conquistato in campo maschile da Daniele Palladino, vincitore assoluto, ed in quello femminile da Francesca Canepa, sesta assoluta. La valdostana, tra l'altro, bisca anche la fascia iridata sulla lunga distanza, confermandosi come una delle migliori interpreti. È stata una corsa tirata, con i primi 4-5 compressi nello spazio di 10 minuti. Palladino, nazionale italiano della 100 chilometri su strada, è stata una sorpresa da fuori ma runners come Ruzza e Canetta assicurano che se andasse in discesa, dove conta la tecnica, come va in salita, dove invece ci vuole il "motore", non ce ne sarebbe per nessuno.

Arriva il Mondiale. È ufficiale: sarà proprio la Trans d'Havet ad assegnarlo nel 2014. Lo ha deciso l'International Association Ultrarunners alla luce di quanto successo sulle nostre montagne. Dunque toccherà alle Prealpi Vicentine l'onore e l'onere di ospitare per la prima volta in Italia il Campionato del Mondo di ultra maratona. E tutto ad appena 5 anni di distanza dall'intuizione di Pollini: «Nel 2009 decisi di provare in solitaria un percorso geograficamente logico e che da Vicenza hai davanti agli occhi, essendo il disegno delle linee di creste all'orizzonte. Negli ultimi tre anni l'abbiamo testata in gruppi e quest'anno siamo partiti. Ci sono scorci di montagne che la gente non si immagina, pensi che molti concorrenti, lombardi e valdostani, mi hanno confidato che non pensavano che a 30 km dalla pianura ci fossero montagne del genere. Del resto se le chiamano Piccole Dolomiti un motivo ci sarà».

Ora si tratta di mettere in moto tutta la macchina organizzatrice per trasformare il circuito tra Piovene e Valdagno, via Colle Xomo, Rifugio Papa, Pian delle Fugazze, Campogrosso, rifugi Fraccaroli e Scalorbi, passo della Lora e passo Ristele, Sella del Campetto e Zovo di Castelvecchio, in un campo di gara senza sbavature.

L'altra squadra. È quella degli sponsor e dei volontari - Alpini, Soccorso Alpino, società sportive locali, protezione civile - entrambi preziosi come l'acqua delle borracce. Un piccolo esercito dislocato tra Veneto e Trentino e le province di Vicenza, Verona e Trento, toccate dagli oltre 200 iscritti. A proposito dei quali va rimarcato l'arrivo di tutti ben prima delle 23, orario ultimo prima del "Chi l'ha visto".

***La Trans d'Havet porta il Mondiale sui monti vicentini***

Pollini al riguardo precisa: «Come prima volta abbiamo tenuto prudenzialmente le due barriere orarie compresse per fare selezione ed evitare inconvenienti soprattutto nella seconda parte del tracciato, la più difficile. Ora possiamo dilatare un po' i tempi e riportare così la quota dei ritiri a livello fisiologico».

***Rovigo, allagato l'ospedale cittadino Ipotesi vandalismo***

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

RAID. Danni a cinque sale operatorie su nove

Rovigo, allagato l'ospedale cittadino

Ipotesi vandalismo

Non sono stati coinvolti i degenti Si pensa a un gesto contro i tagli

e-mail print

lunedì 30 luglio 2012 **NAZIONALE**,

L'ospedale di Rovigo **ROVIGO**

Un raid vandalico ancora inspiegabile ha allagato ieri una vasta area dell'ospedale di Rovigo, dove ignoti hanno manomesso una pompa del sistema anti-incendio mandando sott'acqua ben 5 delle 9 sale operatorie e la nuova hall del nosocomio. Fortunatamente non sono stati coinvolti i reparti di degenza, così come non vi sono state conseguenze per l'attività sanitaria, dato che nelle sale chirurgiche non erano previsti interventi.

L'allarme è scattato verso le 10 del mattino, quando dal pian terreno qualcuno si è accorto che dai muri scendeva acqua come piovesse. Quando il personale dell'ospedale è salito al primo piano ha visto che l'allagamento partiva da lì: una bocchetta anti-incendio, era stata aperta intenzionalmente. È bastato richiuderla per fermare il flusso. Ma i danni non sono di poco conto.

L'assessore regionale alla sanità, Luca Coletto ha spiegato che bisognerà capire se l'acqua ha compromesso le delicate apparecchiature nel sottostante reparto di radiologia, dove molti impianti sono a soffitto.

L'ipotesi del raid vandalico, escluso subito un possibile guasto tecnico, è l'unica al momento presa in considerazione nelle indagini per arrivare agli autori del gesto. Nella sanità rovigina, come in molte altre zone del Paese, c'è apprensione per i tagli progressivi nel sistema pubblico; nei mesi scorsi c'erano state proteste anche sindacali per i continui risparmi e i timori per le conseguenze di un ipotetico «declassamento» del polo ospedaliero polesano.

***Un tetto per 6 famiglie dopo il sisma in Emilia***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

**SOLIDARIETÀ. I volontari e la Caritas a San Felice, Medolla e Concordia**

Un tetto per 6 famiglie dopo il sisma in Emilia

Donati ai terremotati 5 container e una roulotte

e-mail print

martedì 31 luglio 2012 **PROVINCIA,**

Uno dei container portato in Emilia dalla Protezione civile. ZILLIKEN Ultimate le prime 2 fasi del progetto "È tempo di aiutare", destinato all'Emilia terremotata e costituito dalla raccolta fondi organizzata dal Comitato che riunisce tutte le Protezioni civili della Valle dell'Agno in collaborazione con la Caritas. Sono stati consegnate le prime 6 "case" di pronta accoglienza, tra container e roulotte, andati a famiglie di allevatori e agricoltori. Sono state scelte 5 aziende agricole, segnalate dal distretto Coldiretti di Mirandola e dalla sala operativa di Modena: in particolare, sono state aiutati Michele Bergamini di San Felice sul Panaro, Mauro Gennari di San Prospero, Giuseppe Gennari e Maura Vitali di Medolla, Sergio Pinotti di Concordia sulla Secchia.

Venti volontari in 2 fine settimana hanno recuperato i 5 container in Abruzzo e, dopo averli revisionati, li hanno trasportati ed installati in Emilia. In più, è stata aiutata Mariella Gioso di Gavello di Mirandola, a cui è andata una roulotte trasportata dai volontari di Romano d'Ezzelino, che era stata proposta con una segnalazione al nostro Giornale da un'anziana signora che l'aveva ferma da lungo tempo a Cavallino Treporti.

Ma le necessità sono ancora tante: per questo, in collaborazione con la Caritas di Valdagno e con le squadre del coordinamento provinciale, si stanno cercando altri moduli abitativi, prefabbricati o roulotte, in buono stato per dare concretamente una mano agli emiliani. La squadra disinfezione del comitato "Valle Agno" è stata nella tendopoli a San Felice sul Panaro.K.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Promossa una raccolta di viveri per l'Emilia***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

ZANÈ

Promossa

una raccolta

di viveri

per l'Emilia

e-mail print

martedì 31 luglio 2012 **PROVINCIA,**

L'Emilia colpita dal terremoto Zanè si mobilita per aiutare le popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Con il patrocinio del Comune, in paese è stata promossa una raccolta di viveri e beni di prima necessità a sostegno, in particolare, dei cittadini "autonomi", ovvero quelle famiglie che non vivono nei campi allestiti dalla protezione civile ma che si sono accampate nel giardino di casa o da parenti. «Si tratta di persone che non ricevono aiuti diretti, destinati invece alle tendopoli - spiega la promotrice dell'iniziativa Paula Dalla Pozza - ma che necessitano lo stesso di sostegno e viveri». Fino ad oggi, è possibile portare acqua, latte, scatolame vario, pasta al centro socio-culturale di via Roma; da domani, invece, la raccolta proseguirà al negozio "Svelto A&O" di via Ferrarin. A.D.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Protezione civile di Lentate Beneggi è il nuovo responsabile*****Giorno, Il (Brianza)**

*"Protezione civile di Lentate Beneggi è il nuovo responsabile"*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

CESANO MEDA pag. 11

Protezione civile di Lentate Beneggi è il nuovo responsabile SILVANO BENEGGI è il nuovo responsabile della Protezione civile locale. E' un architetto di cinquant'anni e subentra alla guida del sodalizio lentatese al posto di Marino Radice. In passato Beneggi è stato per quattro anni volontario nella Croce Bianca di Seveso. É inoltre insegnante di storia dell'arte all'istituto Cardinal Ferrari di Cantù.

***Vendita di grana padano: successo dell'iniziativa per i terremotati*****Giorno, Il (Brianza)**

*"Vendita di grana padano: successo dell'iniziativa per i terremotati"*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

LISSONE MACHERIO pag. 8

Vendita di grana padano: successo dell'iniziativa per i terremotati LA VENDITA di grana padano «solidale» per un totale di quattromila chili in tutta Italia ha fruttato la bellezza di 140 mila euro che andranno ai paesi dell'Emilia terremotati.

L'iniziativa è promossa dalla Confcommercio. «E' stato il modo migliore- ha detto Dario Nobili presidente dei negozianti -il modo migliore per aiutare concretamente quella gente»

*La raccolta prosegue***Giorno, Il (Legnano)***"La raccolta prosegue"*Data: **31/07/2012**

Indietro

LEGNANESE pag. 6

La raccolta prosegue CANEGRATE PER I TERREMOTATI

LE ASSOCIAZIONI canegratesi promotrici degli aiuti ai terremotati dell'Emilia Romagna e di Mantova hanno versato finora oltre 2.600 euro. Queste le somme versate al 27 luglio 2012: Associazione Contrada Baggina 966,88; Night food 1.020; Circolo Acli 183; Comitato Genitori 200; associazione combattenti e reduci 100; Corpo musicale cittadino 125 e singolo cittadino F. A. 50 euro. L'Amministrazione comunale di Canegrate, si farà garante affinché tutte le donazioni versate contribuiscano alla realizzazione del progetto che verrà indicato. Il codice IBAN è: IT 80 A 03204 32710 00000000 1509.



***Alessandro Farruggia SANAA UNA BANDA criminale tribale, non un commando di terroristi...*****Giorno, Il (Milano)**

"Alessandro Farruggia SANAA UNA BANDA criminale tribale, non un commando di terroristi..."

Data: 31/07/2012

Indietro

VETRINA ESTERI pag. 19

Alessandro Farruggia SANAA UNA BANDA criminale tribale, non un commando di terroristi... Alessandro Farruggia SANAA UNA BANDA criminale tribale, non un commando di terroristi. È questa l'ipotesi più accreditata per il rapimento del carabiniere Alessandro Spadotto, 29 anni, il caposorta dell'ambasciata italiana in Yemen, in forza al 13° battaglione di Gorizia, catturato domenica pomeriggio a Sanaa. Spadotto ora sarebbe tenuto in ostaggio nella provincia petrolifera di Marrib. «L'italiano dicono fonti del ministero degli interni yemenita è stato preso attorno alle 14 ora locale, ma è successo quando non era in servizio e l'ambasciata ha potuto dare l'allarme solo due ore dopo, quando non lo ha visto tornare». Anche secondo i nostri 007, si tratterebbe di un rapimento di scopo' deciso non per ragioni politiche, ma per ottenere soldi e per risolvere qualche contenzioso. Per il rilascio di Spadotto secondo fonti locali raccolte dall'agenzia Reuters il clan tribale chiederebbe un indennizzo per un loro parente detenuto e la restituzione di alcuni terreni di loro proprietà che sarebbero stati ingiustamente sottratti. Sarebbero membri della stessa tribù quel centinaio di lealisti dell'ex presidente Saleh che domenica hanno preso per alcune ore il controllo del ministero dell'interno chiedendo che fosse mantenuta la promessa di assumerli nella polizia per i meriti acquisiti combattendo contro i qaedisti. In attesa di conferme, l'ipotesi più preoccupante è proprio che l'ostaggio possa essere ceduto ai qaedisti dal clan che l'ha preso. Per scongiurarlo sono all'opera mediatori, come alcuni esponenti del clan al Awlaki. MENTRE SERVIZI e Unità di crisi della Farnesina lavorano parallelamente e discretamente, da parte italiana c'è la massima pressione anche sulle autorità yemenite e per questo il ministro degli Esteri Giulio Terzi ha avuto una lunga conversazione telefonica con il collega yemenita Abu Bakr al-Qirbi il quale gli ha assicurato che la mobilitazione è massima e che verrà rispettata la richiesta italiana circa la tutela dell'incolumità dell'ostaggio come priorità assoluta. MENTRE la Procura di Roma ha aperto un fascicolo (sequestro con finalità terroristiche il reato preso in esame), a San Vito al Tagliamento, il paese friulano di 15mila abitanti dove è nato e vive Alessandro, la preoccupazione è massima. La famiglia Spadotto è nota a San Vito non solo per quel ragazzo serio spesso all'estero o per sua sorella, che studia all' Università di Padova, ma anche per il padre, Augusto, ex carabiniere oggi responsabile del nucleo di Protezione Civile di San Vito. Una famiglia stimata e punto di riferimento nella piccola comunità. Lui, Augusto, chiede silenzio intorno alla vicenda: «Preferiamo non parlare, vorremmo essere lasciati in pace. Se sarà liberato, stapperemo una bottiglia tutti insieme». Ma ci vorrà il suo tempo.

***Ammontano a circa un miliardo di euro i danni subiti nel Mantovano e a 51 milioni nel Rodigino....*****Giorno, Il (Milano)**

*"Ammontano a circa un miliardo di euro i danni subiti nel Mantovano e a 51 milioni nel Rodigino...."*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 14

Ammontano a circa un miliardo di euro i danni subiti nel Mantovano e a 51 milioni nel Rodigino.... Ammontano a circa un miliardo di euro i danni subiti nel Mantovano e a 51 milioni nel Rodigino. Più i 700 milioni spesi dalla Protezione civile per la prima emergenza

*Senza titolo..*

Senza titolo

**Giorno, Il (Milano)**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

CRONACHE pag. 17

Senza titolo Mi piace molto per questa ragazza e anche io spero che il responsabile sia trovato presto

Gabriele Moroni Michele Andreucci BERGAMO UNA STORIA infinita. Un continuo inanellarsi di nuovi. capitoli. Un susseguirsi di colpi di scena, l'ultimo quello che fa slittare l'archiviazione della posizione di Mohamed Fikri, il manovale marocchino a oggi l'unico indagato per la scomparsa e l'omicidio di Yara Gambirasio. La sua posizione è diventata a più riprese terreno di divergenza e scontro, neppure troppo sotterraneo, fra inquirenti. Ancora una volta il gip non archivia (come chiesto per due volte dalla procura) e chiede nuovi accertamenti. «Mi aspettavo dice Mohamed Fikri, assistito dall'avvocato Roberta Barbieri, suo difensore e tramite l'archiviazione. E ancora adesso mi aspetto che venga archiviato tutto. Sono sicuro che questo succederà nella prossima udienza». È amareggiato il venticinquenne piastrellista marocchino. Era il 4 dicembre 2010 quando venne bloccato a bordo della nave che lo stava riportando in Marocco. Colpa di una sua telefonata intercettata che nella maldesta traduzione che ne era stata fatta suonava come un'ammissione di colpa. ALL'EPOCA Yara era ancora una ragazzina di tredici anni, sparita la sera del 26 novembre e cercata fa forze dell'ordine e Protezione civile. La convinzione di Fikri è incrollabile, assoluta la difesa della sua estraneità alla tragedia di Yara. «Sono convinto di uscire. Io non c'entro. Mi dispiace molto per questa ragazza. Anch'io, come tutti, mi aspetto che venga trovato il responsabile». Nell'udienza di ieri mattina il gip di Bergamo Vincenza Maccora ha chiesto documentazione più precisa al pm Letizia Ruggeri. Perché? Secondo il gip si deve escludere, senza che rimanga il minimo alone di dubbio, che sul corpo o sui vestiti di Yara ci sia tracce di Dna di Mohamed Fikri. E ha rinviato ogni decisione al 24 settembre. IL NUOVO SVILUPPO nasce dalla relazione che il genetista forense Giorgio Portera, consulente della famiglia Gambirasio, ha trasmesso sia alla procura sia all'ufficio del gip. Portera solleva il dubbio che durante l'autopsia sul corpo di Yara, eseguita all'istituto di medicina legale di Milano dall'equipe dell'antropologa forense Cristina Cattaneo, possano esserci stati inquinamento e contaminazione maschile della traccia biologica maschile rinvenuta sugli slip e sui leggings di Yara. Una traccia che sarebbe di sangue anche se una certezza assoluta non è mai stata acquisita. Il problema è che la relazione di Cristina Cattaneo non è fra gli atti del gip Maccora che ha chiesto al pm Ruggeri se non ritenga opportuno produrre quella parte della relazione in cui si spiega che sono state fatte tutte le comparazioni per escludere l'inquinamento del Dna. IERI alcuni protagonisti di questa tragedia orobica si sono visti e incrociati per la prima volta. Fikri è comparso in tribunale in compagnia del difensore Roberta Barbieri. La madre di Yara, Maura Panarese, era in aula a fianco del suo legale Enrico Pelillo e del consulente Portera. «La mamma di Yara ha spiegato l'avvocato Pelillo mi ha rivelato che se Fikri fosse innocente sarebbe pronta a chiedergli scusa». Al termine dell'udienza Mohamed Fikri ha imboccato una uscita secondaria. Mamma Maura si è allontanata in silenzio. gabriele.moroni@ilgiorno.net michele.andreucci@ilgiorno.net

***Detenuti al lavoro a progetti di recupero***

Il Tempo - Interni Esteri -

**Il Tempo.it**

*"Detenuti al lavoro a progetti di recupero"*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

31/07/2012, 05:30

Terremoto inEmilia

Detenuti al lavoro a progetti di recupero

BOLOGNA Usciranno dal carcere per dare un contributo alla ricostruzione dell'Emilia dopo il terremoto.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

**Contenuti correlati**

Dopo due giorni di sciopero e proteste che hanno paralizzato la città, ieri mattina alle 7 i lavoratori dell'Ilva di Taranto sono rientrati regolarmente al lavoro. «In questa lettera il "vero" lavoro di Loris» Tavolo di lavoro per il Fucino II «sì» di Febbo Per Filò spunta anche l'Ispettorato del lavoro Al lavoro per ridare vigore a centro e new town Progetti comuni per rilanciare l'economia

E lavoreranno così anche alla ricostruzione di loro stessi. Dai prossimi giorni alcuni detenuti delle carceri emiliane saranno impegnati in lavori di volontariato nelle zone colpite dal sisma. Lo rende possibile il protocollo d'intesa siglato dalla Regione Emilia-Romagna, il Dipartimento di amministrazione penitenziaria del ministero della Giustizia e il tribunale di sorveglianza. Parteciperanno al progetto una quarantina di detenuti selezionati.

***Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto***

(rsib)

**Informazione.it***"Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto"*Data: **30/07/2012**

Indietro

Tweet

Nasce TerreInMoto.info, il portale dedicato alla Rinascita dell'Emilia dopo il terremoto

È Online la prima versione Beta di TerreInMoto.info, un portale che raccoglie servizi, attività commerciali e centri di assistenza operativi in Emilia dopo il terremoto. Modena, 30/07/2012 (informazione.it - comunicati stampa)

**TerreInMoto.info**, è un portale sviluppato per essere d'aiuto alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto, un punto di riferimento virtuale per trovare informazioni utili, negozi aperti, attività commerciali, campi autogestiti e centri di accoglienza ed assistenza. Il sito web, dotato di caratteristiche avanzate, permetterà ai singoli utenti di segnalare (gratuitamente) Punti di Interesse utili sul territorio emiliano, aggiungendo alla Mappa di TerreInMoto una scheda con descrizione e dati di contatto dell'attività. La cartina sarà poi consultabile online e costituirà una mappa aggiornata della "nuova Emilia", quella della rinascita e della ricostruzione.

Attraverso il Blog integrato ed altre funzioni avanzate che saranno attivate in seguito, TerreInMoto pubblicherà anche informazioni e notizie utili alle popolazioni 'terremotate'. Contestualmente all'attivazione del Portale, saranno aperti anche i canali Social di TerreInMoto, che contribuiranno a diffondere i suoi contenuti prevalentemente su Facebook e Twitter. Il portale, infine, sarà aperto alle Community già attive sul territorio emiliano per essere utilizzato come Hub per il coordinamento di attività di raccolta e distribuzione di comunicazioni, annunci, aiuti e beni di prima necessità.

## Riferimenti Contatto

<http://www.terreinmoto.info/>

Ufficio Stampa

Manuel Pratzoli

TerreInMoto

(Modena) Italia

contatti@terreinmoto.info

## *La Difesa in mano alla Consip*

*Accordo con la spa del Tesoro che potrà gestire tutti gli appalti del ministero di Di Paola*

Il dicastero aveva già una società in house per l'acquisto di beni

Il ministero della difesa si consegna alla Consip. La società del Tesoro, da adesso, potrà organizzare, gestire e aggiudicare tutti gli appalti di beni e servizi necessari al dicastero di Giampaolo Di Paola, fatta eccezione per gli armamenti, che seguono un percorso autonomo. La decisione, culminata in un accordo quadriennale tra il segretariato generale della Difesa e la Consip, si inserisce nel contesto del primo decreto Monti, il 201 del dicembre 2011, che appunto offre alle pubbliche amministrazioni la possibilità di avvalersi della società del Tesoro. Ovviamente l'obiettivo è quello di mettere a segno risparmi cospicui, resi ancor più necessari in periodi di spending review a 360 gradi. L'auspicio è espressamente previsto all'interno di una scheda con la quale il ministero della difesa spiega i motivi che lo hanno spinto, dopo altre amministrazioni come la Protezione civile e l'Inail, a chiamare in causa la Consip. In essa, in particolare, si rammenta l'apposita rilevazione Istat che dimostra un risparmio medio pari al 12,24% per le amministrazioni che hanno fatto riferimento alle procedure della società del Tesoro, con punte a volte anche superiori al 20-30%. Insomma, d'ora in poi tutte le forniture a beneficio della Difesa come vestiario, alimenti, energia e chi più ne ha più ne metta, potranno passare in toto sotto l'egida della Consip, e di conseguenza del ministero dell'economia di Vittorio Grilli. Nel frattempo appare piuttosto evidente il potere che la stessa Consip, guidata dall'amministratore delegato Domenico Casalino, sta consolidando su tutta la filiera degli appalti nella Pa. Del resto si tratta dell'effetto dei vari provvedimenti messi in cantiere da mister Forbici, ovvero Enrico Bondi, che sulla Consip ha subito mostrato di voler puntare forte. Vista dal lato della Difesa, invece, si può notare che la firma di questo accordo rischia seriamente di mettere in secondo piano la società ad hoc che lo stesso dicastero, all'inizio del 2011, aveva costituito proprio per fungere (tra le altre cose) da centrale acquisti. All'epoca ministro era ancora Ignazio La Russa, il quale inaugurò la Difesa Servizi spa (1 milione di capitale sociale). Alla società è stato assegnato un oggetto ampio, che va dalla valorizzazione dei marchi di Aeronautica, Esercito e Marina a quella degli immobili (vendita esclusa). Ma scorrendo l'elenco delle attività ci si imbatte in una lettera J, nella quale è espressamente previsto che la Difesa Servizi può agire da «centrale di committenza per l'acquisizione di servizi e forniture, non direttamente correlate all'attività operativa delle forze armate, anche in favore di altre forze di polizia, previa stipula di apposite convenzioni con le amministrazioni interessate». In effetti sembrerebbe un'attività che l'accordo con la Consip adesso è in grado di mettere ai margini. La scheda del ministero della Difesa si accorge di questo pericolo, nel momento in cui si affretta a precisare che l'accordo garantirà nuove possibilità operative «senza escludere le opportunità offerte dal ricorso ad altre realtà organizzative collegate all'amministrazione della Difesa». E tra queste è appunto citata la Difesa Servizi. La quale, nel frattempo, sembra aver concluso il suo primo anno di attività puntando soprattutto sull'affitto di terreni e tetti di caserme a società intenzionate a svilupparci impianti fotovoltaici. Qualche tempo fa, per esempio, sono stati affittati 190 ettari a Enel Green Power per l'installazione di 60 megawatt di impianti. A marzo di quest'anno risultavano assegnati in affitto circa 700 ettari, in grado di garantire introiti per 12 milioni di euro. Chissà che non sia questo, con la valorizzazione dei marchi della Difesa, il business su cui la società in house deciderà di puntare per sopravvivere.

***Musica per l'Emilia Hit made in Como***

- Cultura e Spettacoli - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

**La Provincia di Como.it**

*"Musica per l'Emilia Hit made in Como"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

Musica per l'Emilia

Hit made in Como

Tweet

30 luglio 2012 Cultura e Spettacoli [Commenta](#)

Francesco Facchinetti in piazza Cavour a Como (Foto by Pozzoni Carlo)

di

Marco Castelli

Nel 2003 era un giovane DJ che, con il tormentone "La canzone del capitano", faceva ballare i ragazzi di tutta Italia. Poi, negli anni successivi, si è affermato come conduttore, additato da molti come il "Pippo Baudo del nuovo millennio" prima di finire vittima della gogna dell'Auditel che, almeno temporaneamente, sembrava aver annichilito il suo astro nascente .

Francesco Facchinetti, però, non si è dato per vinto: diventato papà della piccola Mia («La cosa più bella del mondo - rivela - e la più grande responsabilità che un uomo possa vivere»), l'artista marianese si è rimesso nuovamente in gioco in una veste decisamente più autorale.

Con il suo gruppo di lavoro, infatti, ha appena ideato e lanciato un singolo per i terremotati dell'Emilia Romagna, registrato proprio nel Comasco, e, in autunno, sarà nuovamente protagonista in tv, sia, indirettamente, ne "La scimmia", nuovo talent show di Mediaset, sia, direttamente, al timone di nuovo varietà di Raidue.

Prima di ripartire, però, Facchinetti, classe 1980, si sta godendo qualche giorno di pausa a Londra, con gli occhi puntati ai Giochi. «Sono un fanatico delle Olimpiadi - afferma con entusiasmo -: nei prossimi giorni guarderò dal vivo il tennis, facendo il tifo per Federer, e naturalmente il nuoto, con Federica Pellegrini».

Francesco, il singolo inciso per i terremotati dell'Emilia è già in classifica. Se lo aspettava?

In realtà, il progetto è stato sviluppato "in progress": alcuni ragazzi che lavorano con me avevano il desiderio di incidere una canzone e, siccome la serata benefica che abbiamo organizzato a Mariano Comense a favore dei terremotati è andata molto bene, abbiamo pensato di dedicare questo singolo proprio ai giovani emiliani, producendolo a costo zero e promuovendolo solamente sul web. E, in una sola settimana, siamo entrati nella top-ten dei brani dance.

(Leggi l'intera intervista su La Provincia di Como in edicola il 31 luglio)

© riproduzione riservata

4zi

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 30/07/2012

Indietro

Pomodoro in festa per l'Emilia

Raccolti 5.300 euro per ricostruire il teatro del comune terremotato di Medolla. Il vicesindaco Ganzerli: «Grazie del vostro aiuto e dell'amicizia»

A sinistra: il vicesindaco di Medolla riceve i soldi raccolti durante la festa *f. Marina*

**PODENZANO** - Podenzano in festa si inchina a re pomodoro, per rendere omaggio al prodotto agricolo simbolo della terra piacentina. E nel giorno del patrono e della fiera, il paese dimostra di avere anche un cuore grande: in 48 ore sono stati raccolti circa 5.300 euro per Medolla, comune del Modenese epicentro della seconda terribile scossa di magnitudo 5.8 che esattamente due mesi fa ha devastato il volto dell'Emilia.

La giornata più intensa della 17esima edizione della Fiera del pomodoro si è aperta ieri mattina presto, con la marcia a tema organizzata dall'associazione Bordin. E mentre circa 900 persone percorrevano i tre itinerari naturalistici tracciati per l'occasione tra le campagne, via Montegrappa e il cuore del paese si sono trasformati in un mercato a cielo aperto, con bancarelle e stand di associazioni. Alle 10 è stata la bravissima Filarmonica Castiglione ad aprire la cerimonia di inaugurazione della manifestazione: e dopo il tradizionale taglio del nastro, don Pietro Galvani ha conferito alla giornata la sua benedizione. Tra le numerosissime autorità presenti c'era anche il vice sindaco di Medolla Giuseppe Ganzerli, visibilmente emozionato per la solidarietà dimostrata dai podenzanesi. «Abbiamo voluto - ha sottolineato il primo cittadino Alessandro Ghisoni - che la nostra festa potesse diventare anche momento di partecipazione concreta alla tragedia dell'Emilia».

Poi, immancabile un accenno alle prospettive della filiera del pomodoro: «Abbiamo fatto squadra e il rilancio di questa economia è possibile: lavoriamo ancora insieme per la qualità, che è l'elemento che fa la differenza». E dopo un commosso ringraziamento a tutti i volontari che danno vita alla fiera, Ghisoni ha lasciato il microfono al collega amministratore di Medolla. La sua testimonianza è stata semplice, intessuta di esempi concreti di quotidiano dolore («Mia figlia e tanti altri non riescono a tornare a dormire in casa») e di meravigliosa amicizia. Come tre ragazzi reggiani, che sono accorsi in motorino poche ore dopo la tragedia per mettere a disposizione le loro tende o un pensionato friulano che è andato personalmente a portare la propria pensione.

«So cosa vuol dire essere terremotati - ha detto - è un segno che rimane per la vita. Come voi siamo figli di questa terra laboriosa e ci unisce questa fratellanza». Ganzerli ha ricordato i quattro giovani operai morti nel crollo della loro azienda perché si erano già rimessi al lavoro: «Stiamo cercando di ripartire, abbiamo bisogno dell'aiuto e dell'amicizia di tutti. Grazie». E Podenzano ha subito lanciato un segnale forte di solidarietà, raccogliendo in un paio di giorni circa 5300 euro per finanziare la sistemazione del teatro del paese emiliano.

Hanno contribuito tutti: amministratori (devolvendo le indennità), associazioni, commercianti e tanti cittadini. «È solo l'inizio - ha promesso Ghisoni consegnando la busta al collega - perché stiamo preparando concerti, tornei di calcio, commedie».

**Silvia Barbieri**

30/07/2012



*Borgonovo in musica per i terremotati d'Emilia*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 31/07/2012

[Indietro](#)

Borgonovo in musica  
per i terremotati d'Emilia

**Borgonovo** - La Pro loco di Borgonovo tende una mano ai terremotati dell'Emilia a favore dei quali questa sera organizza un concerto benefico in piazza Garibaldi. Il ricavato delle offerte sarà destinato a sostegno delle popolazioni terremotate con cui la comunità di Borgonovo ha già stretto un forte legame visto che solo qualche settimana fa ha ospitato un gruppo di bambini grazie ad una catena di solidarietà cui concorsero diverse realtà del paese. Ora a scendere in campo sarà la Pro loco, con il gruppo alpini, i cui volontari hanno deciso di organizzare un concerto che si terrà nella piazza antistante la rocca comunale. Ad esibirsi dalle 21 saranno i componenti della Bottom Band. Si tratta di un gruppo musicale piacentino attivo dal 1995 che a suon di blues, rythm&blues, soul e swing animerà la serata. «Sono stati gli stessi componenti della formazione musicale - fanno sapere dalla Pro loco - a proporre l'idea di organizzare il concerto benefico, esibendosi gratuitamente». Il gruppo si cimenterà in musiche tratte dal repertorio dei Blues Brothers, Ray Gelato, Carosone, Louis Prima, Joe Cocker. A salire sul palco saranno Marco Croce (chitarra e voce), Maurizio (Pit) Pitacco (chitarra e voce), Fabrizio (Bio) Repetti (batteria), Gabriele Scapucciati (basso), Salvatore Vanella (tastiere), Nino Gregori (Sax Tenore), Roberto Franzini (Sax Baritono), Enrico Menozzi (tromba), Franco Baudo (tromba) e Angelo Contini (trombone), Fabio Ginanneschi (fonico).

**Mar. Mil.**

30/07/2012

***missive a gabrielli e pini sui mancati inviti al convegno***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Missive a Gabrielli e Pini sui mancati inviti al convegno

ABANO TERME Il sindaco di Abano, Luca Claudio, e il capo del Distretto di protezione civile Padova Ovest, Vittorio Padovan, assessore del comune di Cervarese Santa Croce, hanno scritto lettere al responsabile nazionale della Protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli, e al capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, ingegner Alfio Pini, per esprimere il loro «dispiacere e rammarico» per non essere stati presenti venerdì sera al convegno loro dedicato nell'ambito della Festa nazionale democratica della giustizia, organizzata dal Pd. «Non c'è stata assolutamente da parte nostra la volontà di non essere presenti» sostengono Claudio e Padovan «in quanto sarebbe stata un'importante occasione di confronto. Purtroppo non siamo stati invitati con le forme del protocollo istituzionale, data l'importanza del tema trattato e degli ospiti illustri presenti, ma neppure la segreteria nazionale della Protezione civile né quella dei Vigili del fuoco ci ha informato della vostra partecipazione al convegno. Essendo la festa a carattere politico, non abbiamo l'obbligo di intervenire se non a fronte di un invito ufficiale e istituzionale». Sergio Sambi

***solidarietà cinese ai terremotati***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 11**

\*\*\*

Data: 31/07/2012

Indietro

- Cronaca

**Solidarietà cinese ai terremotati**

La comunità padovana con accanto il sindaco Zanonato ha consegnato 17 mila euro a Reggiolo

«È un piccolo gesto che viene dal cuore, siamo orgogliosi e felici di potere aiutare chi è in difficoltà». Paolo Jing Wen Xia, seduto alla destra del sindaco di Reggiolo, tiene in mano un foglietto e legge scandendo le parole. Rappresenta la comunità cinese, appena 1.500 persone a Padova ma capaci di donare al paesino emiliano la bellezza di 17 mila euro. Il loro sforzo è stato grande ed è per questo che il sindaco Flavio Zanonato li ha voluti accanto durante la consegna dei soldi raccolti dal Comune per le popolazioni terremotate dell'Emilia. «Abbiamo aperto un conto corrente e la comunità cinese si è dimostrata il maggiore donatore» spiega il primo cittadino, «è un caso forse unico in Italia». Il conto corrente aperto dal Comune aveva una quota iniziale di 20mila euro messa dall'amministrazione. Una volta raggiunti i 40mila euro anche grazie al consistente aiuto dei cinesi il sindaco ha deciso di rivolgersi all'Associazione Nazionale Comuni Italiani per capire a cosa destinare quei soldi. «Siamo stati indirizzati a Reggiolo» spiega, «che abbiamo visitato giovedì scorso rendendoci conto della situazione. In quell'occasione era venuto anche Paolo». Come ammette anche il sindaco del paesino emiliano Barbara Bernardelli l'abitato non ha avuto crolli drammatici né, fortunatamente, morti. Gli sfollati però ci sono stati anche lì, a pochi chilometri dal Po, dove erano pronti a fronteggiare esondazioni ma non terremoti. «Siamo molto diversi da Padova, almeno per estensione» ha spiegato il primo cittadino emiliano, «ma anche noi abbiamo un'emigrazione sempre più consistente e gli immigrati al momento sono il 14 per cento della popolazione. Per questo apprezziamo particolarmente il gesto della comunità cinese, ci dà un segnale di speranza anche sul fronte dell'integrazione». I soldi per la ricostruzione sono importanti ma i gesti simbolici non sono da meno. Come ricorda la Bernardelli, lo choc maggiore è quello emotivo. «Ci siamo resi conto da subito che non potevamo farcela da soli» racconta, «per fortuna il Comune di Padova ha anche uno staff tecnico molto preparato che si è messo a nostra disposizione». L'amministrazione si sta infatti organizzando per inviare nel paese alcuni dipendenti comunali sulla scia di un'iniziativa nazionale. «Fino ad ora hanno dato la loro disponibilità a partire 26 dipendenti» racconta il segretario generale Giuseppe Contino, «ma, dato che molte sono donne e fanno fatica a lasciare casa per lunghi periodi di tempo, stiamo pensando al telelavoro. La richiesta maggiore, infatti, arriva sul campo del sostegno psicologico e ci stiamo organizzando per questo». I prossimi a partire per l'Emilia saranno l'ingegnere Emilia Aziani e il caposettore dei Servizi Sociali Lorenzo Panizzolo. «Abbiamo anche alcuni vigili a Mirandola» spiega Zanonato, «ora manderemo anche i nostri dipendenti proprio perché Reggiolo ha delle problematiche complicate». Emilia e Veneto sono un po' più vicine anche grazie a iniziative di questo tipo. «Insieme al terremoto sono crollate le nostre certezze» continua il sindaco della cittadina emiliana, «passeranno anni prima di poter rientrare nei nostri edifici, municipio compreso». Valentina Voi

***dispersi due turisti stranieri***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 11**

\*\*\*

Data: **31/07/2012**

Indietro

NUBIFRAGIO a cortina, in comelico e IN CADORE

Dispersi due turisti stranieri

Frane sui sentieri, massi sulle strade e decine di case allagate

CADORE Gli uomini del Soccorso alpino stanno cercando due persone straniere, che potrebbero essere state travolte da una frana mentre erano sulla Ferrata Roghel, nel Vallon Popera, in Alto Comelico. Mancherebbero solo loro, dopo gli appelli lanciati dal Suem, che ha contattato tutti i rifugi delle zone interessate dal violento nubifragio passato su Comelico e Cadore attorno alle 19, per verificare le presenze di alpinisti ed escursionisti nelle diverse strutture, in particolare nei rifugi Lunelli, Berti, Carducci e bivacco Brigata Battaglione Cadore. La squadra del Soccorso alpino della Val Comelico si è quindi diretta al rifugio Berti, nel Vallon Popera, il cui sentiero pare sia stato gravemente compromesso dagli smottamenti. Dalle prime notizie, sembra che una frana abbia interessato proprio la ferrata Roghel che parte proprio dal rifugio Berti. Un'altra squadra si è diretta al Rifugio Sommariva, al Pramperet, per aiutare una donna tedesca che si è fratturata un braccio, anche lei a causa del maltempo. La violentissima ondata di maltempo ha fatto danni soprattutto alle strade, ma anche in molte case. Decine di frane in tutta la parte alta della provincia, dal Cadore, al Comelico, alla val Boite fino a Cortina. Ma sono soprattutto le frane ad aver provocato i danni e le preoccupazioni maggiori. Ne sono cadute dappertutto. Sulla statale 52 Carnica ne è scesa una grossa all'uscita di Cima Gogna verso Auronzo. Frane anche sulla statale Carnica da Santo Stefano fino alla galleria del Comelico. Notizie simili arrivano anche da Cortina. È caduta una frana piuttosto grande a Rio Gere.

***rogo e nube tossica, danni circoscritti***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, 11**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Rogo e nube tossica, danni circoscritti

L Arpav ha monitorato l'area interessata dall'incendio alla Nalin: tracce di monossido solo vicino ai carabinieri di Casale di Nicola Cesaro wMEGLIADINO SAN VITALE Una trascurabile presenza di monossido di carbonio sopra la caserma dei carabinieri di Casale di Scodosia e qualche traccia di acido cianidrico. Si limita a questo il danno compiuto dalla nube che sabato sera si è sprigionata alla Nalin Ecoservizi di Megliadino San Vitale. A sancirlo è l'Arpav, che ieri ha reso noti i primi risultati dei monitoraggi compiuti a pochi minuti dall'incendio di via dell'Artigianato. «L'incendio ha interessato l'intero capannone, adibito allo stoccaggio dei rifiuti costituiti prevalentemente da materiali di scarto riciclabili come carta, cartone e materiale plastico, oltre all'olio idraulico della pressa coinvolta dall'incendio», puntualizza l'ente regionale. L'Arpav ha effettuato monitoraggi con analizzatori automatici a Casale di Scodosia, in via Nuova e alla caserma dei carabinieri, per le misure di sostanze organiche volatili, ammoniaca, anidride solforosa e monossido di carbonio: «I test non hanno evidenziato valori oltre i limiti di rilevabilità strumentale, a parte la presenza trascurabile di monossido di carbonio presso la stazione dei carabinieri. È stato effettuato inoltre un campione istantaneo di aria con canister per la determinazione delle sostanze organiche volatili sempre in via Nuova». Gli esami non sono terminati qui: sono stati compiuti monitoraggi sottovento a circa 150 metri dallo stabilimento per determinare l'eventuale presenza di diossine, benzofurani, idrocarburi policiclici aromatici e policloro bifenili. Gli esiti di quest'analisi non sono ancora stati resi noti. Un particolare esame, con fiale rivelatrici e analizzatori automatici, ha rilevato in questo raggio tracce di acido cianidrico e di monossido di carbonio. Campioni d'aria sono stati infine raccolti nel piazzale della chiesa casalese, in via Monte Rosa a Megliadino e, domenica mattina, in via Colmelli Gorna a Casale. Rassicuranti le prime sentenze dell'Arpav: «Le analisi effettuate sui canister nel corso della notte dal laboratorio Arpav di Padova evidenziano che le sostanze organiche volatili ricercate sono inferiori al limite di rilevabilità o a livello di tracce». Tutto sicuro, dunque, anche se i sindaci locali hanno comunque mantenuto in vigore le ordinanze che vietano il consumo di frutta e verdura raccolte nelle vicinanze della Nalin. Ieri, intanto, i vigili del fuoco di Este sono ritornati nel capannone per spegnere altri due focolai rimasti a covare in alcuni container. Sempre a scopo precauzionale, il consorzio di bonifica Adige Euganeo ha provveduto da subito a effettuare uno sbarramento naturale a monte nello scolo che ha raccolto le acque usate per domare l'incendio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA su [www.mattinopadova.it](http://www.mattinopadova.it)

***dai cinesi di padova 17.000 euro ai terremotati emiliani***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Dai cinesi di Padova 17.000 euro ai terremotati emiliani

**L ASSEGNO CONSEGNATO AL SINDACO DI REGGIOLO**

17.000 euro: è la somma raccolta dalla comunità di cinesi per i terremotati emiliani. Il cospicuo assegno è stato consegnato ieri a Palazzo Moroni al sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli. Alla cerimonia era presente il sindaco di Padova, Flavio Zanonato.nVOI A PAGINA 17

***castello, notte in tenda con la protezione civile***

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Gorizia*

Castello, notte in tenda con la Protezione civile

L'emozione di passare una notte in tenda sul piazzale del castello, imparando, attraverso il gioco, a riconoscere i rischi, prevedere e prevenire le cause e gli effetti delle calamità naturali e delle situazioni pericolose che possono capitare quotidianamente. E, alla fine, scoprire con il naso all'insù i misteri delle stelle. Sono aperte le iscrizioni all'iniziativa

Passa una notte in tenda come la Protezione civile, che anche quest'anno, nella notte tra il 10 e l'11 agosto, porterà sul piazzale del castello di Udine ragazzi e ragazze per un'avventura indimenticabile. Divenuto nel tempo un appuntamento fisso dell'estate udinese, l'evento, organizzato dalla Protezione civile di Udine insieme con il Comune, è dedicato ai ragazzi dagli 8 ai 12 anni e si propone di coniugare la vita all'aria aperta con il volontariato e l'educazione alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi. Per partecipare è necessario compilare i moduli già disponibili presso i centri estivi, il PuntoInforma del Comune (via Savorgnana, 12 tel. 0432 414717) o sul sito [www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it) e che potranno essere consegnati agli animatori dei centri, al PuntoInforma, oppure via mail ([taglieri.giuseppe@libero.it](mailto:taglieri.giuseppe@libero.it)) o direttamente nella cassetta delle lettere della sede della Protezione Civile, in piazzale Unità d'Italia 1. Le iscrizioni sono aperte, fino a mercoledì 8 agosto, a un numero massimo di 60 ragazzi.

***disposta la messa in sicurezza di corsi d'acqua a bagnarola***

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

**SESTO AL REGHENA**

Disposta la messa in sicurezza di corsi d'acqua a Bagnarola

SESTO AL REGHENA Via libera dalla giunta Chiarot a opere di protezione civile in alcuni corsi d'acqua comunali allo scopo di scongiurare allagamenti. Non riguardano, ad ogni modo, le strade andate abbondantemente sott'acqua un mese fa in località Vissignano: in questo caso, le verifiche sono in corso. Il progetto in questione è stato redatto dal consorzio Cellina-Meduna di Pordenone per un importo complessivo di 250 mila euro. L'intervento è stato finanziato con contributo della Protezione civile della Regione. L'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Vit, riferisce che a essere interessati saranno soprattutto corsi d'acqua della frazione di Bagnarola: «In particolare, le sponde del rio Rigolo specifica, nonché due corsi d'acqua a nord della piazzola ecologica, in via Monte Santo. Un altro intervento riguarda l'espurgo del canale scolmatore, ormai pieno di terra, dal Caomaggiore al Reghena, a Sesto capoluogo. Il tutto ha lo scopo di mantenere la rete idrica in efficienza per prevenire allagamenti». La delega a eseguire gli interventi è stata lasciata al Cellina-Meduna, che tra l'altro proprio in questi giorni è impegnata nelle vicinanze, ossia nei fossi di Savorgnano di San Vito. Le due località, un mese fa, andarono sott'acqua: in Comune di Sesto, in particolare, ebbero la peggio via Vissignano e, soprattutto, la laterale via Fontane. A Sesto, le cause di quell'allagamento sono ancora al vaglio. (a.s.) ©RIPRODUZIONE

**RISERVATA**



***l'angoscia della famiglia il padre: chiedo rispetto***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Attualità*

L'angoscia della famiglia Il padre: «Chiedo rispetto»

Augusto Spadotto, ex carabiniere, è a capo della protezione civile sanvitese. Ha ricevuto la visita dei vertici dell'Arma:

«Se sarà liberato faremo una festa»

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Entrando nei carabinieri ha seguito le orme del padre, Alessandro Spadotto, il sanvitese rapito domenica pomeriggio nello Yemen, dove si trovava quale responsabile della sicurezza dell'ambasciatore italiano. Ieri in via Carso, a Ligugnana di San Vito al Tagliamento, dove Spadotto, 28 anni, risiede con la famiglia quando non è in missione, si respirava un clima di sconcerto e incredulità. La famiglia e gli amici più stretti di Alessandro hanno limitato al minimo gli interventi, tra attese e speranze. «Chiedo rispetto, vorremmo essere lasciati in pace. Se sarà liberato faremo una festa» ha detto il padre, Augusto Spadotto, pochi minuti prima di ricevere la visita del comandante provinciale dei carabinieri, Fabio Antonazzo, e del comandante della stazione di San Vito, Florio Testolin. La famiglia Spadotto è molto conosciuta a San Vito. Il padre Augusto vi è arrivato nel 1980 proveniente da Mansuè, nel Trevigiano. In pensione dopo essere stato carabiniere, oggi è coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile. La madre di Alessandro è Marina Polesel, la sorella ventenne Nicole. La fidanzata, Giorgia Bizzaro, abita a San Donà di Piave. I coetanei di Alessandro ne parlano come di un ragazzo sempre col sorriso, simpatico, a cui piace stare in compagnia. Dopo le scuole dell'obbligo a San Vito, ha frequentato l'istituto tecnico aeronautico Volta di Udine. Poi la carriera militare: prima nei Lagunari e poi da tre anni a questa parte - nei carabinieri, con diverse missioni all'estero, tra cui l'ultima nello Yemen. Innumerevoli, anche su Facebook, le testimonianze di stima e vicinanza ad Alessandro e alla famiglia da parte di amici, colleghi e parenti. Andrea Sartori ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***volo di trenta metri, muore escursionista***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Gorizia*

Volo di trenta metri, muore escursionista

Ovaro, vittima un turista romano di 76 anni. A dare l'allarme il fratello che era con lui: soccorsi inutili

OVARO Tragica fine di un cercatore di funghi che ieri sera ha perso la vita cadendo per oltre una ventina di metri in una fossa fra la frazione di Muina di Ovaro e Raveo. L'uomo, Sergio Lupi, di 76 anni, di Roma, aveva deciso di recarsi a fare funghi nei boschi vicini alla località che aveva scelto quale meta per un periodo di vacanza in Carnia, a Muina. Una escursione assieme a un fratello, con il quale si trovava in ferie, in una giornata che sino al pomeriggio era stata buona dal punto di vista meteo. Improvvisamente l'uomo però ha perso l'equilibrio ed è scivolato in un dirupo che termina con un piccolo ruscello, per un ventina di metri, sbattendo violentemente la testa, perdendo la vita probabilmente all'istante. Inutili i tentativi del fratello di prestargli soccorso, per Sergio non c'era più nulla da fare. Inutile pure l'allarme, verso le 18.30, lanciato al 118 che ha inviato sul posto i sanitari, utilizzando pure l'elicottero dall'ospedale di Udine. Allertate contemporaneamente le squadre del soccorso alpino dei carabinieri, della guardia di finanza di Tolmezzo e del Cnsas di Forni Avoltri che si sono dirette immediatamente sul luogo della disgrazia assieme ai carabinieri di Villa Santina. Ai soccorritori, giunti all'imbrunire mentre scoppiava un improvviso temporale, non è toccato altro che constatare la morte di Sergio Lupi e prestare le cure al fratello che si trovava sotto choc. Gli uomini del soccorso alpino hanno provveduto quindi a recuperare la salma del defunto: una volta posto sulla barella, il corpo di Sergio Lupi è stato trasportato a mano sino alla strada che si trovava a poca distanza, da dove, su un carro funebre, è stato trasportato nella camera mortuaria del comune della Valle del Degano in attesa del nulla osta per il trasporto a Roma dove si terranno le funzioni funebri.(g.g.)

***Svolta al comando dei vigili urbani Giuliani in uscita, pronto Buttarelli***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

**Lunedì 30 Luglio 2012**

Chiudi

Svolta al comando dei vigili urbani  
Giuliani in uscita, pronto Buttarelli

Il sindaco deciso a cambiare i vertici: serve un cambio di passo

*di DAVIDE DESARIO*

Gianni Alemanno non conferma il comandante generale dei vigili urbani. Alla vigilia della scadenza del contratto biennale il sindaco è pronto a dare il ben servito a Angelo Giuliani che da gennaio 2008 guida il Corpo della polizia Municipale. Nel pomeriggio è previsto un faccia a faccia tra i due in Campidoglio. E salvo colpi di scena, tutt'altro che improbabili considerati gli ampi consensi che gode Giuliani tra gli assessori della giunta e i consiglieri di maggioranza, la notizia sarà ufficializzata nelle prossime ore. In pole position per la sostituzione due nomi: il primo, esterno, è quello del prefetto Oscar Fiorioli attualmente alla direzione centrale risorse umane della polizia; il secondo, interno, è Carlo Buttarelli comandante del II gruppo (Parioli-Trieste) che sorpasserebbe tutti e tre i vicecomandanti.

**Uomo avvisato.** A marzo del 2012, dopo l'apertura dell'inchiesta su vigili del centro per le denunce dei fratelli Bernabei, Alemanno aveva confermato la fiducia a Giuliani ma un patto: «Imporre un cambio di passo alla Municipale entro giugno». E giugno è passato. Martedì scade il contratto di Giuliani. E, a quanto pare, Alemanno non sarebbe del tutto soddisfatto dei risultati. Sicuramente il caso «Bernabei» ha avuto il suo peso. Forse anche troppo considerato che al momento Giuliani non risulterebbe nemmeno indagato. Ma al capo dei vigili sarebbero imputati anche il caso Trony e quello, poi rientrato, delle monetine a Fontana di Trevi. Sta di fatto che il sindaco intende dare un'ulteriore segnale alla città, anche perché le elezioni comunali sono alle porte. Ma la decisione è quanto mai difficile.

**Attaccato alla divisa.** In queste ultime ore Giuliani sarebbe stato contattato per testarne le intenzioni. Per lui sarebbe pronta una poltrona d'eccellenza, un altro ruolo importante (d'altronde è uno dei quattro dirigenti apicali del Comune): forse la protezione Civile, oppure un'azienda municipalizzata. Ma, a quanto sembra, il comandante non avrebbe intenzione di accettare le avances facendo subito sapere di non essere interessato a togliere la divisa. Comunque vada Giuliani ha fatto sapere a colleghi e uomini dello staff di Alemanno di non voler lasciare il Corpo e di voler rimanere comunque un dirigente della Municipale anche a costo di tornare in strada a guidare un gruppo.

**Il sogno spezzato.** Da circa un mese nei corridoi di Palazzo Senatorio rimbalzano le voci della sostituzione del capo dei vigili. Le attenzioni del Campidoglio si sono concentrate fuori dal Corpo. Un nome su tutti quello del prefetto Oscar Fiorioli, attuale direttore centrale delle risorse umane della polizia ormai prossimo alla pensione. Un pezzo da Novanta, non c'è dubbio. Ma a frenare le velleità di Alemanno e il suo staff è stato il decreto sulla Spending review che non permettono, in un momento del genere, di appesantire le casse comunali con un nuovo stipendio esterno. Così, a quanto pare, l'ipotesi Fiorioli sarebbe ormai improbabile.

**La corsa interna.** Gli uomini di Alemanno da giorni stanno vagliando l'ipotesi interna. A quanto pare nessuno dei tre vicecomandanti convincono il Campidoglio: Diego Porta, voluto nella governance della Municipale proprio dal centrodestra, nei mesi scorsi ha subito un brusco stop con un passaggio a un ruolo meno operativo e ora sembra fuori dai giochi; Donatella Scafati «paga» la simpatia che godeva dalle passate giunte di centrosinistra e una scarsa intraprendenza; Antonio Di Maggio è apprezzato per la sua operatività (è stato promosso di recente) ma evidentemente non abbastanza per mettergli in mano il Corpo e anche i compiti di rappresentanza. Tra i tre, però, Di Maggio sembra essere quello che

***Svolta al comando dei vigili urbani Giuliani in uscita, pronto Buttarelli***

più chance. Così si è fatta largo, giorno dopo giorno, l'ipotesi Carlo Buttarelli. L'attuale comandante del II gruppo ha già guidato, non senza difficoltà, il comando del centro storico (dove sostituì proprio Giuliani), il Git e il Gssu dal quale proprio durante la giunta Alemanno è stato spostato ai Parioli.

**I dubbi in «casa».** L'ipotesi di sostituire il comandante Giuliani ha causato numerosi mal di pancia nella maggioranza anche perché l'inchiesta «Bernabei» non si è ancora conclusa e cambiare il comandante potrebbe essere letta come un'ammissione di responsabilità. Più di un assessore, inoltre, avrebbe messo in guardia il sindaco e il suo staff (il capo della segreteria Antonio Lucarelli e il vicecapo di Gabinetto Giammario Nardi), sui rischi di un'operazione del genere a pochi mesi dalle elezioni. Il comandante generale dei vigili, infatti, è uno dei ruoli nevralgici per la gestione della città: deve governare 6.700 vigili che non devono occuparsi soltanto di viabilità e fare multe ma anche rispondere agli indirizzi politici del Campidoglio. A partire dalle numerose e sempre crescenti ordinanze: da quella per l'alcol (pub crawl), a quelle contro il commercio ambulante abusivo (borsoni), alla prostituzione e ai lavavetri.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ancora fuoco, paura a San Venerio e Carro*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Ancora fuoco, paura a San Venerio e Carro"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 5

Ancora fuoco, paura a San Venerio e Carro In fumo due ettari di pineta accanto al centro abitato. Allarme anche a Castello e Agnola

SAN VENERIO Bosco in fiamme. Servizio di Mauro Frascatore Alcune foto sono state scattate da un giovane lettore, Matteo Fazioli

NELLA morsa delle fiamme. Dopo il rogo che giovedì scorso aveva minacciato le case di Sarbia e Montalbano, ieri è toccato agli abitanti di San Venerio vivere momenti di apprensione per il rogo sviluppatosi in un'area boschiva non distante dalle abitazioni. Colline spezzine ancora nel mirino, e anche stavolta la macchina dei soccorsi ha risposto «presente», limitando i danni ed evitando che l'incendio potesse degenerare fino a interessare le case. Il rogo si è sviluppato attorno alle 13, in un boschetto di pino marittimo e macchia mediterranea non distante da alcuni campi coltivati. Le fiamme hanno preso subito vigore e hanno puntato dritto verso il centro abitato e la cooperativa di consumo di San Venerio, fatto che ha costretto il Corpo forestale dello Stato a utilizzare non solo il personale e i volontari da terra ma anche l'elicottero di stanza al Nos di Borghetto Vara e un Canadair, arrivato direttamente da Genova, per circoscrivere immediatamente il rogo, con le tre squadre dei vigili del fuoco impegnate in un presidio a difesa delle abitazioni. SUL POSTO, oltre al personale del Corpo forestale dello Stato appartenente alle stazioni della Spezia e di Follo, anche una quarantina di volontari Aib provenienti da Vezzano Ligure, Bolano, Portovenere, Arcola, Sarzana, Santo Stefano, la Pubblica assistenza e gli Svf della Spezia, oltre a sei volontari antincendio provenienti dalla Lombardia e di stanza presso la caserma di Borghetto Vara nell'ambito del consueto scambio tra la Provincia e la regione lombarda. L'incendio è stato spento a metà pomeriggio, con l'elicottero che ha comunque continuato a sorvolare l'area e a scaricare acqua almeno fino alle 20, mentre l'area è stata immediatamente sottoposta a bonifica. Due gli ettari andati in fumo, per un incendio sul cui innesco indaga ora il comando provinciale del Corpo forestale dello Stato: non è esclusa l'ipotesi dolosa. Messo sotto controllo l'incendio sulle colline spezzine, la macchina dei soccorsi si è spostata a Carro, dove un incendio molto probabilmente doloso ha mandato in fumo tremila metri quadrati di bosco. L'incendio è scoppiato poco dopo le 16 in un'area boschiva tra le frazioni di Castello ed Agnola. A dare l'allarme è stato un gruppo di boscaioli, gli stessi che per primi hanno arginato con successo le fiamme in attesa dei soccorsi, impedendo che le fiamme si propagassero verso le abitazioni. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del Fuoco (arrivate dalla Spezia e da Brugnato), e le squadre di volontari Aib provenienti da Varese Ligure e Deiva Marina, oltre al personale del Corpo forestale dello Stato. Il rogo è stato spento in poco più di un'ora, mentre le operazioni di bonifica si sono protratte fino a tarda serata. Matteo Marcello  
Image: 20120731/foto/7722.jpg

***Il Comune si affida alla coop Gulliver per l'evacuazione delle case a rischio*****Nazione, La (La Spezia)**

*"Il Comune si affida alla coop Gulliver per l'evacuazione delle case a rischio"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

ARCOLA / VEZZANO / VAL DI VARA pag. 8

Il Comune si affida alla coop Gulliver per l'evacuazione delle case a rischio BORGHETTO VARA ACCORDO SULLA GESTIONE DEGLI STATI DI ALLERTA METEO

SUCCESSO Un gruppo di abitanti del paese in costume che hanno animato la festa

EDUCATORI, assistenti sociosanitari e volontari della cooperativa Gulliver per evacuare le abitazioni a rischio ed assistere gli abitanti in caso di allerta meteo: è quanto studiato (ed approvato) dalla giunta del Comune di Borghetto Vara, che nei prossimi giorni sottoscriverà una convenzione con la cooperativa guidata da Paola Gargano. Un «patto», quello tra l'amministrazione comunale guidata da Fabio Vincenzi e la cooperativa sociale (cui l'alluvione dello scorso ottobre ha distrutto la struttura casa famiglia situata a pochi metri dalle sponde del torrente Pogliaschina, proprio a Borghetto) che porterà i dipendenti di quest'ultima a partecipare in maniera attiva alle procedure del piano comunale di protezione civile recentemente redatto dal Comune della Val di Vara. «Un accordo di rilevanza sociale spiega il primo cittadino borghettino, Fabio Vincenzi pensato soprattutto per le persone anziane, che in questo modo potranno essere assistite sin da subito. Vogliamo che la macchina dei soccorsi, in caso di allerta, sia efficiente sin dalle prime battute, e crediamo che utilizzare i dipendenti della cooperativa, peraltro tutti cittadini del nostro paese, possa avere un maggior impatto emotivo su quegli abitanti che saranno costretti ad abbandonare le proprie abitazioni». CIRCA quaranta le famiglie che in caso di allerta meteo saranno costrette ad abbandonare le proprie abitazioni, situate in zone ad alto rischio idrogeologico. Come Cassana, il borgo devastato dalle frane che ancora attende i due milioni di euro per la messa in sicurezza dell'area (assegnati al Comune di Borghetto dalla Protezione Civile attraverso la sottoscrizione di Sms solidali, ma finora mai arrivati), dove tutte le famiglie saranno costrette ad abbandonare casa in caso di allarme. Secondo quanto previsto dalla convenzione appena approvata dalla giunta borghettina, la cooperativa diretta da Paola Gargano avrà il compito di allertare la cittadinanza contattando tutte le famiglie interessate dai provvedimenti di sgombero di prestare soccorso alle famiglie più isolate e disagiate, e di condurre le persone interessate dai provvedimenti comunali presso le strutture ricettive della zona o in collocazioni alternative. Non solo: i dipendenti della Gulliver saranno chiamati a collocare, assieme al personale comunale, cartelli stradali e segnaletica sulla transitabilità delle strade. La convenzione, che avrà durata annuale, costerà all'amministrazione 4500 euro. Matteo Marcello Image: 20120731/foto/7765.jpg 4zi

*le temperature si alzano ma diminuisce l'umidità*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

**PREVISIONI METEO**

Le temperature si alzano ma diminuisce l'umidità

Se ieri si è respirato un po' più dei giorni scorsi, oggi le temperature si alzeranno ancora, ma calerà l'umidità. La Protezione civile del Comune, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro Meteorologico di Teolo - ha fatto sapere che oggi, il leggero incremento delle temperature diurne sarà compensato da un lieve calo dell'umidità. Il caldo si sentirà, come non potrebbe, ma sicuramente i vestiti addosso si appiccicheranno un po' meno, che è già qualche cosa di positivo. Il disagio fisico sarà ancora in prevalenza debole-moderato. La qualità dell'aria invece risulta discreta nelle zone montane, pedemontane, pianeggianti e costiere, relativamente alla presenza di ozono. Ieri al mare c'era parecchio vento, il che non ha guastato visto che domenica si boccheggiava, mentre, sempre ieri, le temperature di giorno sono state un po' più basse rispetto al fine settimana che si è appena chiuso. Tutti si attendevano tra sabato e domenica un acquazzone che tra Mestre e Venezia non è arrivato, ha aggirato il nostro comune, mentre si è sfogato in altre zone confinanti.

***INCENDIO ALL'EX EVEREST, SPENTI ANCHE GLI ULTIMI FOCOLAI: AZIENDA SOTTO SEQUESTRO***

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

**Oggi Treviso**

*"INCENDIO ALL'EX EVEREST, SPENTI ANCHE GLI ULTIMI FOCOLAI: AZIENDA SOTTO SEQUESTRO"*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

**INCENDIO ALL'EX EVEREST, SPENTI ANCHE GLI ULTIMI FOCOLAI: AZIENDA SOTTO SEQUESTRO** Parte degli stampi presenti in magazzino trasferiti in un altro sito per proseguire l'attività

**CROCETTA DEL MONTELLO** - Sono proseguite per tutta la giornata di oggi le operazioni dei vigili del fuoco per spegnere anche gli ultimi focolai dell'incendio scoppiato ieri all'ex "Everest", ora "Am Teknostampi" di Crocetta del Montello.

Inoltre sono stati posti in sicurezza i pannelli fotovoltaici ancora funzionanti sulla copertura ed è stato autorizzato il recupero degli stampi presenti nel magazzino non coinvolto nell'incendio al fine di permettere il parziale proseguo dell'attività in un altro sito.

Per esigenze di polizia giudiziaria, è stata posta sotto sequestro la parte direttamente interessata dall'incendio. Sono in corso accertamenti per appurare con esattezza le cause dell'incendio.

Data di pubblicazione: 30-07-2012

Data ultima modifica: 30-07-2012



***oltre 130mila euro per l'emilia***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

**STARANZANO**

Oltre 130mila euro per l'Emilia

La cifra raccolta grazie alla vendita del parmigiano terremotato

STARANZANO È arrivato anche in Slovenia e Croazia il parmigiano terremotato prenotato a Staranzano per la provincia di Gorizia e per gran parte della Regione. Proveniente dai caseifici danneggiati dal sisma dell'Emilia l'arrivo del formaggio fa parte della campagna Sos Terremoto che si è appena conclusa con l'affollata distribuzione dei giorni scorsi dopo l'arrivo dell'ultimo carico. Ha collaborato anche la Camst, La Ristorazione Italiana di Bologna, che ha effettuato gratuitamente diversi trasporti. Il bilancio finale, dimostra il grande successo dell'iniziativa promossa dal Comitato spontaneo dei dipendenti del comune, in collaborazione con le associazioni No Profit e la Pro loco: 9,5 tonnellate il quantitativo ordinato del valore di circa 130mila euro. Staranzano ha fatto anche da tramite per un'altra opera di solidarietà della Pro Loco di Fogliano, che ha portato all'acquisto di ulteriori 15mila euro di parmigiano. «Oltre a comprare le confezioni - spiega il Comitato - ci sono state numerose offerte che hanno costituito un fondo per altri progetti di solidarietà a favore dei territori terremotati, che interesseranno le persone più deboli, cioè infanzia, disabilità e terza età». Quanto raccolto, infatti, verrà destinato al Comune di Medolla, per la ricostruzione del locale asilo nido, alla Società cooperativa sociale Fattoriabilità di Crevalcore, sensibile alle esigenze delle persone svantaggiate e al Comune di Reggiolo per la casa protetta per anziani sfollati per inagibilità. **Ciro Vitiello**

*il padre chiede silenzio brinderemo al suo rientro*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Attualit&agrave*

Il padre chiede silenzio «Brinderemo al suo rientro»

L ansia della famiglia del militare: «Non vogliamo interferire nelle trattative» Il sindaco di San Vito: «Alessandro è un ragazzo serio con grandi responsabilità»

Recente la morte di un istruttore in Afghanistan

i messaggi di solidarietà Tutto il paese è vicino ai genitori, alla sorella e alla fidanzata

bocche cucite Alla Caserma Cascino nessuno parla sul caso del commilitone

13° reggimento FVG L unità fa parte della Brigata mobile, spesso in missione

Poco più di un mese fa un altro carabiniere del 13° Reggimento Friuli Venezia Giulia, con sede a Gorizia, Manuele Braj, era rimasto ucciso in un attentato terroristico durante un espletamento del servizio di vigilanza al Centro addestrativo della polizia afgana ad Adraskan, nel quale erano rimasti feriti anche altre tre militari dell'Arma. Il reggimento, inquadrato della 2a Brigata mobile, da anni partecipa con i propri uomini a varie missioni all'estero nelle operazioni di peacekeeping in Bosnia-Erzegovina, Iraq, Kosovo e Afghanistan. Ma presta anche funzione di polizia militare e servizio di vigilanza in alcune ambasciate a rischio come quella yemenita.

di Franco Femia wSAN VITO AL TAGLIAMENTO A San Vito al Tagliamento si vivono ore d'ansia per le sorti di Alessandro Spadotto, il carabiniere di 29 anni rapito domenica nello Yemen. Spadotto, in forza al 13° Reggimento Friuli Venezia Giulia di Gorizia, vive nel centro pordenonese assieme ai genitori e a una sorella. Famiglia che ieri, anche per non intralciare le delicate trattative in corso tra la Farnesina e le autorità yemenite, ha mantenuto uno stretto riserbo. Il padre Antonio, carabiniere in pensione, si è limitato a dire ai reporter che in questo momento «preferiamo non parlare. Se Alessandro sarà liberato stapperemo una bottiglia tutti insieme ma per il momento vorremmo essere lasciati in pace». Il genitore ha poi ribadito: «In questo momento vogliamo stare tranquilli, vorremmo essere lasciati in pace». Nell'abitazione degli Spadotto per tutta la giornata di ieri sono giunte numerose telefonate, messaggi di solidarietà e di amicizia da parte di tanti conoscenti e semplici cittadini. A casa Spadotto sono recati anche autorità e rappresentanti dell'Arma dei carabinieri per esprimere la propria solidarietà. A San Vito al Tagliamento, nel Pordenonese, tutti conoscono la famiglia Spadotto, originaria del Padovano ma che da molti anni ha messo radici nel centro pordenonese. Alessandro, che ha anche una sorella minore studentessa universitaria, è fidanzato da tempo con una ragazza del luogo. Il padre Antonio è stato anche responsabile della squadra comunale di protezione civile. Il sindaco di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie si fa interprete dei sentimenti della comunità: «Alessandro è un ragazzo serio, compito, che ha svolto e svolgeva incarichi di responsabilità». «Siamo vicini alla famiglia e in contatto con le autorità - ha proseguito Di Bisceglie - qualora ci sia bisogno di qualche intervento da parte nostra». Il sindaco ha confermato che il giovane carabiniere sarebbe stato rapito da una banda di criminali comuni e che non si tratterebbe di un atto terroristico. «Forse è meglio così», ha commentato. Da fonti militari si è poi appreso che Spadotto domenica sarebbe riuscito a mettersi con i familiari mandando un sms dopo il rapimento. Da allora non vi è stato però più alcun contatto. Bocche cucite al comando del 13° Reggimento Friuli Venezia Giulia, il reparto comandato dal colonnello Claudio D'Angelo e a cui appartiene Spadotto. Dalla Caserma Cascino di via Trieste nessuno parla, lasciando la parola ai vertici nazionali dell'Arma e, in questo caso, del Ministero degli esteri. Era accaduto anche un mese fa quando ad Adraskan (Afghanistan) morì l'appuntato scelto Manuele Braj, vittima di un attentato terroristico in Afghanistan. Anche Braj apparteneva al 13° Reggimento dell'unità mobile dei Carabinieri. Alessandro Spadotto era giunto a Saana, nello Yemen, tre settimane fa come responsabile della sicurezza dell'ambasciatore italiano Luciano Galli. Ma era un esperto di missioni all'estero. Da tre anni girava il mondo, come fanno quasi tutti i carabinieri del 13° Reggimento Friuli Venezia Giulia, impegnati nelle varie missioni di peace-keeping o anche come polizia militare e addetti alla sicurezza dove sono presenti legazioni italiane come quella

***il padre chiede silenzio brinderemo al suo rientro***

yemenita di Saana. Sul rapimento di Alessandro Spadotto è intervenuta anche l'europarlamentare Debora Serracchiani che ha scritto all'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune europea Catherine Ashton per chiederle «di affiancare e di sostenere nei modi più efficaci l'azione del governo italiano, affinché il nostro militare sia rilasciato sano e salvo il prima possibile». Sottolineando «l'urgenza e la grave preoccupazione» del momento, la Serracchiani ha voluto «deprecare con estrema decisione il ripetersi di questi rapimenti, che spesso vedono coinvolti cittadini italiani», aggiungendo che «per la sorte di questo militare è in ansia tutta la comunità regionale del Friuli Venezia Giulia e in particolare il suo paese di San Vito al Tagliamento». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*l'ex parà in aiuto ai terremotati*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Vigevano

L ex parà in aiuto ai terremotati

E tornato da Carpi e fa appello ai market per raccogliere offerte

VIGEVANO Marco Siviero, ex paracadutista della Folgore, è tornato da Carpi, in Emilia, dove ha prestato servizio per una settimana e già non vede l'ora di tornare per aiutare la popolazione nella difficile ricostruzione. «Sono tornato spiega sia per cercare altri volontari, sia per cercare di raccogliere qualche aiuto da riportare ad agosto, quando partirò nuovamente. Il problema di quelle zone continua è che al momento molti enti, come la Protezione civile, che era lì con mezzi e risorse proprie, hanno finito i fondi e ora devono lasciare l'Emilia». Si commuove Siviero quando gli si chiede di raccontare la sua esperienza. «Non è facile spiegare cosa ho visto. Ho visto persone fiere che non smettevano di ringraziarci e gente che ci osservava con occhi pieni di gratitudine. Per non parlare dei bambini e dei loro sorrisi». Tornato il Lomellina con una lista di generi alimentari, redatta dalla Protezione civile, ha iniziato a girare per i centri commerciali in cerca di piccole offerte. «Basterebbero 100 euro di prodotti di ogni supermercato e riempirei un camion. Non sempre però ho trovato collaborazione». Valeria Bollini

***lomello, volontari per l'emilia***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

iniziative di solidarieta

Lomello, volontari per l Emilia

La Protezione civile nel campo di San Giacomo delle Segnate

LOMELLO Il gruppo di protezione civile di Lomello-Galliavola ha partecipato con due volontari alla missione nelle terre terremotate dell Emilia. Il gruppo ha operato a San Giacomo delle Segnate dove era stato organizzato un campo-ospiti in seguito al sisma del 20 e 29 maggio. Il campo nel periodo più critico ha ospitato sino a 300 persone che hanno trovato nelle tende la loro momentanea sistemazione. Il compito dei volontari era portare, a chiusura il campo, accoglienza ai terremotati con il conseguente smantellamento delle tende ed attrezzature posate dopo il terremoto. «Sono stati giorni di duro lavoro e di gran caldo commenta Gianni Gobbi, volontario del gruppo che, unitamente all amico Francesco Ferlenghi, ha lavorato fianco a fianco di altri volontari della nostra provincia, coordinati dai comandi provinciale e regionale. «Nonostante i termini ristretti per completare il lavoro racconta Ferlenghi la nostra missione è stato un momento in cui ci si è sentiti utili agli altri». Anche il coordinatore del gruppo lomellino, Gabriele Moro, è stato presente in Emilia, per favorire uno scambio di idee e progetti tra i vari uffici tecnici comunali. Moro, tecnico del comune di Pieve del Cairo, ha collaborato con i colleghi del comune di Rolo dove sono state eseguite varie attività di verifica post-sisma. Tra le azioni intraprese, la redazione di ordinanze di messa in sicurezza degli edifici, opere di puntellamento di case e le pratiche connesse all organizzazione di un area su cui sarà allestita la scuola media in container. (p.c.)

*in breve*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

**ROBBIO** Incendio di sterpaglie Incendio di sterpaglie ieri pomeriggio poco prima delle 17 nelle campagne tra Robbio e Nicorvo. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Robbio che in poche decine di minuti hanno spento l'incendio. Da chiarire le cause.

**SANT'ANGELO** Giunta contro la chiusura del tribunale Anche il Comune di Sant'Angelo si schiera contro la chiusura del tribunale di Vigevano. La giunta ha approvato un documento che sarà trasmesso al ministero della Giustizia, al presidente del tribunale di Vigevano e all'ordine degli avvocati di Vigevano in cui si chiede il mantenimento del tribunale ducale.

**PALESTRO** Acquisto di materiale informatico La giunta comunale guidata da Maria Grazia Grossi ha stanziato 9mila euro l'acquisto di materiale di cancelleria ed informatico. L'amministrazione comunale di Palestro per gli acquisti si rivolgerà a dodici fornitori diversi. Si tratta del materiale necessario per gli uffici comunali nel secondo semestre del 2012.

**SARTIRANA** Bilancio delle spese di rappresentanza Ammontano a 272,28 euro le spese di rappresentanza del Comune. Per targhe e medaglie sono stati spesi 115 euro e per una colazione di lavoro con i tecnici del Pgt 55 euro: stessa somma per il rinfresco all'inaugurazione del mezzo dei vigili urbani. Le confezioni omaggio a i matrimoni civili sono costate 47,28 euro.

**NICORVO** Area concessa per le telecomunicazioni Il Comune ha dato in concessione alla Vodafone un'area di 70 metri quadri dove già dal 2005 si trova un ripetitore della società di telecomunicazioni. La nuova convenzione durerà altri 6 anni, quindi fino al 2018. Nelle casse dell'amministrazione comunale entrerà una somma "una tantum" di circa 60mila euro.

**VALLE** Istituito lo sportello affitto E' stato istituito lo Sportello affitto, che si avvarrà della collaborazione dei centri fiscali convenzionati e che opererà fino al 30 ottobre fatta salva la facoltà di proroga. L'iniziativa, promossa dalla Regione e dal Comune. L'amministrazione locale concorrerà al fondo con risorse proprie pari al 40%.

*il comune cerca volontari per la vigilanza notturna*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

**MARZANO**

Il Comune cerca volontari per la vigilanza notturna

MARZANO Cresce il piccolo centro di Marzano e l'amministrazione comunale punta ad adeguare i servizi. Dopo tre anni il paese avrà i nuovi ambulatori medici e infermieristici. «Abbiamo trovato le risorse spiega il sindaco Angelo Bargigia per migliorare strutture già presenti ma inadeguate ai nuovi bisogni». E il vicesindaco Dario Gariboldi aggiunge: «Una priorità sarà portare a Marzano un laboratorio di analisi mediche e di terapie, in modo da evitare ai residenti di raggiungere i centri vicini». Individuati anche i nuovi spazi da destinare alle associazioni: l'Auser e i volontari civici che si occupano di servizi alla persona, della sorveglianza notturna e della protezione civile. «Era opportuno sottolinea Bargigia garantire spazi adeguati ai gruppi che operano in paese». Ora l'amministrazione sta lavorando alla costituzione di un gruppo che si occupi del controllo notturno del territorio. «Vogliamo istituire un corpo di guardie comunali spiega Gariboldi -. In questo modo migliorerà la sorveglianza in paese anche nelle ore serali». (st. pr.)

*mortara, espulsioni record allontanati 31 stranieri*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Mortara, espulsioni record allontanati 31 stranieri

L assessore Pecchenino: «E il numero più alto in provincia di Pavia» I volontari: «Molti immigrati lavorano onestamente e devono essere aiutati»

A Borgo San Siro serata per le zone colpite dal sisma

Borgo San Siro si unisce alle popolazioni terremotate: con un'iniziativa coordinata dalla Pro Loco e dalla casa di riposo Villa Mafalda e con il patrocinio del Comune è stata organizzata una serata benefica per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto: le strutture residenziali Rita e Luigi Gelosa, Villa Mafalda, Don Leone Porta e Giovanni Amodeo si uniscono in un gemellaggio solidale in favore della Casa Protetta di Finale Emilia . L appuntamento è per sabato 25 agosto, a Borgo San Siro, in piazza Unità d'Italia con cena e serata di intrattenimento ricca di musica, canti, balli e altro ancora. Dalle ore 18 animazione per bambini, mentre dalle 19,30 cena con menu fisso a 15 euro, per la quale è gradita la prenotazione alla Pro Loco Borgo San Siro (al 342/9392353) o a Villa Mafalda (allo 0382/87218).

MORTARA Sono trentuno le proposte di allontanamento formalizzate dalla polizia locale nei confronti di stranieri che si sono resi responsabili di reati. Il dato è riferito all'operazione che, da 10 mesi a questa parte, si sta concretizzando in una serie di controlli in alcuni luoghi della città, come la cascina Dellacà e il Lugon . Un terzo dei provvedimenti è stato preso in relazione alla pericolosità sociale delle persone che sono state allontanate per cinque anni dal territorio nazionale. Altre decisioni hanno riguardato l'inefficienza dei fermati a soggiornare sul territorio, anche se, in questo caso, la misura è meno restrittiva: i destinatari, infatti, devono recarsi nel proprio Paese di origine e, con alcuni documenti, possono rientrare in Italia dopo trenta giorni. «E un numero molto alto spiega l'assessore alla sicurezza, Elio Pecchenino . Nessuno in provincia di Pavia ha formalizzato così tante proposte e questo è senza dubbio un dato molto importante». Soddisfatto anche il sindaco : «Spesso sostiene Marco Facchinotti i cittadini non sono a conoscenza del grande lavoro di indagine che i nostri agenti svolgono in silenzio per rendere più sicura la nostra città». Sono però molti gli stranieri che vivono onestamente e che, in caso di difficoltà economica, si rivolgono ad associazioni, come il gruppo di volontariato vincenziano e il Centro di aiuto alla vita, oltre alla Croce Rossa. «Le persone che si presentano a questi sportelli spiega una volontaria sono spesso straniere e vengono aiutate con alimenti e vestiario che le associazioni distribuiscono mensilmente, ma anche con alimenti raccolti dal Banco alimentare». Il Centro di aiuto alla vita aiuta, inoltre, donne in gravidanza o con figli piccoli, fornendo latte in polvere, pannolini e vestiti per bambini. Alberto Colli Franzone



***Buche e lavori al viadotto dei lavatoi «Troppo rumore, non si dorme più»***

La Provincia di Como - COMO - Articolo

**Provincia di Como, La**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

Buche e lavori al viadotto dei lavatoi

«Troppo rumore, non si dorme più»

Lunedì 30 Luglio 2012 COMO, e-mail print

Non si riesce più dormire in via Oltrecolle: chi vive nella zona del civico 33A si sveglia ogni notte di soprassalto per il letto che trema e il rumore dei camion che passano a gran velocità sull'asfalto pieno di buche.

Dalle 4 di notte in poi è inutile cercare di riprendere sonno e si resta in allerta per capire se le scosse sono per il passaggio dei mezzi pesanti o per il terremoto. È a rischio anche la sicurezza: quando la strada è sgombra i mezzi pesanti passano a gran velocità ed è capitato anche che perdessero persino parte del carico. I residenti esasperati chiedono che sia riasfaltato con urgenza almeno il tratto di strada tra la rotonda che porta in centro al quartiere e l'inizio della Madruzzo che è pieno di avvallamenti da anni.

Il cartello che annuncia la presenza di buche è lì da mesi e sono stati fatti solo rattoppi con auto e camion che continuano a passare a velocità elevata. Nei muri sono apparse crepe che si allargano sempre di più.

«Il rumore è snervante e quando passano grossi camion a rimorchio il letto trema come se ci fosse il terremoto, la situazione non fa che peggiorare da quando hanno chiuso il viadotto dei Lavatoi per lavori e non pretendiamo certo di fermare la Pedemontana ma chiediamo che almeno l'asfalto sia sistemato» afferma Enrica Nuzzi che è a Lora per assistere la madre. Giovanna Gaffuri racconta: «Spesso di notte saltiamo per aria per il rumore, come se non bastasse la mattina presto i camion passano a gran velocità anche vuoti e quando finiscono nei dislivelli dell'asfalto sembra che si siano schiantati contro qualcosa ma chiediamo anche più controlli per la sicurezza: i mezzi pesanti passano spesso a velocità sostenuta ed è capitato un caso in cui hanno anche perso persino dei pezzi del carico».

Manca anche la segnaletica.

«Asfalto e segnaletica orizzontale da rifare, si assiste spesso a scene pericolose con autisti che non conoscono la zona e salendo dalla Madruzzo stanno verso sinistra perché manca la riga che delimita le corsie di marcia» conclude Walter Brisotto .Marina Aiani

***Terremoto, polemica per ripartizione risorse fra Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Monti 'rassicura' Formigoni*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, polemica per ripartizione risorse fra Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Monti 'rassicura' Formigoni"*

Data: **30/07/2012**

Indietro

Terremoto, polemica per ripartizione risorse fra Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Monti 'rassicura' Formigoni  
Lunedì 30 Luglio 2012 08:21 Marco Colonna

(Sesto Potere) - Milano - 30 luglio 2012 - "Ho avuto ragione a protestare due settimane fa con il Governo, che nella prima versione del riparto delle risorse destinate al terremoto aveva fissato inderogabilmente la proporzione 95 per cento, 4 per cento e 1 per cento rispettivamente per Emilia Romagna, Lombardia e Veneto".

E' quanto afferma in una nota il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, in merito all'erogazione di fondi per la realizzazione delle prime opere dopo il sisma nel Mantovano.

"Allora, grazie a una mia conversazione con il premier Monti, - prosegue Formigoni - ottenni che fosse stabilita la provvisorietà di questa ripartizione con l'obiettivo di andare poi a conteggiare definitivamente i danni subiti nelle diverse Regioni e provvedere alla distribuzione delle risorse secondo criteri oggettivi. Oggi l'impostazione che abbiamo voluto ottenere una grande vittoria. Infatti siamo in presenza di un primo dato asseverato che quantifica il danno. Si tratta del documento che il dipartimento della Protezione Civile del Governo ha predisposto per l'invio alla Commissione Europea, al fine di poter accedere alle provvidenze del fondo di solidarietà comunitario per le calamità".

"Tale dato - prosegue Formigoni - riequilibra decisamente le proporzioni fra Emilia Romagna e Lombardia e corrisponde alle prime valutazioni che la nostra Regione aveva stilato".

Il rapporto della Protezione Civile parla, infatti, di un danno complessivo di 980 milioni di euro per Regione Lombardia e 9,1 miliardi per l'Emilia Romagna (con proporzione di circa 10 e 90 per cento).

"Se poi isoliamo il dato del comparto produttivo, utile per il riparto dell'articolo 11 del "decreto terremoto", il riequilibrio è ancora più consistente perché tale documento evidenzia danni per 450 milioni di euro in Regione Lombardia e 2,6 miliardi in Emilia Romagna (con una percentuale di risorse ancora più elevata per Regione Lombardia)".

"Lavoreremo ora - ha concluso il presidente lombardo - perché le somme vengano erogate secondo questa proporzione e rapidamente. La ricostruzione deve avvenire in tempi e in modi tali da permettere al più presto la ripresa del lavoro e della vita normale per tutti i cittadini delle aree colpite dagli eventi sismici".

Ultimo aggiornamento Lunedì 30 Luglio 2012 14:43

***Arrestato dalla Forestale l'incendiario della Valle Argentina*****Quotidiano del Nord.com**

"Arrestato dalla Forestale l'incendiario della Valle Argentina"

Data: 30/07/2012

Indietro

Arrestato dalla Forestale l'incendiario della Valle Argentina

Lunedì 30 Luglio 2012 11:53 Notizie - Lombardia e Nord-Ovest

(Sesto Potere) - Imperia - 30 luglio 2012 - La notte scorsa gli uomini del Corpo forestale dello Stato di Imperia hanno proceduto all'arresto di A.B., 37 anni di Badalucco, per il reato di incendio boschivo doloso. L'uomo è stato arrestato in flagranza di reato mentre stava appiccando il fuoco agli scoscesi versanti boscati della valle Argentina. Hanno partecipato all'operazione il Nucleo Investigativo del Corpo forestale dello Stato di Imperia, unitamente ai Comandi Stazione Forestali di Badalucco e Triora.

I fatti: alle 0,10 della notte A. B. scende con la sua auto da Badalucco in direzione Arma di Taggia lungo la Strada Provinciale 548 della Valle Argentina. Nei pressi della località "salita di San Giorgio" si ferma, apre lo sportello dell'automobile e si precipita verso la scarpata a monte della strada. Con un accendino con la fiamma molto alta inizia a dare fuoco ai cespugli di erba secca in modo da far propagare velocemente le fiamme sulle pendici della montagna. Ma questa volta l'uomo trova gli Agenti della Forestale ad aspettarlo: gli uomini dei comandi Stazione di Badalucco e Triora e del Nucleo Investigativo di Imperia sono appostati lungo la strada provinciale nei tratti ritenuti più pericolosi. La scelta dei luoghi per gli appostamenti è stata così oculata che l'uomo da' fuoco proprio sotto gli uomini della forestale nascosti nella macchia. Gli Agenti gli intimano l'alt ma l'incendiario tenta la fuga. I forestali gli sono addosso, ne segue una violenta colluttazione al termine della quale l'uomo viene bloccato. L'intervento degli Agenti è stato così tempestivo da permettere l'immediato spegnimento del focolaio che minacciava di far bruciare tutta la montagna: il luogo scelto per l'innesco, l'ora, il tipo di vegetazione, la morfologia del terreno così impervia da rendere particolarmente difficile l'intervento delle squadre antincendio, erano tali da poter provocare un rogo disastroso. Durante la perquisizione a bordo dell'automobile di A.B. gli uomini della Forestale hanno rinvenuto anche un discreto quantitativo di droga. Il Pubblico Ministero di turno, disponeva di trattenere l'uomo in attesa del processo per direttissima che si è svolto questa mattina alle 10 presso il Tribunale di Sanremo. A.B. ha patteggiato una pena di 17 mesi di carcere con la condizionale.

Quello di stanotte era il quinto tentativo di incendio avvenuto nella valle Argentina nel corrente mese di luglio. La sequenza degli inneschi, che indicava una forte determinazione nell'incendiare quel tratto della valle, unita alla pericolosità dei luoghi, aveva fatto subito scattare l'allarme ai massimi livelli per gli investigatori del Corpo forestale dello Stato di Imperia. Le indagini hanno ricostruito il modus operandi dell'incendiario e raccolto ed analizzato tutti gli elementi comuni a questa serie di episodi. Gli elementi raccolti hanno permesso di organizzare una serie di appostamenti mirati che hanno portato all'epilogo di questa notte.

Si tratta dell'ennesimo successo investigativo del Corpo forestale dello Stato di Imperia nella lotta alla piaga degli incendi boschivi che affligge la provincia. Solo nell'estate scorsa, infatti, un'altra persona era stata denunciata per un incendio boschivo doloso appiccato, sempre nella valle Argentina, a poche centinaia di metri di distanza dal luogo dove è avvenuto l'ultimo episodio. Ancora nella scorsa estate altre due persone erano state denunciate dalla Forestale per incendio boschivo doloso a Sanremo, mentre A.G., il pastore di Cava Littardi, era stato arrestato dai forestali e condannato per una serie di roghi dolosi nella zona tra Cipressa e Pietrabruna.

***Terremoto, l'Arena di Verona per l'Emilia: 5000 biglietti gratuiti per i cittadini dei Comuni colpiti dal sisma*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, l'Arena di Verona per l'Emilia: 5000 biglietti gratuiti per i cittadini dei Comuni colpiti dal sisma"*

Data: **30/07/2012**

Indietro

Terremoto, l'Arena di Verona per l'Emilia: 5000 biglietti gratuiti per i cittadini dei Comuni colpiti dal sisma  
Lunedì 30 Luglio 2012 08:50 Notizie - Ferrara

(Sesto Potere) - Bologna - 30 luglio 2012 - Il Comune di Verona e la Fondazione Arena di Verona promuovendo l'iniziativa "L'Arena per l'Emilia" intendono dedicare la serata del 18 agosto 2012, Prima rappresentazione dell'opera Tosca (inizio alle ore 21.00), alle popolazioni colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio scorso.

L'Arena di Verona sabato 18 agosto accoglierà tra il suo pubblico spettatori provenienti dai 21 Comuni maggiormente interessati dal sisma, delle province di Ferrara, Modena, Bologna, Rovigo e Mantova.

L'iniziativa, che ha visto la distribuzione di 5.000 biglietti gratuiti, è stata estesa ai Comuni di Ferrara, Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda per la Provincia di Ferrara; Modena, Carpi, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi, San Felice sul Panaro, S. Possidonio, San Prospero per la Provincia di Modena; Crevalcore per la provincia di Bologna; Ficarolo per la provincia di Rovigo; Moglia per la provincia lombarda di Mantova, anch'essa colpita dal tragico evento.

L'Amministrazione Comunale e Fondazione Arena, portando all'attenzione degli spettatori del Festival lirico gli eventi accaduti, intendono esprimere alle popolazioni dell'Emilia la commossa partecipazione della Città di Verona.

Dopo l'invito ad accendere le tradizionali candeline consegnate all'ingresso, verrà osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto. Quindi seguirà l'esecuzione dell'Inno nazionale italiano, durante il quale sul palcoscenico areniano presenzieranno tre pubblici ufficiali in alta uniforme, in rappresentanza dei Corpi di Pubblica Sicurezza che hanno operato in Emilia per soccorrere e sostenere le popolazioni.

L'iniziativa è resa possibile grazie al contributo della Banca Popolare di Verona (presente in Emilia con il marchio Banco S.Geminiano e S.Prospiero), di Confcommercio Imprese per l'Italia - Verona, in particolare dall'Associazione Albergatori di Verona, dal Sindacato Provinciale Caffè-Bar e dall'Associazione Ristoratori di Verona e Provincia; dal Consorzio Verona TuttIntorno, Confindustria Verona e da Unicredit S.p.A., Major partner del Festival lirico areniano.

Per l'occasione Saba Parking, Official Partner di Fondazione Arena, offre agli spettatori giunti dall'Emilia la possibilità di usufruire del Parcheggio Arena con uno sconto del 50% per l'intera giornata, mostrando un documento che ne comprovi la provenienza. I bus potranno invece godere dell'esenzione dal ticket di ingresso.

Per informazioni: Fondazione Arena di Verona [www.arena.it](http://www.arena.it)

Ultimo aggiornamento Lunedì 30 Luglio 2012 08:54

*Ferrara Buskers Festival 'parla' europeo***Quotidiano del Nord.com***"Ferrara Buskers Festival 'parla' europeo"*Data: **30/07/2012**

Indietro

Ferrara Buskers Festival 'parla' europeo

Lunedì 30 Luglio 2012 16:28 Notizie - Ferrara

(Sesto Potere) - Ferrara - 30 luglio 2012 - La 25.a rassegna dedicata alle culture del Vecchio Continente e alle popolazioni terremotate

L'Europa suona a Ferrara per un mondo più pulito e solidale in programma dal 17 al 26 agosto 2012, mette l'accento sulla caratteristica principale della 25esima edizione della Rassegna Internazionale del Musicista di Strada, che sarà dedicata ai Paesi dell'Unione Europea.

Interrompendo la tradizione che ha sempre visto celebrare una singola nazione per ogni anno della manifestazione, il Ferrara Buskers Festival vuole portare l'intera Europa in piazza, mostrarne la ricchezza culturale, invitare ad una maggiore compattezza gli europei ma anche riaffermare il proprio impegno per un Continente più verde.

Ferrara al centro dell'Europa, l'Europa nel centro di Ferrara, dunque. Bruxelles farà da cardine a questa importante e storica dedica e sarà l'osservatorio privilegiato di riferimento per i futuri contatti istituzionali e culturali, mentre l'organizzazione del Festival lavorerà per portare in città importanti personalità delle istituzioni dell'Unione Europea.

Ma non è tutto. I 9 giorni di musica di strada saranno infatti anche un grande momento di solidarietà condivisa per unire idealmente Ferrara e l'Emilia all'Italia e al mondo intero. «Durante il festival – spiega il Direttore Organizzativo Luigi Russo - ognuno potrà fare la sua parte dando un piccolo o grande contributo per la ricostruzione materiale e sociale dei territori colpiti dal terremoto del maggio 2012». Grande Cappello – l'iniziativa di attenzione e di sostegno del Festival - quest'anno sarà più consistente e sarà rivolto a sanare, almeno parzialmente, i danni causati dal terremoto al patrimonio artistico di Ferrara e a permettere la riapertura delle 5 scuole della provincia. Probabilmente anche qualche Busker andrà a suonare tra le tende, per portare un po' dell'atmosfera di festa in quei luoghi che sono stati privati del sorriso, mentre i volontari di Ibo saranno impegnati nell'attività di raccolta offerte nei 7 punti di entrata all'area del Festival.

Per informazioni: Associazione Ferrara Buskers Festival

Via de' Romei, 3 Ferrara

Tel. 0532249337

E-mail: russo@ferrarabuskers.com

Sito web: www.ferrarabuskers.com

4zi

*L'ordine di Malta in Emilia, in soccorso ai terremotati***Quotidiano del Nord.com***"L'ordine di Malta in Emilia, in soccorso ai terremotati"*Data: **30/07/2012**

Indietro

L'ordine di Malta in Emilia, in soccorso ai terremotati

Lunedì 30 Luglio 2012 16:04 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 30 luglio 2012 -Il Campo del Sovrano Ordine nel Modenese: banco di prova della carità melitense nell'epicentro del terremoto emiliano

Cinquanta volontari tra CISOM Corpo Italiano Soccorsi Ordine di Malta e soldati del Corpo Militare SMOM, Sovrano Militare Ordine di Malta, comandati dal Capitano Migliavacca del Primo Reparto di Milano, si avvicendano da tutta Italia, alla gestione di un Campo per i terremotati della provincia Modenese, a Bomporto.

Dalla Lombardia alla Sicilia, da Roma, Napoli, Bari, si avvicendano reparti di giovani e anziani, medici, infermieri, farmacisti, psicologi, ma altresì professionisti di ogni genere, per alleviare le sofferenze dei terremotati, perlopiù stranieri extra-comunitari (di Marocco, Tunisia, Algeria, Ghana, Senegal, Albania), e per alleviarne il disagio sociale, il panico, la crisi di lavoro e ambientamento cagionata dall'emergenza propria del sisma. L'alzabandiera del Campo ogni mattina viene assicurata dal personale militare e volontario al canto dell'Inno di Mameli e alla presenza di un plotone di paracadutisti della Folgore, accampati nei paraggi, in servizio di sicurezza.

L'Arcivescovo di Modena, S.E.Rev.ma Mons. Antonio Lanfranchi, ha recato in questi giorni il conforto della Chiesa ai quattrocento sfollati nel Campo di Bomporto, celebrandovi una Santa Messa, ove la popolazione delle varie etnie e confessioni ha mostrato la sua gratitudine, rispetto e attaccamento alle autorità della Protezione Civile, a quelle del Sovrano Militare Ordine di Malta, ai volontari militari e civili e all'Amministrazione comunale che coordina gli interventi. Presente con altre autorità del Sovrano Ordine dell'Emilia Occidentale il Conte Giulio Forni, Cavaliere d'Onore e Devozione in Obbedienza, e tre sindaci in fascia tricolore dello stesso Bomporto e di comuni vicini.

Il Capocampo perugino Dott. Alessandro Pieroni, e il Vicecapocampo padovano Attilio Dello Vicario, hanno risposto in varie occasioni ad interviste giornalistiche e televisive, mettendo in evidenza l'impiego degli uomini secondo il carisma del Sovrano Ordine: "tuitio fidei obsequium pauperum" ("difesa della fede e servizio ai poveri").

Il 15 luglio scorso il Conte Prof. Fernando Giulio Crociani Baglioni, Cavaliere di Grazia e Devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta, addetto al Cerimoniale del Gran Priorato di Roma, ha passato le consegne al Conte Avv. Clemente Riva di Sanseverino, Cavaliere d'Onore e Devozione in Obbedienza del Sovrano Militare Ordine di Malta, Delegato Granpriorale di Bologna, il quale guida per il prossimo turno un cospicuo gruppo di volontari emiliano-romagnoli.

L'assistenza spirituale è stata assicurata altresì dal Reverendo Cappellano Militare della Legione Carabinieri Emilia-Romagna, Magg. Don Giuseppe Grigolon, il quale ha celebrato la Messa al Campo con il coordinamento del M.llo CC Alan Petrucci, del gruppo CISOM di Velletri (RM). Questi, cambusiere del campo, è molto attivo a rallegrare le serate alla chitarra, coi repertori tradizionali d'ogni regione d'Italia.

Entusiasti i bambini, gli adolescenti, e con loro felici i genitori di ricevere con l'assistenza materiale e morale, medica, infermieristica, psicologica e ludico-didattica da un'equipe di psicologi, anch'essi volontari CISOM, nonché da alcuni Ufficiali medici dei Carabinieri, con il Dott. Alessandro Staffelli, e Dott. Cav. Luca Rota, giunto da Milano, veterano dei terremoti, come lo fu a L'Aquila da Ufficiale medico dei Carabinieri, il Capo Gruppo di Velletri Ciro Lombardo, Antonio Tozzi del CISOM di Roma, e diversi militari, soprattutto dei CC, PS e GdF, tra i quali si distinguono il Prof. Fabio Di Fede dell'Università Federico II di Napoli, Dott. Cav. Casati, medico chirurgo, Capo raggruppamento CISOM della Liguria, con la fida infermiera italo-cilena Esmeralda, Cristian Greco della Polizia Tributaria di Genova, Giovanni Soppio del Nucleo Operativo CC in Calabria, e tanti amici tra i quali così meritevole Toni, il cuoco di Campo volontario sardo, in servizio nella Guardia di Finanza a Como, e le sue aiuto-cuoche veronesi, Francesca e Isabella e barese Maria Rosaria.

***L'ordine di Malta in Emilia, in soccorso ai terremotati***

Meritevoli anche per aver assicurato nella cucina il massimo rispetto alle regole e consuetudini alimentari di cristiani e musulmani. Questi ricambiavano con molta cortesia. al pomeriggio, con il loro thè marocchino, speziato e ricco di aromi e così gradito dagli altri del Campo.

Tutto ciò in attesa, cessata l'emergenza, di un tranquillo ritorno degli sfollati in autunno alle loro case, riparate, restaurate, riportate in sicurezza e in taluni casi ricostruite. Speriamo tempestivamente e soprattutto con la riapertura delle scuole, prevista per il 15 di ottobre, così come con la piena ripresa economica della Regione a così forte intensità di attività industriale.

***Il post terremoto nella pianura padana. Il punto di vista delle imprese: sondaggio Ipsos/Cna***

**Quotidiano del Nord.com**

*"Il post terremoto nella pianura padana. Il punto di vista delle imprese: sondaggio Ipsos/Cna"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

Il post terremoto nella pianura padana. Il punto di vista delle imprese: sondaggio Ipsos/Cna

Lunedì 30 Luglio 2012 19:09 Notizie - Reggio Emilia

(Sesto Potere) - Bologna - 30 luglio 2012 - Quali danni hanno riportato le imprese colpite dal terremoto nella pianura padana? Com'è stato percepito dalle aziende direttamente danneggiate, e da quelle dell'area coinvolta, che hanno visto comunque peggiorare la propria situazione in seguito alle difficoltà di clienti, partner, fornitori, collaboratori? Quali sono stati i punti di forza e di debolezza della macchina dei soccorsi e degli aiuti? Quali sono oggi le aspettative degli imprenditori?

Per rispondere a queste domande la Cna, la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola impresa, ha incaricato Ipsos Public Affairs di realizzare una indagine su un campione significativo di artigiani e piccole e medie imprese nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo.

Le aziende danneggiate sono state tante (il 55%). Il 13% ha riportato danni gravi, in prevalenza strutturali, ai capannoni e ai locali. Il 39% delle aziende colpite ancora non ha ripreso l'attività e di queste il 41% ritiene che non la riprenderà prima dei sei mesi, con punte di due anni e oltre.

In questo momento il problema più urgente da risolvere è la certificazione della agibilità dei locali per poter riprendere a lavorare, svolgere l'attività commerciale, rispettare ordini e/o forniture di prima del sisma.

**IL CONTESTO ECONOMICO**

L'Italia è un Paese storicamente esposto alle calamità naturali. Il terremoto nella pianura padana non rappresenta, perciò, una situazione nuova. La peculiarità, stavolta, è rappresentata da due fattori: la zona colpita non era considerata altamente sismica, mentre è caratterizzata da un forte sviluppo produttivo ed economico, come dimostrano i cinque miliardi di danni stimati. Le aree distrettuali (dal biomedicale alla meccatronica e all'agroalimentare) e le filiere aggredite dal sisma occupano un ruolo decisivo nell'export italiano.

Entro 20 chilometri dall'epicentro si contano circa 35mila imprese, con oltre 120mila addetti.

La sola area prossima all'epicentro genera il 10% del prodotto interno lordo dell'Emilia Romagna e circa il 30% delle sue esportazioni, con un impatto sul Pil italiano superiore all'1,5%.

**LE RISPOSTE E LE VALUTAZIONI DELLE IMPRESE**

Complessivamente, per le imprese interpellate da Ipsos, l'Italia appare un Paese incapace di fare prevenzione, che brilla nell'emergenza e quindi nelle attività di soccorso ma poi comincia a perdersi già nella prima fase post-emergenza.

Nei comuni colpiti il 59% del campione ritiene l'Italia incapace di prevenire i disastri con una punta del 60% nelle province di Mantova e Rovigo.

Le risposte sono più articolate rispetto alla capacità di gestire le emergenze. Nei comuni colpiti direttamente la risposta è favorevole nel 52% dei casi, che sale al 55% nei comuni colpiti indirettamente. Per quanto riguarda le aziende i sì sono al 61% in quelle colpite solo indirettamente dal sisma per calare precipitosamente al 37% nelle imprese danneggiate.

Nella gestione dell'emergenza l'elemento che risalta è quello del soccorso, in particolare gli interventi di Forze dell'ordine, Vigili del fuoco, Protezione civile ma anche volontari e cittadini comuni, con la consapevolezza che la solidarietà degli italiani sia stata concreta. E le associazioni di categoria risultano i soggetti che hanno garantito il maggiore sostegno alle imprese.

Negativa è invece la valutazione della fase post-emergenza, a cominciare dalla ricostruzione, su cui pesano i timori di lungaggini burocratiche, corruzione e speculazione, mentre le aziende direttamente colpite dal sisma pongono sul banco degli accusati gli enti locali e l'industria manifatturiera anche la scarsità di fondi.

**LA SPERANZA E L'OTTIMISMO**



***Il post terremoto nella pianura padana. Il punto di vista delle imprese:  
sondaggio Ipsos/Cna***

Nonostante le evidenti difficoltà, il 59% delle aziende nei comuni colpiti direttamente dal terremoto e il 73% delle aziende danneggiate pensano positivo e ritengono che la ricostruzione potrebbe risultare addirittura una opportunità. Tanto che, nell'arco di cinque anni, perfino il 55% delle imprese danneggiate è convinta che l'economia del territorio tornerà a essere forte come prima del sisma o addirittura più forte (quasi un quarto del totale).

Ottimismo forte e vigoroso anche nelle province più colpite: Modena, Ferrara e Reggio Emilia.

Ultimo aggiornamento Lunedì 30 Luglio 2012 19:16

***sisma, sfollati in calo***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

*Pagina 1 - PRIMA*

Sisma, sfollati in calo

Calano ancora le persone assistite dalla Protezione civile per l'emergenza terremoto in Emilia Romagna. A due mesi dalla seconda violenta scossa sono infatti 8mila, la metà rispetto ai primi giorni.

***Controlli anti sismici nelle attività commerciali Il Baule' chiude i battenti per una settimana*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"Controlli anti sismici nelle attività commerciali Il Baule' chiude i battenti per una settimana"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 13

Controlli anti sismici nelle attività commerciali Il Baule' chiude i battenti per una settimana SANTA MARIA MADDALENA LA DECISIONE IN OTTEMPERANZA AL DECRETO

Il cartello davanti al Baule' che informa della chiusura

OCCHIOBELLO L'AREA COMMERCIALE di Occhiobello continua l'adeguamento antisismico alle strutture. Fino al 4 agosto rimarrà chiuso il negozio Il Baule', in adiacenza al centro commerciale. Il Baule' non presenta tutti i requisiti previsti dal decreto per il terremoto in Emilia'. Questo quanto accertato nello stabile, in via Eridania a Santa Maria Maddalena, dai sopralluoghi dei tecnici. Non sono stati evidenziati danni derivanti dalle scosse di terremoto del maggio scorso, ma a titolo precauzionale sono stati pianificati lavori di adeguamento da parte della proprietà, che consentiranno di riaprire in sicurezza. I lavori sono in corso e si svolgeranno in un arco temporale limitato. «La decisione è stata presa spiega Nadia del gruppo Il Baule' dalla proprietà dell'immobile, seppure non sussistono danni, in virtù del decreto che modifica il rischio sismico. La proprietà ha preso questa decisione a tutela di tutte le persone che lavorano nella struttura e dei clienti che quotidianamente accedono al negozio. Si tratta chiaramente di una perdita per noi come gruppo, una settimana di chiusura ha un riflesso negativo, però sono interventi necessari. L'apertura è prevista nell'arco di una settimana». Nell'area commerciale di Occhiobello, inoltre, continua la chiusura del negozio. Anche la nota catena di abbigliamento da circa un mese è chiusa al pubblico per l'adeguamento alla nuova normativa antisismico. La data di apertura non è ancora ufficiale. Nel cancello d'ingresso poche righe che annunciano che l'apertura avverrà a breve. Mario Tosatti Image: 20120731/foto/15006.jpg

***FIESSO UMBERTIANO Fondi ai Comuni terremotati*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"FIESSO UMBERTIANO Fondi ai Comuni terremotati"*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 16

FIESSO UMBERTIANO Fondi ai Comuni terremotati In paese sono stati raccolti 9.772 euro che saranno destinati alle popolazioni colpite dal sisma. Metà andranno al Comune di Sant'Agostino (Ferrara) per il nuovo arredo scolastico, metà quello di Mirandola (Modena) per interventi di carattere sociosanitario. Una delegazione di volontari consegnerà la cifra sabato 11 agosto.

***Vallecrosia: domenica prossima la festa per il ventennale della Croce Azzurra***

- Quotidiano online della provincia di Imperia

**Sanremo news**

*"Vallecrosia: domenica prossima la festa per il ventennale della Croce Azzurra"*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

EVENTI | lunedì 30 luglio 2012, 19:29

Vallecrosia: domenica prossima la festa per il ventennale della Croce Azzurra

[Condividi](#) |

L'appuntamento dalle 9.30, presso la Chiesa di Maria Ausiliatrice.

Si svolgerà domenica prossima alle 11, presso la Chiesa di Maria Ausiliatrice, la cerimonia per il ventesimo anniversario dalla fondazione della Croce Azzurra. Il 20° anno di fondazione verrà festeggiato insieme alla Protezione Civile di Vallecrosia (al decimo anniversario): sarà quindi una festa tinta di azzurro e giallo, croce azzurra e protezione civile.

Oltre alla presenza delle consorelle della provincia, verranno ospitate varie autorità che hanno confermato la loro presenza. Madrina d'eccezione sarà una 'nonna' di Vallecrosia che domenica prossima spegnerà le sue prime 100 candeline. Altre gradite sorprese si svolgeranno durante la cerimonia.

Il programma della mattinata [cliccando QUI](#).

***da mercoledì si ferma la raccolta differenziata***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Da mercoledì si ferma la raccolta differenziata

Le cooperative del servizio carta, plastica e vetro incrociano le braccia Comuni insolventi e lavoratori senza stipendio.

Ciuffreda: «Situazione grave»

chivasso

**CHIVASSO»STOP ANCHE A MONTANARO E FOGLIZZO**

Il vicecomandante coordina Mirandola

CHIVASSO. Tra i canavesani attivamente impegnati nel campo di protezione civile della Regione Piemonte nel comune terremotato di Mirandola, nel Modenese, c'è anche il vice comandante della Polizia Municipale di Chivasso, Giuseppe Mezzo. La disponibilità per la copertura di un turno di servizio nel coordinamento della struttura dislocata in Emilia Romagna è stata richiesta al Comune, che ora provvederà a ratificare la necessaria autorizzazione. L'ufficiale chivassese coordinerà il campo di protezione civile nel periodo dal 16 al 23 agosto, compito di grande responsabilità.

CHIVASSO Se non interverranno delle novità nelle prossime ore, dal 1° agosto in tutti i Comuni serviti da Seta, tra cui Chivasso, Foglizzo e Montanaro, non verranno più raccolti plastica, vetro e carta. È questo il punto di arrivo di mesi di crisi e di difficoltà finanziarie della società che si occupa della raccolta dei rifiuti nei Comuni del chivassese, della collina e del settimese. «Non vogliamo fare allarmismo», dichiara il sindaco Libero Ciuffreda, «ma siamo preoccupati e reagiremo con molta decisione». Il blocco della raccolta di una parte dell'indifferenziato è sostanzialmente la conseguenza di mesi di ritardi nei pagamenti alle cooperative che hanno in subappalto il servizio e che adesso hanno deciso di incrociare le braccia. La comunicazione è arrivata in due fasi. In una prima lettera, Seta ammetteva di avere grosse difficoltà finanziarie e invitava i Comuni insolventi a fare fronte ai propri debiti. Nella seconda, arrivata venerdì, si precisava su sollecitazione delle stesse cooperative che dal mese di agosto ci sarà la sospensione dei passaggi della raccolta. «È una situazione che abbiamo seguito con molta attenzione», spiega il primo cittadino, «legata alla voragine che Seta ha maturato e alla gestione fallimentare di Bacino 16 che ha il compito di raccogliere e incassare la tassa rifiuti e di girarla a Seta. A rendere ancora più inqualificabile la situazione è il fatto che il Comune di Chivasso ospita la discarica e ha un credito nei confronti di Seta di oltre un milione di euro. Non solo si mette a repentaglio un servizio fondamentale e lo stipendio di moltissimi lavoratori, ma ci potrebbero essere dei problemi per la salute dei cittadini. Siamo più che convinti che questa gestione debba essere profondamente rivista. Ci sono diverse anomalie, tra cui il fatto che un Comune grande come il nostro, che ospita la discarica, abbia solo l'1,43% delle quote azionarie di Seta e peso così poco». Per cercare di trovare una soluzione, questi giorni sono fitti di incontri con gli altri sindaci coinvolti e proprio questa sera si terrà una riunione per capire quali possano essere le contromosse da prendere. «In questi mesi stavano cercando di capire come rivedere in meglio l'intero servizio del porta a porta», spiega il vicesindaco e assessore all'ambiente Massimo Corcione, «e ora ci troviamo in questa situazione di emergenza. Non credo che Seta possa interrompere il servizio. Siamo intenzionati a procedere in accordo con il prefetto che se ne sta già occupando». Una delle strade da percorrere per il futuro potrebbe essere l'uscita da Seta ma «non è l'unica», continua il sindaco, «decideremo con gli altri comuni». Silvia Alberto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'impresa in rosa va online**dopo terremoto*

Tenacia e sorrisi. Il simbolo di Emiliamo ([www.emiliamo.it](http://www.emiliamo.it)) è un cuore con dentro un tortellino. Simbolo di radici forti e passione. Le imprese raccolte che ora fanno anche e-commerce spaziano dalle vetrerie all'abbigliamento, all'alimentare. Sul sito anche un'area dedicata alla raccolta di donazioni

Emiliamo è un nuovo sito nato dopo il sisma. Raccoglie cento imprenditrici delle aree colpite: hanno ripreso l'attività, per strada e su internet

di Giampaolo Colletti A Mirandola la degusteria di Rossella Setti era un punto di riferimento per aperitivi e caffè. Ora è chiusa, la palazzina è gravemente danneggiata e il tetto è crollato. Ma Rossella, instancabile, ha trasferito tutto per strada. Lo stesso ha fatto Paola Castellazzi, titolare di due erboristerie a San Felice sul Panaro, nel cuore della zona rossa colpita dal terremoto. Paola ora vende nella casetta in legno costruita nel giardino di casa della mamma. E anche Susanna Benatti, a capo di diversi negozi tra Cavezzo e Mirandola, non s'è data per vinta e ha spostato tutto in alcuni locali ancora agibili. Paola, Susanna e Rossella. E tante altre come loro. Sono le donne imprenditrici dell'Emilia, espressione della piccola e media impresa di provincia. Avevano tutte in comune punti vendita nelle zone devastate dal terremoto e grande passione per il loro lavoro. Hanno deciso di non arrendersi e di fare rete creando «Emiliamo», un consorzio di oltre cento donne titolari di piccole attività nel cuore dei paesini colpiti dal sisma. «Abbiamo deciso di fare rete in ogni senso: stare insieme ci permette di reagire con più forza», racconta Claudia Miglia, trentottenne modenese e anima del progetto. E il simbolo scelto un cuore con un tortellino è espressione dello spirito della gente d'Emilia: «Il cuore rappresenta l'amore per la nostra terra, il tortellino l'intraprendenza femminile: le donne di Emiliamo sono lavoratrici, mamme e mogli». Le imprenditrici di Emiliamo vendono per strada o in mercati improvvisati, anche fuori provincia. E poi c'è la vendita online, con l'e-commerce decollato in pochi giorni. Le attività rappresentate da Emiliamo sono tutte a conduzione familiare e hanno a che fare con i settori più disparati: «Si va dall'abbigliamento alla vetreria, fino alla ristorazione». Tra le cento imprenditrici c'è anche chi commercializza l'aceto balsamico o il salame di San Felice sul Panaro. «Con questa iniziativa certamente vogliamo raccontare la terra colpita dal sisma, ma non come luogo di sofferenza. Perché qui c'è una grande voglia di ripartire. Abbiamo bisogno di lavorare perché la testa emiliana non nasce per chiedere ma per dare. E vogliamo darci da fare», conclude Miglia. Intanto è già attivo un conto corrente consultabile direttamente sul sito del progetto per fare una donazione e per supportare queste piccole grandi imprese in rosa. Il cuore delle donne emiliane batte forte. E batte anche la paura. RIPRODUZIONE RISERVATA

***La Bper difende i profitti e accelera sugli obiettivi del nuovo piano triennale******LETTERA AL RISPARMIATORE LE POPOLARI***

Il buon avvio del 2012 sfida recessione ed effetto-sisma Sinergie nette per 115 milioni da fusioni e tagli di costo L'AUMENTO DEI COEFFICIENTI Il Core Tier 1 sfiora l'8% e nel triennio è destinato ad alzarsi progressivamente grazie alla generazione di utili, al controllo più incisivo degli «Rwa» e al varo dei modelli di rating interno Antonio Quaglio Alla fine del primo trimestre il Roe annualizzato della capogruppo Bper è stato dell'8,8% al confronto di una media del sistema del 5,6 per cento. Non è l'unica cifra favorevole per l'abbrivio del nuovo amministratore delegato Luigi Odorici, veterano del gruppo modenese, succeduto a Fabrizio Viola all'inizio dell'anno. La buona performance reddituale discende da un cost/income ratio del 54,4% (versus una media del 59,9% e valori in ogni caso meno positivi per i competitor medio-grandi). Il leverage (oggi più significativo in ottica Basilea 3) è 13,9 verso una media del 18,9%. Il rapporto attività immateriali/totale attivo è 0,76% contro 1,75%; e l'esposizione ai mercati racchiusa nel ratio attività finanziarie/totale attivo è al 10,3% rispetto al 18,6% medio di sistema. Meno brillante, invece, il rapporto sofferenze/impieghi (3,47% contro 2,72% di benchmark) e il "costo del credito" (le rettifiche nette sugli impieghi netti: 82 punti-base rispetto a una media di 78). E' su questo sfondo in chiaroscuro che a fine agosto andranno letti i risultati semestrali della Popolare Emilia e sarà possibile formulare stime realistiche sul fine-anno di una super-classica commercial bank italiana: tra l'altro basata nella zona colpita - anche se non a morte - dal terremoto di maggio. Qualsiasi tattica imposta da una congiuntura molto difficile e volatile, d'altro canto, dovrà sempre fare i conti con il piano strategico triennale al 2014: appena stilato e molto dettagliato sia negli obiettivi che negli action plan operativi. Fra l'utile netto del 2011 (249 milioni di pertinenza, al lordo di 35 di componenti straordinarie) e i 315 di obiettivo omogeneo nel 2014 dove si collocherà l'ultima linea del 2012? Gli analisti (vedi anche "domande & risposte" in pagina), puntano ancora su un progresso: non sementando, quindi, l'aspettativa implicita di una conferma della remunerazione dei soci. Un commitment forte in una Popolare: rispettato dalla Bper anche sul 2011 Bper grazie all'utilizzo di un pacchetto di azioni proprie distribuite all'interno di una cedola mista. Ovvio, peraltro, che nel 2012 non diminuirà il pressing generale della Banca d'Italia per l'accumulo più elevato possibile dei profitti a patrimonio. Gestione caratteristica in trincea La raccolta diretta da clientela si segnalava in leggero calo già alla fine del primo trimestre, incorporando gli effetti del decreto "salva-Italia" (centralizzazione delle tesorerie degli enti locali) e «la diminuzione delle operazioni con controparti istituzionali»: una tendenza - quella del taglio dei depositi large prevedibilmente protrattasi nell'esercizio. A fronte, non ha d'altronde sorpreso la lieve contrazione degli impieghi alla clientela (-0,55% nei tre mesi): la domanda di credito è stimata debole per l'intero arco di un anno fortemente recessivo, per di più dopo i contraccolpi del sisma di fine maggio. La Bper (che ha accumulato esperienza dopo il terremoto dell'Aquila, attraverso la rete Carispaq) ha peraltro compiuto uno screening integrale delle aziende clienti con esiti relativamente rassicuranti. È un contesto complessivo, comunque, in cui la rischiosità del credito tende inevitabilmente ad aumentare: lo segnalano in Bper l'aumento delle partite deteriorate nette (+15,4% nel trimestre) e delle rettifiche nette di periodo (+33,2%). Il costo del credito "di periodo" è aumentato in un anno da 16 a 21 punti base. Un altro trend, questo, che difficilmente si esaurirà nel secondo semestre, anche se - nel primo scorcio dell'anno - il margine d'interesse ha tenuto (in aumento anno su anno, in calo rispetto all'ultimo trimestre 2011). Il margine d'intermediazione - sottolinea la relazione trimestrale - era in crescita annuale (+10,3%) in seguito alla tenuta dell'area finanza (anche se in parte imputabile alla rivalutazione mark-to-market dei titoli di Stato italiani) e alla stabilità della componente commissioni. Liquidità ok, rincorsa patrimonio Il ricorso alle aste Ltro-Bce per 4,4 miliardi ha dato anche a Bper una prospettiva totale stabilità per quanto concerne gli equilibri di liquidità (a fine trimestre i titoli liberi per il rifinanziamento risultavano a quota 2,9 miliardi). Nell'attivo, l'incremento delle attività finanziarie (+10,2%) risale anche a investimenti in bond governativi italiani per 650 milioni. Il patrimonio consolidato del gruppo - dopo la conversione di un prestito soft mandatory - ha portato il core tier 1 a quota 7,85 a fine trimestre con metodologia standard Basilea 2. Il pro-forma inclusivo di tutte le componenti contabili di periodo porta già il dato all'8,13%. L'obiettivo al 2014 è posto al 9,2% e conta sia sull'accumulo inerziale, sia su un più incisivo controllo delle attività a ponderazione di rischio (Rwa) nell'ordine delle centinaia di milioni di valore. Bper - a differenza della generalità delle banche italiane quotate - non ha chiesto capitali freschi ai suoi soci o al mercato dopo lo scoppio della crisi bancaria globale (e nessuna operazione è all'orizzonte). Nell'estate in corso è intanto iniziata la fase di sviluppo operativo dei modelli di valutazione interna dei rischi creditizi (Irb). Le verifiche imposte presso la Banca d'Italia hanno come orizzonte il 2013 e come finalità minima la validazione degli Irb sul versante corporate: con beneficio teoricamente stimabile in 80 punti base. Obiettivo «Grande



***La Bper difende i profitti e accelera sugli obiettivi del nuovo piano triennale***

Bper» Il masterplan prevede sinergie lorde per 165 milioni fino al 2014, che diventano 115 dedotti i costi prevedibili per la realizzazione dei progetti di reingegnerizzazione e di manovra sul personale. La razionalizzazione della struttura del gruppo procederà, principalmente nel 2013, attraverso aggregazioni. La Carispaq diventerà una divisione di rete in Bper al pari della Popolare Lanciano e Sulmona; sparirà la Popolare di Aprilia e sarà potenziata la Banca della Campania; verranno incorporati in Bper gli sportelli Banco Sardegna sulla penisola, mentre il "polo sardo" sarà interessato da riassetto specifici. La rete nazionale (1.300 sportelli) verrà movimentata con 50 potenziali chiusure e 25 nuove aperture con focus su 12 capoluoghi prioritari. Azioni di efficientamento toccheranno quel 15% della rete che risulta oggi non performing. La ricerca di minori costi andrà di pari passo con quella di maggior efficacia commerciale su 2,2 milioni di clienti. L'azienda ha quantificato in 1.200 le risorse da «riallocare/riqualificare». Si tratta del 10% dell'organico: la riduzione netta riguarda, sulla carta, 500 unità nell'arco del piano, mentre per 700 addetti si profila un processo di ri-formazione professionale e mobilità interna al gruppo. RIPRODUZIONE RISERVATA

***La produzione resta ai minimi***

*Effetto sisma. Indagine Cna: fermo il 40% delle Pmi EMILIA ROMAGNA*

Ilaria Vesentini BOLOGNA Più di un'impresa su due (il 55%) è stata colpita dal terremoto del maggio scorso tra Mantova, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e Rovigo. Il 13% ha riportato danni molto gravi a capannoni e macchinari. Due aziende su tre, nel cratere, pagano anche lo scotto di danni indiretti per le difficoltà di clienti e fornitori lungo la filiera. E due su cinque sono ancora ferme e non prevedono di poter riprendere l'attività produttiva prima di sei mesi. Eppure il 60% degli imprenditori resta ottimista e prevede, da qui a cinque anni, un ritorno a un'economia locale forte come prima del sisma o addirittura più forte. Sono le principali conclusioni cui arriva lo studio commissionato da Cna a Ipsos su "Il post terremoto nella Pianura padana. Il punto di vista delle imprese", che dà voce a 200 tra Pmi, artigiani e professionisti nelle sei province toccate dal sisma, di cui 120 nei comuni del cratere e 80 nei territori limitrofi all'epicentro. Un report che mira da un lato a valutare la vastità dei danni subiti nella laboriosa terra padana (dove operano, in un raggio di 20 km dall'epicentro, 35mila imprese e oltre 120mila addetti che generano l'1,5% del Pil nazionale), dall'altro a sondare l'opinione dei piccoli imprenditori sulla reazione del sistema-Paese di fronte all'emergenza. Il quadro è però cambiato rispetto a fine giugno, quando Ipsos ha chiuso l'indagine campionaria. Perché è arrivata nel frattempo la stima ufficiale dei danni: 13,2 miliardi nelle tre regioni "ferite" (il 90% dei quali in Emilia). E perché è giunto ieri il via libera in Senato all'emendamento alla spending review per recuperare ulteriori 6 miliardi di finanziamento a fondo perduto per la ricostruzione. «Una svolta per le Pmi, che cambia la prospettiva di ripresa», commenta Luigi Mai, presidente di Cna Modena, critico e allarmato fino all'altroieri per il destino delle 500 aziende crollate solo nel Modenese e ora fiducioso. «La gestione dei soccorsi è stata ottima verso le famiglie, meno nei confronti delle imprese, come conferma la ricerca Ipsos. La nostra priorità sarebbe stata tornare al lavoro subito per non perdere clienti. Burocrazia e procedure di agibilità lo hanno impedito, ma ci siamo attrezzati e molti di noi sono già a regime dentro tende e strutture provvisorie». RIPRODUZIONE RISERVATA

***La ceramica resiste con gli investimenti***

*Manifatturiero. Nel settore delle piastrelle si è perso un quinto dei ricavi dal 2007, ma la quota export è salita di cinque punti al 75 per cento*

In quattro anni messo in campo un miliardo per il miglioramento tecnologico e di prodotto LA SFIDA Prometeia: nel quinquennio la domanda mondiale salirà del 5-6 per cento annuo ma ci si dovrà concentrare su mercati diversi dagli attuali

Andrea Biondi «In questi anni abbiamo attraversato terribili bolle immobiliari. Ma siamo ancora qui, e continuiamo a essere leader nel mondo». Il presidente di Confindustria ceramica, Franco Manfredini, ha iniziato il suo mandato nel periodo peggiore: quel 2009 in cui sul terreno rimase il 18% del giro d'affari del settore. Da allora l'industria delle piastrelle di ceramica la cui produzione nazionale proviene per l'81% dal distretto di Modena e Reggio Emilia ha attraversato grandi cambiamenti. Ma proprio per questo, nonostante i livelli pre-crisi siano lontani, Manfredini rifiuta che si parli di comparto in caduta inesorabile: «Nessuno nega le difficoltà, soprattutto sul mercato domestico. Anche nei momenti peggiori, però, abbiamo spinto sull'innovazione. Abbiamo investito e i mercati ce lo hanno riconosciuto». I pilastri Apertura al commercio mondiale e investimenti in innovazione. Ecco i due baluardi ai quali il settore si è aggrappato in questi anni terribili, squassati anche dall'avanzata di produttori di Paesi emergenti: Brasile, Turchia e soprattutto Cina. Proprio contro il gigante asiatico dopo un lungo pressing a Bruxelles si è arrivati alle maniere forti, con dazi antidumping operativi dallo scorso anno dopo i quali, dicono da Confindustria ceramica, «l'import di piastrelle cinesi nella Ue si è ridotto del 50 per cento». Comunque, se negli anni la Cina ha scalzato l'Italia dal gradino più alto fra gli esportatori mondiali di piastrelle quanto a produzione (30% contro il 23%), nulla ha potuto sui valori. Qui la fetta più grande della torta dell'export è ancora dei produttori italiani (41%) con la Cina a debita distanza (22%). «Questa leadership conferma Manfredini è stata conquistata con l'altissimo valore aggiunto dei nostri prodotti». E qui entra in gioco il secondo pilastro: gli investimenti. Dal 2008 al 2011 lo sforzo è stato di quasi un miliardo. In questo modo piastrelle sottili, fotovoltaiche, autopulenti, di formati e design sempre più personalizzati sono diventate il marchio distintivo di una ceramica made in Italy che riscuote successo sui mercati, a fronte però di una domanda interna che non va. Non a caso è stato il +4,6% oltreconfine ad aver compensato il -5,8% di fatturato Italia e ad aver permesso di chiudere il 2011 con ricavi in salita dell'1,9%, a 4,7 miliardi (6,6 se si conta la ceramica sanitaria del distretto viterbese, stoviglieria e refrattari). Strategie «obbligate» «Non stiamo comunque parlando di un prodotto in difficoltà. A livello mondiale dice Giuseppe Schirone, economista Prometeia la domanda di piastrelle continuerà a crescere del 5-6 per cento annuo». Il risvolto positivo sta nel fatto che le imprese del settore trainate dai 10 gruppi italiani che hanno stabilimenti all'estero (20 attualmente esistenti) per servire al meglio determinate zone potranno far leva sull'apertura ai mercati, in cui hanno dimostrato di essere al top. E infatti la quota export, arrivata al 75% della produzione, è salita di 5 punti nell'ultimo quinquennio. «Quello negativo precisa Schirone è che le vendite sono per l'80% nei mercati maturi, Italia compresa. E quindi occorrerà spostare il baricentro per cogliere le opportunità, presenti soprattutto in Asia, area Nafta, Medio Oriente e Golfo». Le strategie oltreconfine diventano così una parte obbligata di una camminata nel deserto in cui molto finora si è perso per strada. La situazione debitoria delle aziende (elaborazioni Studio Ballarini) è peggiorata con posizione finanziaria netta passata (ed è un dato medio) dal 31,8% del fatturato nel 2007 al 39,1% del 2010. Sull'altare della crisi sono stati poi sacrificati un miliardo di ricavi (-18%) e 160 milioni di mq di produzione (-27%). Anche le aziende sono calate in maniera continuativa dalle 206 del 2007 alle 163 di fine 2011, con un taglio di 5mila addetti, ora poco sopra quota 22mila. E questo senza parlare di fornitori e contoterzisti, praticamente dimezzati, come degli ammortizzatori sociali in essere: 1.500 persone in Cig (soprattutto a causa del terremoto); altrettante in cassa straordinaria e 3.900 con contratti di solidarietà. Sul fronte occupazionale un ulteriore redde rationem si sta inoltre avvicinando, spiega Vincenzo Tagliaferri, segretario Femca Cisl Modena, «con gli ammortizzatori sociali che arriveranno a scadenza in primavera. Abbiamo stimato almeno 400 persone a rischio, nella sola provincia di Modena». Un quadro difficile, insomma. Eppure il pensiero è a come affilare le armi per replicare alle difficoltà, come dimostra il fatto che «in Marazzi e Concorde precisa Manuela Gozzi, segretario della Filctem Cgil di Modena abbiamo iniziato a lavorare su una contrattazione di secondo livello diversa, di "progetto", in cui discutere, insieme alla parte datoriale, del futuro dell'impresa e delle inefficienze che vanno corrette, da entrambe le parti». Le prospettive nel 2012 Oltre alla debole domanda interna, al momento c'è anche da fare i conti con il terremoto che se ha risparmiato gli impianti della zona di Sassuolo, ha invece picchiato duro fra Camposanto e Finale Emilia, nel Modenese. La zona pesa per l'8% sulla produzione nazionale e gli impianti sono ancora

***La ceramica resiste con gli investimenti***

fermi o parzialmente ripartiti, anche se aziende come Panaria, Marazzi o Ceramica Sant'Agostino che nei giorni scorsi ha annunciato una parziale ripartenza produttiva hanno potuto "delocalizzare" alcune produzioni in stabilimenti di proprietà, o controllati, nel comprensorio. Immaginare un 2012 positivo diventa però difficile. «Staremo a vedere nei prossimi mesi. È chiaro che la domanda interna dovrà ripartire per avere buoni risultati. Ma è ora puntualizza il presidente di Confindustria ceramica che si affrontino anche i nodi strutturali che frenano il nostro sviluppo». In particolare «il costo dell'energia. Va bene la separazione Eni-Snam, ma bisogna continuare nella liberalizzazione del mercato dell'energia, attraverso infrastrutture quali rigassificatori e siti di stoccaggio, per consentire a settori industriali quali il nostro, che sono eccellenza del manifatturiero e dell'export, di continuare ad essere competitivi su scala mondiale».

andrea.biondi@ilsole24ore.com twitter.com/An\_Bion RIPRODUZIONE RISERVATA VIAGGIO NEL  
MANIFATTURIERO Prima di una serie di puntate

***Pentole della Lagostina in dono ai terremotati::Non è la prima volta...*****Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

OMEGNA. CONSEGNATE AL COMUNE DI MIRANDOLA

Pentole della Lagostina in dono ai terremotati [V. A.]

**La consegna delle pentole**

Non è la prima volta. Già in occasione dell'alluvione di Alessandria dalla Lagostina di Omegna era partito un camion colmo di pentole e posate destinate a chi aveva perso tutto. Così anche adesso, davanti alla devastazione provocata dal sisma che ha colpito l'Emilia, dall'azienda che ha sede ad Omegna, sul lago d'Orta, è partito un carico composto da oltre 1300 set di pentole, 600 pentole a pressione e più di 1000 set di posate. L'iniziativa è stata condotta in collaborazione con la Provincia del Vco e la Regione ed ha interessato più di mille famiglie del comune di Mirandola. «Non pensiamo di aver fatto nulla di eccezionale, ma di aver dato il nostro contributo ad una popolazione colpita da un evento drammatico» afferma Vitaliano Moroni, presidente onorario della Lagostina. L'ingegner Moroni, accompagnato dalla moglie Luisa, è stato sabato mattina a Mirandola insieme al presidente della provincia del Vco Massimo Nobili, al presidente del Consiglio Regionale Valerio Cattaneo e all'assessore regionale alla Protezione Civile Roberto Ravello.

Ad accogliere la delegazione piemontese c'erano il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini ed il sindaco di Mirandola Maino Benatti. In questi mesi nel comune terremotato si sono alternati oltre 600 volontari della Protezione Civile Piemontese.

Una preziosa opera di volontariato che continua con il coordinamento, per il Vco, di Fausto Ranzoni.

***Incendio in discarica Canadair senza benzina::Un incendio si è svi...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

A Palermo

Incendio in discarica Canadair senza benzina

Un incendio si è sviluppato nel pomeriggio di ieri in una vasca di raccolta dei rifiuti della discarica di Bellolampo. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e uomini del corpo forestale. Un Canadair ha effettuato due lanci e poi ha dovuto desistere perché a corto di carburante. Secondo il Comune la situazione sembrerebbe sotto controllo anche dal punto di vista sanitario.

4zi

***Anche l'Anpi in piazza per il Pronto soccorso::Tutto pronto per la g...*****Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

PROTESTA GIA' PRONTI STRISCIONI E T-SHIRT «OCCUPY OSPEDALE ALBENGA»

Anche l'Anpi in piazza per il Pronto soccorso

Domani sera la manifestazione "Abbracciamo l'ospedale"

ALBENGA

**Domani manifestazione in difesa dell'ospedale di Albenga**

Tutto pronto per la grande manifestazione di domani sera in favore del Pronto soccorso di Albenga. «Abbracciamo l'ospedale» è lo slogan mentre sono pronti striscioni e t-shirt con la scritta «Occupy Ospedale di Albenga» sopra lo stemma del Comune, e sul retro «Noi siamo il 99 per cento».

Una idea dell'assessore ai Servizi sociali Ciangherotti che puntualizza: «Il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Albenga, costato ben 52 milioni di euro (oltre ad un contributo di 25 milioni di euro dal Governo Berlusconi), ben 27 milioni di euro li hanno pagati gli Albenganesi, gli Alassini e i cittadini di Cisano Sul Neva). E' stato inaugurato dal governatore Burlando nel 2008 e, oggi, a rischio chiusura per la miope politica sanitaria della Regione Liguria».

Contro il declassamento del Pronto soccorso è scesa in campo anche l'Anpi. «Anche l'Anpi di Albenga, sezione "Roberto Di Ferro", vuole aderire attivamente alla manifestazione prevista per domani in difesa dell'Ospedale Santa Maria Misericordia, insieme alle tante associazioni cittadine che intendono partecipare per sostenere un presidio fondamentale per tutta la comunità comprensoriale».

Proseguono all'Anpi: «Il nuovo ospedale di Albenga, infatti, oltre ad essere un plesso moderno, è fondamentale non solo per la comunità ingauna, ma anche per tutto il comprensorio, da Andora a Ceriale per arrivare a tutte le vallate dell'entroterra, che vedono soprattutto nel pronto soccorso il simbolo concreto per la gestione e la salvaguardia della propria salute, bene fondamentale tutelato dalla nostra Costituzione».

Concludono: «Per questo chiediamo alla Regione Liguria, al suo presidente Claudio Burlando, e all'assessore alla sanità Claudio Montaldo, di rivedere le proprie scelte, potenziando e non azzerando i servizi del nuovo ospedale Santa Maria di Misericordia, che, dalla sua apertura, è già stato ingiustamente ridimensionato, affinché i cittadini non si sentano abbandonati nei propri diritti».

4zi

***Malore in barca a vela soccorso alla Gallinara::Si è sentito male sa...*****Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

ALASSIO/3 INTERVENTO SABATO NOTTE

Malore in barca a vela soccorso alla Gallinara **[B.T.]**

ALASSIO

Si è sentito male sabato sera, mentre era sulla sua barca a vela di 15 metri, a 6 miglia dalla costa, dietro all'isola Gallinara. L'allarme è scattato immediatamente. Gli amici che erano con lui hanno chiamato i soccorsi. Dal porto di Alassio è partita immediatamente una pilotina della capitaneria di porto con il medico a bordo.

L'ambulanza è invece rimasta nell'approdo in attesa del trasporto verso l'ospedale. L'uomo, un turista torinese di cinquantasette anni, è stato portato a terra e di qui, per precauzione, all'ospedale di Albenga per alcuni controlli. Il torinese era il comandante della barca a vela e il fatto che si sia sentito male ha creato non pochi problemi sia agli amici che erano con lui che ai soccorsi.

Per fortuna la situazione è rimasta sempre sotto controllo. Gli uomini del comandante della capitaneria di porto, il tenente di vascello Elisabetta Pierami, hanno riportato a terra anche la barca a vela, mettendo velocemente in sicurezza tutti gli occupanti.



***Incendio di sterpaglie vino alla ferrovia::Incendio di sterpagli...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

Borghetto Santo Spirito

Incendio di sterpaglie vino alla ferrovia

Incendio di sterpaglie, ieri mattina, a Borghetto Santo Spirito, nei pressi della ferrovia. Nessun problema è stato registrato per il transito dei treni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga che hanno spento l'incendio in poco tempo.

***L'abbraccio albisolese al raduno degli alpini::E' stato un weekend...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

L'abbraccio albisolese al raduno degli alpini ALBISSOLA M.

E' stato un weekend all'insegna delle Penne Nere quello appena trascorso nelle due Albisole. Da venerdì sera infatti l'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Savona e la Protezione Civile savonese, hanno dato vita al secondo raduno del Levante e ai festeggiamenti per il XV anniversario della fondazione dell'Unità di Protezione Civile di Savona. Luceto è stata la casa degli alpini per qualche ora e lì si è mangiato e fatto festa, nella più tipica tradizione di questo glorioso corpo dell'esercito. Ieri mattina, poi, è stato anche il momento della sfilata, da Albissola Capo alla nuova sede dell'associazione a Marina.

***Giallo sulla scomparsa di un bimbo di 5 anni::Maglietta bianca a ma...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **30/07/2012**

Indietro

SAN MAURO L'ALLARME IERI MATTINA, IL PICCOLO SAREBBE STATO DATO IN AFFIDO TRA POCHI GIORNI

Giallo sulla scomparsa di un bimbo di 5 anni

Era in una comunità protetta: irreperibile il padre, ascoltata la madre PAOLA ITALIANO

**Il varco nella recinzione I carabinieri hanno trovato un varco nelle reti che circondano l'area della struttura e delle tronchesine lasciate sul posto, che fanno pensare a una sottrazione premeditata**

Maglietta bianca a maniche corte, pantaloncini blu: sono gli indumenti che indossava il piccolo Youssef (il nome è di fantasia), 5 anni, scomparso ieri mattina da una comunità protetta sulle colline di San Mauro a cui era stato affidato dai servizi sociali del Comune di Torino. Una brutta storia di maltrattamenti aveva portato all'allontanamento dalla famiglia, e il piccolo era in attesa di un affido che sarebbe arrivato a giorni. La situazione delicata e le perplessità sulle circostanze della sparizione gettano ombre sulla vicenda che hanno indotto i carabinieri - che comunque non escludono alcuna ipotesi - ad ascoltare a lungo la mamma di Youssef.

La donna, 32 anni, di origine marocchina, aveva il permesso di andare a trovare il bambino. Lo ha fatto anche ieri mattina. Era con il figlio quando ha detto al personale della comunità di sentirsi male: è stata soccorsa e portata all'ospedale di Chivasso. Intanto, Youssef è sparito, stando a quanto raccontato agli inquirenti. I responsabili si sarebbero accorti della scomparsa intorno alle 9 e alle 11 hanno dato l'allarme ai carabinieri di San Mauro. Che hanno messo in moto la macchina delle ricerche coinvolgendo il nucleo elicotteri di Volpiano, il nucleo cinofilo, vigili del fuoco e protezione civile. Si stava battendo l'area palmo a palmo quando è stato scoperto un varco nelle reti di recinzione. Accanto, c'erano pure delle tronchesine.

Una sottrazione premeditata del bambino: è questa l'ipotesi che piano piano si è fatta strada nella giornata.

E c'è un'altra sparizione in questa storia tutta da chiarire: è il padre del bambino, 37 anni, anche lui di origine marocchina. Irreperibile per tutto il giorno. Nessuno, nemmeno tra i cugini della coppia che vivono a Torino, lo ha visto o sentito nè sa dire dove trovarlo. Il cellulare risulta spento. L'uomo abitava fino a qualche giorno fa in un appartamento nel quartiere Barriera di Milano, ma ha è stato da poco costretto a lasciarlo, dopo aver ricevuto lo sfratto.

Dal Gruppo Abele, che gestisce la comunità, poche parole che confermano tutti i dubbi sulla scomparsa: «È stato aperto un varco nella rete di recinzione della struttura e sono stati superati ben due sbarramenti chiusi della comunità. Da ciò si presume che il bambino sia stato rapito».

Dimessa nel pomeriggio da Chivasso, la madre è stata ascoltata dai carabinieri di San Mauro fino a sera.

**Il Gruppo Abele, che gestisce la struttura, non ha dubbi: «È un sequestro»**

***quindici squadre al lavoro per 36 ore***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

MARTEDÌ, 31 LUGLIO 2012

- *PROVINCIA*

Quindici squadre al lavoro per 36 ore

fiamme inestinguibili: la sfida vinta dai vigili del fuoco

Quindici squadre del 115 al lavoro, per 60 uomini, arrivate da Montebelluna, Castelfranco, Asolo, Treviso, Feltre, una giornata e mezza di lavoro per spegnere fino all'ultimo focolaio e mettere in sicurezza ciò che era rimasto in piedi. E tante altre persone al lavoro per agevolare le operazioni dei vigili del fuoco. Tanto che ieri la vicesindaco di Crocetta, Marianella Tormena, ha inviato una lettera di ringraziamento a quanto hanno collaborato. È un lungo elenco, che comincia con il Prefetto, prosegue con le varie forze dell'ordine e loro comandanti, ossia vigili del fuoco (in foto Agostino Carollo), carabinieri di Montebelluna, polstrada, polizia ferroviaria, polizia locale, sindaco di Montebelluna, volontari della protezione civile, Arpav, Enel, Suem, tecnici del depuratore. (e.f.)

*in breve*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

MARTEDÌ, 31 LUGLIO 2012

- *PROVINCIA*

IN BREVE

**SAN BIAGIO** Si è spenta a 99 anni Stella Cagnin Martin. Al traguardo dei cento anni le mancava poco più di un mese e mezzo. Domenica è morta Stella Cagnin vedova Martin, nata il 16 settembre 1912. Nata e vissuta a San Biagio, Stella si è dedicata a casa e famiglia. Nel 1959 aveva perso il figlio Sergio di 22 anni. Una tragedia, questa, che l'aveva segnata nel profondo. Da 25 anni nonna Stella era ospite della casa di riposo di Oderzo, a cui va il ringraziamento della famiglia per le cure e l'assistenza. L'anziana lascia i figli e i parenti. Domani alle 10, il funerale in chiesa a San Biagio. **ZERO BRANCO** Stasera in Consiglio il Piano interventi. C'è consiglio comunale oggi alle 20.30. In adozione il Piano degli interventi. Si parlerà anche del regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria da parte del Comune e del piano comunale di protezione civile. **RONCADE** Chiude a Ca' Tron la Festa Alpina. Chiude questa sera la trentatreesima Festa Alpina a Ca' Tron, nel Comune di Roncade. La festa è organizzata dalle Penne Nere di Roncade. Alle ore 19.30 apre come di consueto lo stand enogastronomico, alle ore 21.30 comincia la serata danzante con l'orchestra Sabia.

*il papà trevigiano: lasciateci in pace*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

MARTEDÌ, 31 LUGLIO 2012

- *PROVINCIA*

Il papà trevigiano: «Lasciateci in pace»

I familiari, chiusi nel timore, chiedono rispetto. Messaggi di speranza e stima nel profilo facebook

Figlio d arte Ha seguito l esempio del padre, carabiniere anche lui, prima arruolandosi nei Lagunari e poi da tre anni a questa parte - servendo nell Arma

GLI AMICI Contagiati dalla sua simpatia. Se sarà liberato stapperemo tante bottiglie, ma adesso è meglio aspettare che tutto vada a posto

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Entrando nei carabinieri ha seguito le orme del padre, Alessandro Spadotto, il sanvitesse rapito domenica pomeriggio nello Yemen, dove si trovava quale responsabile della sicurezza dell ambasciatore italiano.

Figlio d arte quindi. Ieri in via Carso, a Ligugnana di San Vito al Tagliamento, dove Spadotto, 28 anni, risiede con la famiglia quando non è in missione, si respirava un clima di sconcerto e incredulità. La famiglia e gli amici più stretti di Alessandro si sono attenuti al più rispettoso riserbo limitando al minimo i commenti sospesi come sono tra attesa e speranza. «Chiedo rispetto, vorremmo essere lasciati in pace. Se sarà liberato faremo una festa» ha detto il padre, Augusto Spadotto, pochi minuti prima di ricevere la visita del comandante provinciale dei carabinieri, Fabio Antonazzo, e del comandante della stazione di San Vito, Florio Testolin. La famiglia Spadotto è molto conosciuta a San Vito. Il padre Augusto vi era arrivato nel 1980 proveniente da Mansuè, nel Trevigiano. In pensione dopo essere aver indossato la divisa da carabiniere, oggi è coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile. La madre di Alessandro è Marina Polesel, la sorella ventenne Nicole. La fidanzata, Giorgia Bizzaro, abita a San Donà di Piave. I coetanei di Alessandro ne parlano come di un ragazzo sempre col sorriso, simpatico, a cui piace stare in compagnia. Dopo le scuole dell obbligo a San Vito, ha frequentato l istituto tecnico aeronautico Volta di Udine. Poi l esempio del padre ha preso il sopravvento indicandogli la strada da fare: militare anche lui, di professione, prima nei Lagunari e poi da tre anni a questa parte - nei carabinieri, con diverse missioni all estero, tra cui l ultima nello Yemen. Innumerevoli, anche su Facebook, le testimonianze di stima e vicinanza ad Alessandro e alla famiglia da parte di amici, colleghi e parenti. Sta sempre vicina al telefono anche la fidanzata di Alessandro Spadotto, Giorgia Bizzato, ventiquattrenne di San Donà di Piave: si sono conosciuti sette anni fa, da uno è sbocciato l amore. La notizia è rimbalzata anche a Londra, dove sono in corso le Olimpiadi. Luca Tesconi, carabiniere d argento nella pistola da 10 metri, l ha dedicata al collega rapito.

***"Italia Loves Emilia": oltre 60.000 biglietti venduti e 14 big sul palco***

Musica - | Musica | Varese News

**Varesenews**

*"Italia Loves Emilia": oltre 60.000 biglietti venduti e 14 big sul palco"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

"Italia Loves Emilia": oltre 60.000 biglietti venduti e 14 big sul palco

Continuano le vendite per il concerto che il 22 settembre vedrà diversi artisti esibirsi al Campovolo per raccogliere fondi a favore delle terre colpite dal terremoto

| Stampa | Invia | Scrivi

Video

Sono oltre 60.000 in meno di un mese i biglietti già venduti per Italia Loves Emilia, il concerto che vede protagonisti i volti e le voci di molti dei 14 big della musica italiana che hanno deciso di dare il loro sostegno alla popolazione emiliana colpita dal terremoto con il grande e significativo concerto del 22 settembre al Campovolo di Reggio Emilia (inizio concerto ore 20.00 - apertura porte ore 9.00).

Vista l'urgenza di dare una scuola ai 140.000 studenti che a settembre devono tornare nelle aule, gli organizzatori e gli artisti hanno concordato che l'intera raccolta fondi sarà destinata alla ricostruzione di una o più scuole. L'utilizzo dei fondi, così come tutte le spese sostenute, saranno rigidamente controllati e revisionati da un apposito ente e documentati in tempo reale sul sito ufficiale [www.italialovesemilia.it](http://www.italialovesemilia.it).

Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Laura Pausini, Renato Zero, Zuccherò, questi i grandi artisti che hanno deciso di esprimere solidarietà alla popolazione colpita dal sisma e di aiutare la raccolta dei fondi per la ricostruzione.

Il 22 settembre al Campovolo ci sarà l'Italia tutta, centinaia, migliaia di battiti che attraverso la musica diventeranno un solo grande battito, un battito di solidarietà, pieno di speranza, emozioni e voglia di ricominciare e ricostruire. A sostenere i costi e a contribuire con ulteriori fondi, saranno alcune tra le più importanti realtà dell'industria privata italiana.

È online sul canale ufficiale di YouTube lo spot video di ITALIA LOVES EMILIA. Lo spot (trasmesso anche dai principali network televisivi nazionali) è diretto da Marco Salom e prodotto da G.Battista Tondo per Eventidigitali Films, con la fotografia di Marco Bassano, il montaggio di Irene Stechel e il coordinamento di Fabio Battistin (i quali hanno tutti prestato la propria opera a titolo gratuito).

30/07/2012

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it) 4zi

***Rovigo, Ospedale allagato: probabile atto vandalico***

- LaVoceDelNordEst.it

**Voce del NordEst, la**

*"Rovigo, Ospedale allagato: probabile atto vandalico"*

Data: **30/07/2012**

[Indietro](#)

Rovigo, Ospedale allagato: probabile atto vandalico

**Rovigo** - Sabotata manichetta anti-incendio, sott'acqua 5 sale operatorie. Costernazione dell'assessore alla sanità del Veneto Luca Coletto "faremo di tutto, per assicurare al più presto la funzionalità dei locali resi per ora inagibili"

Un atto vandalico ha causato l'allagamento dell'ospedale di Rovigo. Sott'acqua sono finite 5 delle 9 sale operatorie e la grande hall del nosocomio.

E' stata la manomissione di una manichetta anti-incendio al primo piano, nel blocco operatorio, a causare il danneggiamento. Sul fatto sta indagando la polizia. Al momento non sono chiare le ragioni del raid vandalico. I reparti di degenza non sono stati danneggiati dall'allagamento.

"Non riesco ad immaginare in quale mente malata e contorta possa nascere l'idea di quello che appare con molta probabilità un gesto vandalico che, rendendo inutilizzabili 5 delle 9 sale chirurgiche di un ospedale, mette a rischio la salute e la vita dei cittadini".

E' costernato l'assessore alla sanità del Veneto Luca Coletto, di fronte alla manomissione di una bocca antincendio che ha messo fuori uso più della metà delle sale operatorie del nosocomio del capoluogo polesano: "da questa mattina sono in contatto con il direttore dell'USSL Adriano Marcolongo, e faremo di tutto, ovviamente, per assicurare al più presto la funzionalità dei locali resi per ora inagibili e per riattivare più sale operatorie possibile.

Stiamo anche procedendo ad una verifica approfondita su danni collaterali, soprattutto nel sottostante reparto di radiologia, del quale molte apparecchiature sono a soffitto. Ovviamente, ci costituiamo contro i per ora ignoti autori di un gesto vigliacco, per il quale non può esistere alcuna giustificazione. Una protesta? Una vendetta? Un gesto dimostrativo? Gli inquirenti sono al lavoro e l'intera struttura sanitaria polesana sta prestando loro la massima collaborazione per venire a capo di questa ignobile vicenda. Purtroppo all'interno del reparto non ci sono telecamere che possano aver registrato l'evento".

"Alla luce della situazione attuale, il probabile vandalismo non avrà conseguenze significative sugli interventi già programmati e sono stati allertati anche gli altri ospedali della Regione nel caso dovessero presentarsi situazioni particolari. Mi auguro di cuore che il colpevole venga trovato, meglio se si costituisse: ci deve dare molte spiegazioni, a noi e a tutti i cittadini. Considerata la situazione economica generale, sottrarre ulteriori risorse alla sanità è veramente da irresponsabili.

Per quanto mi riguarda farò in modo che sia chiamato a pagare fino all'ultimo centesimo di danno, diretto e indiretto, all'ospedale e ai pazienti, per l'insensatezza del suo gesto, e magari perché possa passare molti anni a servizio dei malati come lavoro socialmente utile".

di redazione online

30/07/2012